

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60



Con profondo compiacimento è stata appresa la notizia dell'elevazione del Sottosegretariato della Stampa e Propaganda a Ministero e della nomina a Ministro di S. E. il conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo. La portata di questi provvedimenti è duplice: riconoscimento ufficiale della sempre maggiore importanza dell'organismo statale di irradiazione, coordinazione e controllo giornalistico delle notizie e, nello stesso tempo, riconoscimento delle alte benemeritenze di Galeazzo Ciano. Il giovane e valoroso Gerarca, interprete degli intendimenti del Duce, ha saputo con intelligente volontà trasfondere l'impulso della sua fede entusiastica nel poderoso strumento che a mezzo della stampa, della radio e del cinematografo diffonde ed esalta in Italia e nel mondo il programma politico, sociale e culturale del Regime. A S. E. il Ministro Galeazzo Ciano, l'Eior, fiero di seguirne le direttive, porge, rinnovato, il suo deferente, augurale saluto.

OLIVETTI

PORTATILE



Il regalo per tutte le età

Chiunque abbia un'attività, una professione, o semplicemente della corrispondenza privata, gradirà il regalo di una Olivetti Portatile, fedele compagna di lavoro, pronta a servirlo ovunque si trovi e ad aiutarlo in casa ed in viaggio.



SENZA IMPEGNO.

- ☐ Desidero dimostrazione
- ☐ Desidero acquisto contanti
- ☐ Desidero acquisto rate

NOME E COGNOME _____

INDIRIZZO _____

non esitate a staccare questo talloncino ed a spedirlo all'indirizzo
ING. C. OLIVETTI E C., S. A. - IVREA

RADIOCORRIERE

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenalè, 21 - Telefono 41-172
 Abbonamento Italia e Colonie L. 30 - Per gli abbonati all'EAIR
 L. 25 - Estero L. 70 - Un numero separato L. 0,60
 Pubblicità SIPRA - Torino - Via Bertola 40 - Tel. 41-172

L'ANNO DI CARDUCCI

(CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA)

E' l'anno di Carducci. Oratori illustri lo commemorano e la Radio diffonde le loro orazioni. Il Governo gli fa onore. La sua Casa editrice — cioè quella libreria Zanichelli di cui il poeta aveva fatto, a Bologna, la sua seconda famiglia — pubblica una scelta delle sue prose, ordina in venticinque volumi di una edizione nazionale tutta l'opera sua. Bella quest'edizione definitiva, e tale che ogni italiano colto dovrebbe averla ai posti d'onore della sua biblioteca. Ezio della Monica, per la Casa Zanichelli, vigila con attento amore su queste luminose ristampe in volumi dove, nel nitore delle pagine, i primi versi del Carducci splendono come in lapidi bianche dov'ebbero incisi a lettere di bronzo *Primi versi*, *Juvenilia*, *Levia Gravita*, *Giambi ed Epodi* e *Rime nuove*, son già tre i volumi dell'edizione nazionale che, riordinata, commentata, scorre da notizie e chiarificazioni, ci permetterà di riaccompagnare il Maestro dalla precoce giovinezza al tardivo e glorioso tramonto. Gli altri seguiranno con ritmo rapido e preciso. C'è a Bologna il monumento di marmo che la città eresse a memoria del Carducci, con l'arte magistrale di Leonardo Bistolfi, e due passi dalla sua casa ora fatta museo. Ma sorge oggi in tutta l'Italia — nel mondo — il suo monumento calcaceo con quel nome che celebra il centenario della nascita del poeta. Che il Carducci, se avesse vissuto, avrebbe oggi cent'anni. E quando noi, giovani scrittori, attorno al 1900, avevamo vent'anni, così ci sembrava di dorlo in giorno vedere, il Carducci, tant'era saldo, robusto e calmo dal bronzo anche lui, come i suoi versi: centenario. Uomo e poeta di tutte le procelle, sembrava che dovesse anche col corpo massiccio e guerriero sfidare il secolo, e i secoli.

Tra i nostri maestri d'allora il grande Carducci era certo il grandissimo. Ma non la grandezza del suo intelletto ci teneva lontani da lui a guardarlo intimidito, senz'avventurarsi mai sotto il fuoco minaccioso dei suoi occhi temporaleschi. Erano proprio quegli occhi ad allontanarci. Due soli tra i giovani scrittori del tempo osarono affrontare il maestro: Ugo Ojetti, che s'impennò con lui arditamente in una polemica letteraria dove sostenne di pie' fermo l'urto del colosso aggressivo senza esserne sopraffatto, e Francesco Pasconchi, che con la sua quietà e sorridente autorità — c'è gente che nasce autorevole e lo è già quindi a vent'anni — affrontava il leone rugente nelle sue gabbie bolognesi — casa sua, l'aula delle lezioni universitarie, la libreria Zanichelli o una birreria sotto i portici del Pava-forte — e niente affatto intimidito dal re delle foreste, la mattina dopo, a Roma o a Milano, sano e salvo nonostante l'audacia, poteva serenamente raccontarci: «Iersera, a Bologna, Giuseppe mi diceva...».

Lo chiamava così, confidenzialmente — non davanti, all'aperto, — il nostro caro Pasconchi d'allora: Glosuè... Credo che fosse il solo a non averne paura non già parlandogli ma solo a parlargli. Mi rammento d'aver sentito raccontare, con la commossa umanità che il grande scrittore sapeva mettere in ogni sua parola parlata o scritta, mi rammento d'aver sentito allora Edmondo de Amicis raccontarci le impressioni di un suo incontro col Carducci. Il De Amicis che, già celebre, a Parigi, al momento di suonare il campanello alla porta di Victor Hugo ottuagenario, aveva avuto l'impeto di ributtarsi giù per le scale e di fuggire la casa famosa del poeta francese, al momento di vedere il Carducci — col quale tuttavia era stato in dignitosa e fiera polemica,



Alla presenza del Principe Umberto e di un'enorme folla vibrante di entusiasmo, S. E. Starace ha consegnato la fiamma di combattimento agli Universitari di Torino che, seguendo le eroiche tradizioni studentesche dell'Ateneo subalpino, rinnovatesi ininterrottamente dal 1821 al 1914, hanno indossato la Camicia Nera della Milizia per accorrere volontari nell'Africa Orientale.

— avrebbe non solo voluto fuggire da quella casa, ma abbandonare Bologna e addirittura l'Italia per evitare l'incontro. Era stato il Carducci ad apprezzare al De Amicis dei *Racconti militari* e del *Cuore* il sopranano beffardo che poi sempre l'accompagnò: Edmondo de' Languori. Il De Amicis se n'era risentito, ché, su la carta, aveva il coraggio di sfidar l'ira del poeta. E il Carducci, scambio d'inabberarsi per quel risentimento d'uno scrittore da lui giudicato troppo facilmente sentimentale e popolare al di là dei suoi meriti, il Carducci s'era, a quelle proteste del De Amicis, ammansato. Ché il fiero Carducci prima ancora che l'intelligenza vagliava e stimava negli uomini e negli scrittori il carattere. E se il carattere riusciva ad avvicinar qualcuno al breve cerchio misterioso della sua intima indulgenza, l'indulgenza diventava subito plenaria e dal carattere passava all'ingegno. Per questo il De Amicis dell'incontro bolognese era, nel cuore del poeta, assai diverso da quello che era un sopranano sdegnoso e un'alzatacia di spalle a modo suo il Carducci aveva fulminato a Torino. Il De Amicis ammesso all'incontro era uno scrittore egregio e assai illustre, pienamente restaurato nella considerazione del poeta delle Odi barbare. Tuttavia il De Amicis aveva sofferto per quell'incontro e, pur avendo avvicinato nella sua fama e nei suoi viaggi Imperiali, Re e Presidenti di Repubblica, gli tremavano le gambe sotto l'alto corpo possente al momento di salire le scale della casa ove abitava, in nuda semplicità, baricinato dietro i suoi libri, armato di fulmini polemici, quello scontroso ed aspro principe della letteratura italiana.

E se le gambe tremavano al De Amicis — il quale, pur se aveva da farsi perdonare dal classico poeta tutto venale di romanticismo la faciloneria delle sue poesie, aveva anche da schionare gli altri, per lo più, giavano al largo smaglianti e italianissime prose, — immaginarsi quanto le gambe nostre dovevano non reggerci nell'avvicinarsi al poeta magnifico e terribile di cui anche un sospiro sembrava un tuono. Tra i giovani d'allora solo i bolognesi — suoi discepoli all'Università, — dal Federzoni al Lipparini, erano con lui in qualche rispettosissima dimistione. Gli altri, per lo più, giavano al largo. Abituato a stare a tu per tu con le muse più difficili e con gli eroi sovrumani il Carducci aveva un evidente sdegno per i primi «quali» letterari dei giovani scrittori d'allora, i quali s'eran quasi tutti schierati col giovane D'Annunzio e puerilmente lo ricalcavano nelle esteriorità senza possederne i suntuosi tesori musicali e verbali. Certo il Carducci aveva subito misurato la singolare potenza poetica del D'Annunzio. Tuttavia aderiva a malincuore ai modi dannunziani della nuova poesia. E — se cordialmente l'accoglieva anche per l'arte d'imporsi che già il D'Annunzio godeva possedeva in sommo grado — in realtà il Carducci vedeva venire avanti di malumore quell'uomo giovane che, volere o volare, doveva fargli l'effetto d'un giovane re che sta per venire ad occupare il trono d'un re che invecchia e che sta per andarsene.

Si bussava molto alle porte dei maestri in quel tempo, ché i maestri erano generosi e accoglienti e i discepoli — s'era ancora capaci di sentirsi discepoli — erano pieni di rispetto e di fervore. Chi andava da Verga, chi da Capuana, chi da Fogazzaro, chi da De Amicis e chi da Mattilde Serao o da Scarfaggio a portare i suoi primi versi, le prime novelle, il primo romanzo. Ben pochi — ed imprudenti — eran quelli che bussavano, col manoscritto in tasca, alla porta del Carducci. Ci fu chi — preparato l'incontro col Carducci da amici che a lui l'avevano raccomandato — allora stabilita per la visita non osò andare dal poeta e si fece inutilmente aspettare. Dal suo albergo inoltrò al poeta i suoi versi manoscritti e un biglietto di scusa dichiarandogli di non avere avuto il coraggio di salir da lui di persona. Mezz'ora dopo i versi erano di ritorno all'albergo del giovane poeta con due righe irosi del Carducci: «Non sono un orco da far paura ai ragazzi. Se coi suoi versi non ha avuto il coraggio di venir da me, vuol dire che i suoi versi hanno troppo da farsi perdonare; quindi, glieli rimando».

Era fatto così: tutto lampi, tuoni e saette: il più bel temporale letterario che si sia visto mai. E aveva un bel dire, seccato: «Non sono un orco...». Con quegli occhi di fuoco, quella barba, quelle maniere rude, quell'andatura da leone all'assalto, metteva paura a tutti, proprio come l'orco. Solo gli stretti amici — che sotto la terribile scorza ne sapevano il mansueto cuore, — osavano affiancarlo. Io ci provai una volta, a stargli davanti, senza riuscirci. A diciotto anni avevo dato, al teatro Valle, la mia prima commedia. Ero timido. Ma timido e felice. E m'era fatto coraggio per salire a salutare nella redazione del *Fanfulla*, in piazza San Claudio, un grande maestro della critica, Giustino Ferri, che per la mia prima commedia aveva avuto parole di simpatia e d'incoraggiamento. Il critico illustre, che firmava *Leandro* i suoi smaglianti articoli, mi accolse col suo buon sorriso di fauno ironico ed uno scintillio di simpatia negli occhi piccoli, vivi ed irregolari. Ringraziai con voce tremana e con frasi incomplete. E Giustino Ferri, senza parlare, sorridente, m'invitava a sedere. Nella stanza, seduto accanto alla tavola e sfogliando un libro, c'era un signore massiccio, vestito alla buona, su la quarantina, che aveva levato dal libro gli occhi per guardare me. «E' l'autore della commedia rappresentata al Valle l'altra sera e di cui le parlavo poco fa...». Il signore grasseccio sorrise e mi disse: «Bravo!... Ma chi era quel signore grasseccio? Un giornalista? Un redattore del *Fanfulla*? Non credevo... Aveva l'aria piaciuta d'un uomo senza letteratura. «Guardi qua... E' un volantino di veleno. Giustino Ferri lo nomina: «Giovanni Pascoli...». Apriti cielo! Rimasi senza fiato. Non seppi che dire. Mi alzai in piedi. Sentii che arrossivo sino alla cima dei capelli. Ma se io non parlai, parlò Pascoli levando in aria il libro che aveva in mano: «Guardi qua... E' un volantino di veleno. Non conosco la sua commedia. A teatro non vado. Ma s'è parlato di lei con Ferri prima che lei venisse. E Ferri mi ha dato questo suo libretto

che aveva su la scrivania... Ho letto qua e là... E poi? C'è facilità, spontaneità, un certo calore d'impeto... Ma c'è troppo, troppo d'Annunzio!... E, abbandonando non lo sguardo per volgersi a Giustino Ferri, Pascoli, posato il libro su la tavola, concluse: «Tutti così, questi benedetti ragazzi... E la loro recolta letteraria? Pascoli!», E prese su la scrivania un altro libro, Giustino Ferri, intanto, poiché gli avevano portato alcune bozze, cominciava a correggerle. Ed io, muto, isolato in un cantuccio, non staccavo gli occhi da Pascoli, lo guardavo estatico, dicendomi: «Pascoli... Pascoli... Quello è Giovanni Pascoli, il poeta delle Martore... Lo vedo... Mi parla... Ha letto i miei versi. Lì ha anche, un poco, lodati... Mentre io non c'ero, un gran poeta ed un gran critico parlavano di me...» E io mi sentivo l'anima gonfia di commozione, gli occhi pieni di lacrime... E pensavo alla mamma. Quante, quante cose da raccontare, quella sera, alla mia mamma.

Finite le bozze, Giustino Ferri sollevò gli occhi all'orologio di fronte alla sua tavola e, levandosi d'improvviso in piedi, disse: «Sì va?... Sì va...», rispose Pascoli levandosi anche lui e cal-

cando sul placido viso rosso e biondo un gran cappellaccio di feltro. Feci atto d'accommiatarli, ma Giustino Ferri mi trattenne: «No, venga con noi...» Scesi così, per istrada. Così traversammo il Corso e piazza Colonna: Giustino Ferri in mezzo, Ferri a destra, io a sinistra, umile in tanta gloria... Avrei voluto che tutti mi vedessero! Ma il percorso da piazza Colonna al caffè Guardabassi in piazza Montecitorio fu troppo breve perché amici e parenti potessero incontrarmi. Fui solo testimone, così, della mia giovane gloria. Comunque si entrò nel caffè e sedemmo. Ferri disse: «Non c'è...». E Pascoli: «Sarà ancora alla Minerva... Ha commissione. Ma tuttavia m'ha assicurato che, appena finito, vien qui. Dobbiamo andare insieme al Confitto. De Bosis ci aspetta...». Non sapevo di chi parlasse. E, aspettando lo sconosciuto, parlavo di politica. Solo una volta Giustino Ferri si rivolse a me: «Ritorni a trovarmi — mi disse. — Scrivete qualche cosa per il *FunJula*...». Ancora il cuore mi batteva nel petto. Ancora le parole mi mancavano per ringraziare. Ma considerai quell'invito un modo cortese per darmi congedo. E feci per levarmi. Mi trattenne ancora a sedere la mano

di Giustino Ferri: «Se ha tempo aspett... Conoscerà Carducci...».

Fu il colpo di grazia. Troppo, troppo in una sola giornata... No. Vicino a Pascoli restavo. L'avevo, ormai, conosciuto di sorpresa. E aveva la voce affettuosa, l'aria dolce, un sguardo buono... Ma Carducci? Come osare d'incontrarlo?... I suoi ritratti... Quello che di lui si diceva... Gli occhi di fuoco... La criniera leonina... La parola rovente... E, d'un tratto, Giosué Carducci, solo, fu sotto la porta, picco' grosso, la criniera leonina, gli occhi ardenti, la parola... La parola, no, non fu rovente. Poiché Pascoli e Ferri si alzarono per muoversi all'incontro di Giosué Carducci disse spicco e secco: «Buona sera...».

Non ho, nella mia vita, visto Carducci che un attimo, nel caffè Guardabassi. E non gli ho sentito dire che: «Buona sera...», ma col tono di voce con cui avrebbe detto: «Ca ira...». Difatti, mentre Pascoli e Ferri lo conducevano al tavolino e certamente mi cercavano per presentarmi a lui, io ero già fuori del caffè e, come un bimbo che avesse davvero veduto l'orco, correvo a gambe levate verso casa mia.

PANORAMA JAZZ

Non esitiamo ad affermare che il fenomeno di opposizione reazionaria e di violenza e graduale affermazione vittoriosa che abbiamo veduto verificarsi nel dominio dell'arte oggi qualvolta scaturivano dalle sorgenti più misteriose della vita e tendenze alle a scovare e a sconvolgere le già esistenti — di cui nel campo della musica due dei più tipici esempi relativamente recenti ci furono offerti dall'eroica rivoluzione isagogica nella concezione e realizzazione melo-sinfonica e da Debussy nel colore e nello stile — sta svolgendosi sotto le insegne del jazz. E ciò che può sembrare a molti ancora un paradosso nelle impressioni tuttora confuse che hanno accompagnato il primo nascer di questa nuova forma musicale accolta in principio come un genere d'ordine minore e quasi spregiato, può essere come una chiara ordinata e determinata visione dello sviluppo da esso ottenuto e degli elementi che permettono di prospettare con sicurezza il suo avvenire affermato come una inconfutabile verità intimamente agganciata ai più profondi meandri della moderna vita.

Nelle terre della sua origine, la Carolina del Sud, la Nuova Orleans, la Georgia, fra le esotiche piantagioni primitive, questa forma musicale esisteva già un secolo fa e rappresentava il sollievo e lo sfogo dello schiavo di colore oppresso dalla sua vita e dalla sua fatica bestiale. Alcuni scrittori francesi fanno derivare il nome di jazz semplicemente da «jaser» (chiacchiere), ma Stanley Nelson ne rivendicava l'etimologia a un dialetto negro, ebre l'espressione significa eccitamento al frenetico godere. L'arcadico Heurn precisa che proprio in tale senso il vocabolo era usato dalle creole di Nuova Orleans, designando una ritmica musica rudimentale a ritmo sincopato; vi è pure chi sostiene che esso derivi da un quartetto negro denominato Razband, che per una inespugnabile trasformazione jonica vide la R iniziale trasformata in J, e infine l'origine del nome fu attribuita ad un ballerino negro di nome Charles Washington che talvolta il direttore d'orchestra scuoteva col grido: «Allons, Charles», ottenendo da lui l'immediato trompare di ritmi elettrizzanti e creando la fama di quell'orchestra identica al suo nome.



Le forme musicali del jazz sono assai varie, ma le più tipiche rimangono sempre il Ragtime e il Blues, che a poco a poco le detronizzano e le sostituisce. Il primo si distingue per i suoi ritmi mordenti scroscianti (ragged); letteralmente straziato accompagnando la danza frenetica dei negri sino all'enucleazione, il Blues invece, che nella traduzione letterale significa triste, è caratterizzato piuttosto da melodie melanconiche e appassionate; alcuni pezzi sono saliti a celebrità universale, come Saint Louis Blues, Night and day, Good night, Sweetheart.

Da questo genere, sbocciarono poi il «Cake-walk», lo «Shimmy», il «Charleston», il «Black-bottom». Le vecchie danze subirono tutti gli innesti del jazz, la «Polka» divenne «One-step» e la «Two-step» che rallentando poi il suo ritmo si fece «Fox-trot».

Le esecuzioni orchestrali seguono il metodo Straight, ossia mantenendosi del tutto fedeli alla partitura, oppure Hot, ossia improvvisando sopra una data base armonica infinita e interessanti variazioni. Vi è infine lo svitato, che può salire all'importanza delle variazioni della Passacaglia secentesca elaborata da Bach e da Handel, di altre composizioni genialmente variate da celebri maestri, quali Corelli, Haydn, Mozart, Beethoven, Schumann, Mendelssohn, ecc.

Dall'autentico jazz del Nord-America sono successivamente sbocciati i generi affini del Centro e del Sud, il Tango argentino, le Ranchere pure argentine e la «Tango» cubana. Il primo ha acquistato un'importanza che ne ha fatta la prima veste di danza da caffè concerto eseguita da coppie specializzate, e talvolta perfino vietata perché licenziosa, però a poco a poco ridotta più semplice e più conforme ai nostri costumi. Il suo ritmo di 4/8 di cui il primo puntato, era quello originale dell'Avanera, danza cubana a cui la città di Arona diede il nome e di cui ci offro un classico esempio nella Carmen. Esso ha aperto vaste possibilità di ricchi e seducenti sviluppi alle tipiche orchestre argentine, alcune delle quali ebbero campo di udire fra di noi. La Ranchera non è altro che la nostra mazurca eseguita con chitarre e fisarmoniche argentine.

La Rumba è più interessante e differisce dalla Ranchera del Tango nel ritmo e nel modo di essere. Il secondo al terzo tempo mercé una leggerezza che ne prolunga il valore fondendo i due tempi segnati dalle chiavi (liste rettangolari di legno percosse fra di loro a talento del suonatore) e dalle maraque (sfere di legno entro cui si agitano pietrucci a legumi secchi). Il ritmo scandito da tali strumenti è doppio di quello tenuto dagli altri ed in contrasto colle abitudini cadenze di tempo, venendo così a creare delle combinazioni bizzarre, costituendo un insieme scagliato e pur deciso che si fa elettrizzante e involgente staccandosi completamente dalle norme ordinarie delle costruzioni melodiche.

Nell'isola di Cuba trionfano altre danze che da noi non sono ancora giunte: la Marimba, il Bembé, il Guarano e il Dawson, delle quali certamente in seguito dovremo occuparci.

Nel prossimo articolo esamineremo come e quanto la forma musicale jazz sia penetrata fra noi.

ENRICO BORMIOLI

IL CONCERTO OLANDESE

Il Concerto mondiale irradiato dalla stazione di Amsterdam e trasmesso in collegamento nel meraviglio di domenica 23 giugno da tutte le principali stazioni dell'Europa, del Marocco, dell'Egitto, del Sud Africa, dell'Australia e delle Indie Olandesi, ha dato modo ad innumerevoli radioamatori, compresi gli italiani, di ascoltare alcuni capitoli folcloristici dei Paesi Bassi. Abbiamo così avuto la fortunata occasione di ascoltare la famosa «Koninklijke Militaire Kapel», cioè la banda militare del Reggimento dei Granatieri, costituita nel 1829. In oltre un centinaio di anni, la Banda dei Granatieri si è resa celebre in tutta l'Europa e il concerto di domenica scorsa ha confermato l'eccellente affiatamento dei suonatori e l'ottima direzione del maestro Dencker.

Non minore interesse ha destato la Reale Società Corale «Apollo», fondata ad Amsterdam nel 1853 e diretta attualmente dal maestro Fred. S. Roeske che ne guida le sorti da circa quarant'anni. L'«Apollo» si compone di 160 voci maschili e attraverso la radio ci ha dato una magnifica esibizione sfoggiando il caratteristico canzoniere olandese. E di questa canzoniere hanno dato eccellenti saggi Tholen e Van Lier, interpreti tra l'altro della «canzone internazionale della vita».

Anche il «Carillon» del Palazzo Reale di Amsterdam ha fatto sentire il suo melodioso concerto agli ascoltatori di tutto il mondo. Il «Carillon» come, del resto, tutte le nobili dinastie di campana, ha una sua storia che merita di essere riferita.

Nel 1655 i borgomastri incaricarono allora Francesco Hemony di fondere il «carillon». Occorsero sette mesi per fondere le 35 campane alle quali ne vennero poi aggiunte altre due. Uno dei più rinomati «beliardieri» o suonatori di «carillon» fu Posthoft. L'attuale, il sig. J. Vincent, ricevette dalla Regina Guglielmina l'Ordine cavalleresco d'Orange e nel 1934 ottenne anche la Croce bianca di guerra del 1914 come «beliardier» dell'esercito.

Il decoratissimo «beliardier» ogni lunedì, da mezzogiorno al tocco, accompagna con il concerto delle sue campane l'operoso svolgimento della tradizionale fiera di Amsterdam che è una delle più caratteristiche manifestazioni dell'industria popolare olandese con il quale l'italiano ha spiritualmente comunicato, nel concerto di domenica scorsa, testimoniando, con l'attenzione prestata da tutti i nostri ascoltatori alla trasmissione, la cortale simpatia che unisce i due Paesi.



Tholen e Van Lier, i due popolarissimi canzonieri olandesi.



Canto di donne canavesane

Giovanottino perduto nei campi
metti frumento nel sole di giugno.
Giugno viene con trenta santi
e ci sei tu con la falce nel pugno.

Ci sei tu che mi rispondi
e nel grano ti nascondi.

Ti porto il pane, ti porto la zucca
colma di vino che di tappo bisbiglia.
Latte di vigna fu munto in famiglia
da quella botte che sembra una mucca;

la macca nera, panciuta e chiotta
che non ha corna e dorme in grotta.

Posa la falce e rieni a bere
dentro l'ombra d'una pianta.
C'è qualcosa nel paniere
che ti piace. E poi si canta.

Quel che noi ci dobbiam dire
tutto il mondo lo può sentire.

Siamo i più poveri, ma non importa.
Con questa terra da lavorare
se c'è l'amore si può campare
con la frasca sulla porta.

Ogni tanto un figlio nasce
che c'è l'altro ancora in fasce.

Se sono maschi saranno alpini
comeri tu che la guerra ti prese.
Su questo verde Canavese
ci son gli occhi di Mussolini.

Piume d'aquila, spighe di grano
gli metteremo dentro la mano.

IL BUON ROMEO.

L'opera che rivelò Bellini

La sera del 13 giugno al Circolo delle Arti e delle Lettere e davanti ad uno scintillante pubblico, tra cui si notavano i compositori più in voga, fra i quali, all'incirca, il maestro Francesco Mule ha commemorato, in forma d'immortale autore di *Norma*, l'opera di padronanza, una parte della bellissima creazione celebrativa del nostro illustre calligrafo.

Ai inizi dell'Ottocento in Italia, quanto a musica, non si stava da gran signori. La gloria della Scuola napoletana si oscurava nell'imitazione di musicisti stranieri. I bei tempi del Pergolesi, del Cimarosa e del Paisiello erano, può dirsi, passati. Si scrivevano dai più musiche vecchie, melense e vuote, senza muscoli e senza nervi: stracchiata esercitazione che si esauriva o si esauriva in se stessa. I libretti una miseria da fare vergogna. Come se Claudio Monteverdi non fosse mai esistito, come se Cristoforo Gluck non avesse mai scritto, come se Gaspare Spontini nel 1807 non avesse dato all'arte *La Vestale*. A Parigi, è vero, e Parigi era troppo lontana. Ma questi che ora ho nominato sono musicisti di altra razza: essi tendono ad esprimere con proprietà e con calore i sentimenti umani; tendono al dramma. I faciloni del tempo non vedevano quale incandescente massa di passioni è la vita umana. Ma, ecco, fra tanta vuolaggine, sorgono il Rossini e, poco dopo, il Bellini. Rossini, con diverse parentesi drammatiche, difensore di gioia; Bellini, con delicate parentesi di gioia, intento a ritrarre il dolore degli uomini. Ascoltando e studiando il Rossini viene spesso di pensare a Carlo Goldoni, ascoltando e studiando il Bellini si pensa a Giacomo Leopardi: gioia e il dolore in due delle loro più schiette espressioni: estetiche, con le radici nella sostanza viva dell'umanità. Umanità, ecco: o abbeverarsene per poterla artisticamente esprimere, o rinunciare a scrivere drammi, o — addirittura — a fare arte.

Vincenzo Bellini è tutto umanità, e la sua voce ne *Il Pirata* suona già col suo bel timbro inconfondibile, nella doppia forma dell'aria e del recitativo. L'opera, nel suo complesso, è fra le più nutrite e geniali del primo Ottocento. Vano insistere sulle note forme convenzionali che l'oppositiscono: erano comuni a tutte le opere di quell'epoca, e a spaziarle definitivamente via penserà, a suo tempo, Riccardo Wagner. Ma *Il Pirata* annunzia un musicista nuovo e poderoso: profondità di sentimento, essenzialità di espressione, ampiezza straordinaria di melodia, assoluta purezza di linea. Se si eccettuò la figura di Ernesto, la più inconsistente e antimusicale del macchinoso libretto, *Il Pirata*, nel suo vasto fremito vitale, rivela una mano fatta a sfaccettar caratteri, contiene nel terzo atto, tali bellezze, che potrebbero ben figurare nella *Norma*. Quando Imogene disegna, nel silenzio cupo di minacce, la sua larga frase

Ah, s'io potessi dissipar le nubi
che m'aggravan la fronte!

pare già di udire Norma quando, spezzata dal destino avverso, supplica per i suoi figli il padre:

Ah, non volerli vittime
del mio fatale errore.

E da un punto vivo dell'orchestra sale, quasi dal grembo materno della terra, un non so che misterioso, lupo, inconfondibile lamento.

Pare, in delitto, di udire Norma, non perché tra le due frasi sia la benché minima singolarità di linea melodica, ma — ciò che più conta — per assoluta identità di stile: Vincenzo Bellini diceva già ne *Il Pirata* parole definitive.

E il tormentoso vaneggiamento di Imogene comincia dall'orchestra che — gemma poco osservata — mette nell'atmosfera del dramma una sua voce lenta, accorata, implorante, che s'effonde con intense modulazioni di intimo travaglio, le quali rivelano — come certe modulazioni, al primo atto, del magnifico quartetto — la loro consanguineità sostanziale e formale con molte « arie » di popolo siciliano: ascolti, e senti che una qualche luce s'è spenta e che è venuto il tempo di piangere.

E il Bellini, guidato dal suo nativo istinto, non affida questo suo canto al genito dei violoncelli, come altri musicisti, per essere più sicuri dell'effetto, avrebbero probabilmente fatto, ma al corno inglese, che mai forse, col suo caratteristico squillo generatore, in quel momento, di solitudine e di sconforto, ha espresso un canto, anzi un pianto più umano.

In questo e in altri episodi vocali e strumentali de *Il Pirata* batte già l'ala del genio belliniano.

F. P. MULE.

/ PROSA /

Ho perduto mio marito! non è il grido angoscioso di una moglie che improvvisamente si trovi orfana della sua metà, vuoi per aleghria materiali, vuoi per ragioni morali. Nella grandiosa commedia di Giovanni Cenatio il dramma di tale perdita non è affatto bagnato di lacrime né soffuso di gemiti.

Molte son le commedie infestite sull'equivoco del marito che non c'è, ma che aleggia come fantasma tra le aspirazioni legittime di una brava fanciulla sempre unita per il cuore a comunque per uno scapolo impennante, e le tradizionali difese dello scapolo contro la tentazione matrimoniale, prima, tramutate, quindi, in spasmato di gelosia, in irrequieto desiderio della fanciulla ormai coinvolta a giuste nozze, con aggiunta di rimpianto, rammarico e nostalgia.

Ma la trovata di questa commedia, che il noto autore comico, giungendo a coronata da ottimo successo d'urto nei teatri italiani, alle molte delinze sue brillanti carriera teatrale, è più originale. La fanciulla che presiede a tante avventure colorate, è, si, sposata a quanto racconta (e la sapete), ma, purtroppo, ha perso suo marito alla fanciulla, dopo l'ultima notte di luna di miele!

La notizia, e poi la protagonista, capita come un fuoco d'artificio nella pacifica e rurale vilta di Luciano Azeni, al quale una madre previdente e locale vorrebbe far sposare la figlia, un'occhetta simpatica. Nulla importerebbe a Luciano, scapolo fino alla radice dei capelli, che la graziosa Valentina si sia sposata, e che non si sia già abbandonata, perduta suo marito alla stazione. Ma l'arrivo della disperata Valentina lo piomba all'improvviso nella catastrofica ridda di un inseguimento tipo Giro del mondo in ottanta giorni, costringendolo a mettersi a disposizione dell'avvenente e capricciosa sposina, con automobile, portafogli, tempo e responsabilità. La fanciulla su tali carrelli verghiani, la commedia rimbalza sui mille episodi, il cui filo d'Arianna è l'inizio di una concepibile simpatia da parte del protagonista per la desolata cugina in cerca del perduto sposo. Finché le cose, giunte all'assurdo limite massimo dell'avventura, si spingono a chiariscione: con la consegna che la bella Valentina, dopo un mese di forzata compagnia con Luciano, lo ha bellamente innamorato. E poiché a lui la pazienza di resistere è presto scappata, e l'ha bacinata con molta simpatia, non c'è più dubbio sulle intenzioni dell'escapolo a vita: il marito di Valentina non è mai esistito, si è corsa l'Italia dietro a un fantasma innamorato, anzi, immaginato; la via è libera, il disco è verde, e, senza peccato né paura, i due cugini si sposeranno, sicuri che sarà un matrimonio felice...

Daltrò questo ilarità di questa commedia sorride alla fine e aristocratica tenerezza di uno scherzo comico. Hermann Sudermann, un grande e celebrato scrittore tedesco di anteguerra, al quale fu carissima l'Italia e preziosissimo il plauso italico ai suoi lavori: La Principessa lontana.

Questo fine lavoro, che Sudermann definì scherzo comico per opposizione al tono di una mia prima opera, intitolata a questo componimento la trilogia intitolata Rose, e cioè: Sylvia e l'ultima visita), fu dall'autore scritto terzo, e terzo venne rappresentato, appunto perché il legame ideale dei tre lavori, determinante il concetto unitario della trilogia, avesse una sorta di serenità per il pubblico, e lo costringeva a un atteggiamento sul problema della trilogia stessa, non più attraverso il dramma realistico di Sylvia o quello verista di l'ultima visita, bensì sulle fragili fila di una avventura semplice e quieta: nella quale la malinconia è appena accennata e le rose vengono offerte, con alto di grazia, da una triste Principessa a un povero studente; quasi a ringraziarlo di aver fatto trascorrere alla imperiale solitudine di lei un'ora fresca e sana e sincera di vita. La trilogia Rose fu rappresentata, in prima volta, all'Hofoburgtheater di Vienna, la sera del 3 ottobre 1897, per onorare il cinquantenario di Sudermann. Le feste fatte in quell'occasione, e il trionfo che seguì, furono di una grandiosità un'eco mondiale. Si voleva appunto sintetizzare il plauso di alcuni decenni di vittorie artistiche dello scrittore, i cui titoli maggiori sono L'Onore, Pietra fra pietre, I fuochi di San Giovanni, Casa paterna, ecc. Commedie notissime in tutta Europa, applaudite anche in Italia, dove ebbero interpreti ed esecutori famosi.

E famosa fu anche quella di Rose, rappresentata la sera del 13 febbraio 1908, dalla «Stabile Romana», all'Argentina di Roma, poco dopo la

grandiosa edizione di La Nave. Successo magnifico. Domenico Oliva scrisse così, nella recensione critica: «Rose, dicono quello che la parola non può dire e non può sanare, simbolizza una profezia sentimentale, dolorosa o fantastica, contro le leggi della vita o dell'esistenza sociale, a cui spesso nel nostro cuore ci sentiamo ribelli. Rose è opera d'arte».

Quanto a La Principessa lontana, l'azione è semplice. In un luogo di bagni termali, uno studente, povero, allievo di un'istituto di alta cultura, viene qui per un periodo di vacanza, con un canocchino, la reclusa vita quotidiana di una Principessa di casa imperiale, che abita in una villa poco lontana. Di lei, egli si è fatto un amore impossibile, fantasioso e stellare. E la sua Principessa lontana. E tale rimarrebbe, se la Principessa, un giorno, non volesse riporsi proprio in una suola dell'albergo in cui lo studente prende i suoi magri pasti. L'etichetta imporrebbe che nessuno si avvicini all'augusta fanciulla. Ma lo studente entra da una finestra e parla con la dama senza supporre tuttavia che sia la sua Principessa lontana. E le dice che di quella Principessa, lontana come una stella, egli è innamorato. Gioisce il cuore dell'imperiale fanciulla a una voce vera della vita giungere fino a lei. Se ne andrà subito, richiamata dalla dama di compagnia. Ma darà allo studente, voce d'una verità senza protocollo, un fascio di rose. Per ringraziarlo e per simbolizzare con esse il profumo d'un'illusione, di volare, di desiderare, di cadere, di calare, di staccare, di deludere e di fuggire. Lo studente non accetta le rose della Principessa vera. La quale, per restare lontana, tiene manderà una del suo giardino regale. Come nelle fiabe.

CASALB.

LE ATTRICI E LA MODA

Mio caro signore, se una povera attrice dovesse rispondere personalmente a tutte le lettere, cartoline, biglietti, foglietti che ogni giorno le ricevo, e che chiedono un'infinità di cose, il più delle volte assurde, nella maggioranza dei casi stupideria mica nulla, vi garantisco, signore mio, che il sarcofo da perdere la testa... Perché dovete sapere che una povera attrice non solamente deve pure provare, ma deve studiare, ma deve imparare, ma deve leggere... Poi deve discendere, poi vestirsi, uscire, far le sue commissioni, poi ha le sue visite, non molte, ma insomma le sue visite ce l'ha; ogni tanto il dottore, e poi ogni tanto il dentista, e poi il parrucchiere, e la sarta, e il calzolaio, ma sì, l'attrice, caro signore, ha da fare tutte queste cose, e così come ogni giorno, e così deve fare, sbrigare, concludere, e tutto in quel poco di tempo che le rimane tra la prova e la recita...

Figuratevi dunque se ha il tempo di rispondere alle lettere... E poi sentite: una sola cosa non riuscite mai e poi mai ad ottenere da una attrice: farla scrivere. Qualunque sacrificio, ma questo poi no. Io credo che l'ottanta per cento delle attrici drammatiche hanno dimenticato come si scrive: non solo come si scrive una lettera, ma spesso volte come si scrive una parola. Mi ricordo che a «sentir» quella che dice così: «Non si scrive Roma dove scrivere alla mia sarta di Milano in rayon fantasia...». Be', vi assicuro che non rimasta cinque minuti a pensare come si scriveva sortie e come si scriveva rayon... Sul serio!

Perché dovete sapere un'altra cosa: le sole lettere che scriviamo con minor sacrificio sono precisamente le lettere alle sarte. Queste lettere il più delle volte cominciano così: «Mia cara, ho ricevuto l'ultima sua e questa volta spero proprio che per la fine del corrente mese...». Oppure: «Mio caro (perché spesso la sarta è un... sarò) Mio caro, ho ricevuto la sua ultima, ma teno purtroppo che per il momento, ecc. ecc.». Oh, be', adesso non crediate che noi attrici tutte le volte che riceviamo un conto o una sollecitazione, o un ricordanza, rispondiamo sempre così. Mancherebbe allora. Spesso e volentieri anzi, cominciamo in tutt'altro modo. Per esempio: «E' per-

CRONACHE ITALIANE DEL TURISMO

Conversazioni radiofoniche del 1 e 16 Luglio 1935-XIII

STAZIONI: FIRENZE - MILANO - ROMA - TORINO - BOLOGNA - BARI - TRIESTE.

- | | |
|--|---|
| 1 Lunedì - Ore 19,40 - Francese: Les spectacles lyriques de l'Armée de Venise. | 1 Lunedì - Ore 18,35 - Esperanto: Ravenna mi (pia) alia helajo. |
| 2 Martedì - Ore 19,40 - Inglese: The show of typical Italian wines. | 3 Mercoledì - Ore 19,40 - Italiano: La mostra del Turismo a Venezia. |
| 4 Giovedì - Ore 19,40 - Tedesco: Das Fest der «Redoute». | 5 Venerdì - Ore 18,35 - Inglese: Aperto: Lirikal presentazio. |
| 6 Venerdì - Ore 18,35 - Esperanto: Lirikal presentazio. | 7 Sabato - Ore 19,40 - Spagnolo: Exposition de les obras de Tiziano. |
| 8 Lunedì - Ore 19,40 - Francese: L'exposition des vins types Italiens a Sienne. | 9 Lunedì - Ore 18,35 - Esperanto: Respondejo al Radio-Gesellschaftoj. |
| 10 Martedì - Ore 19,40 - Inglese: Summer holidays in Italy. | 11 Mercoledì - Ore 19,40 - Italiano: L'isola più verde del mondo. |
| 12 Venerdì - Ore 19,40 - Tedesco: Die Ausstellung der italienischen Weine in Sien. | 13 Venerdì - Ore 19,40 - Italiano: Bagni di Lucca. |
| 14 Venerdì - Ore 18,35 - Esperanto: La Venezia festo de Redoute. | 15 Sabato - Ore 19,40 - Spagnolo: Respuestas a los radio-escuchas. |
| 16 Lunedì - Ore 19,40 - Francese: Réponses aux radio-auditeurs. | 17 Lunedì - Ore 18,35 - Esperanto: Insulo de Rodi. |

fortemente inutile che lei continui a mandarmi quel conto: tanto ho deciso di non pagarglielo mai...».

Sicché, stavamo dicendo? Ah! Che noi attrici prendiamo in mano la penna con un vero sacrificio: di carta, penna, calamaio abbiamo proprio quello che si dice il sacro terrore. E gli amici e le amiche lo sanno: non posso mai dimenticare quel che mi successe tre anni fa a Bologna: ero allora nella Compagnia di Ganduso. C'era la mia serata, mi pare con la Regina di Biarritz. Dopo il secondo atto mi vengono presentati i soliti fiori, belli, si capisce, ma insomma fiori. E poi il solito vaso con tre, quattro astucci: mi ricordo un orologio da polso, un portascapote, un serpente-bracciale, e un astuccio più lungo, più grandicello, che aprì con segreta speranza d'una collana, magari di brillanti, invece che perle, ma insomma una collana. Eh sì, una penna stilografica d'Oro. Va be', meno male, faccio io. E finisco la recita: in camerino si fa la consueta piccola festa d'amici di compagni, ai giornalisti, d'amici di giornalisti, di amici degli amici dei giornalisti e l'immane richiesta della fotografia firmata. E firmiamo la fotografia! Allora voglio inaugurare la stilografica avuta in regalo: la tolgo dall'astuccio, la apro. E al posto del pennino c'è un magnifico rossetto. Come dire: per un'attrice meglio la pittura che la letteratura. La pittura delle labbra, si capisce...

Be', come vi dicevo, fateci fare tutto, tranne che rispondere alle lettere che riceviamo e che ci domandano un sacco di cose. Che ci domandano? Per la massima parte ci domandano di andare a teatro gratis. Ma, per il resto, consigli di moda, suggerimenti, pareri... Una fa: «Lei che è bruna come me, il verde le dice meglio che il rosso, oppure no? E con un abito verde chiaro, lei che è bruna come me, le calze le porfisce un verde più tenue, o un verde più carico? Ma non starebbero meglio grigi, mi dica lei?». E lei bruna come me!... Feri una mi scrive (aspettate che vi leggo qui il biglietto!). Dunque: «Bellissima Lola (dice proprio bellissima Lola), vedo che è tornata a Milano per farci ascoltare ancora il Ragno di Benelli, e naturalmente ci siamo interessati non poco. Ma quanto è bella! Bellissima Lola (ripeto che non aggiungo niente del mio), mi dica per favore: quel meraviglioso pigiama che lei indossa al principio del secondo atto, come mai dopo tante e tante rappresentazioni, e tanti viaggi, è sempre così fresco e bello che pare nuovo tutte le sere? Forse lei ne ha quattro o cinque tutti eguali e fa il turno? Oppure, ciò che spiegherebbe tutto, quel pigiama è di rayon? Mi dica questa curiosità...».

Ma io voglio lasciarla con la curiosità. E senza risposta: perché le attrici non rispondono; le attrici non scrivono: le attrici recitano. E parlano. Quanto parlano! Quale volta, purtroppo, persino alla Radio...

LOLA BRACCINI.

LA STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

« IL PERGOLESE » DEL M° LAMBERTO LANDI

GIAMBATISTA PERGOLESE. Una vita brevissima in cui le spie hanno avuto più spazio delle rose. Un senso di vera grandezza, una lagrima (io *Stabat*). Due opere immortali. Un amore infelice e la morte, a 26 anni. Poi, la gloria nel solco inalterabile che il suo nome e le sue opere, oltre quelle che abbiamo ricordato e che sono le più conosciute, hanno inciso nella storia dell'arte. Chiamato il Raffaello della musica, il grande figlio delle Marche così giustamente orgoglioso di lui, è indubbiamente una delle figure più luminose della nostra storia musicale, nella quale è innegabile il segno della sua opera innovatrice. Il trionfo del Genio — ha scritto, se non andiamo errati, il Gretry — non consiste solo nel crear forme nuove, ma anche nell'infondere nuova vita nelle antiche, poiché non è solo la forma che ci dà l'opera d'arte. E Giambattista Pergolesi fu, nel suo tempo, forse il primo cantore della grazia, dell'amore appassionato e del dolore, infondendo nella melodia uno spirito nuovo, dandole la verità più espressiva.

Lo stesso Gretry, scrivendo del Pergolesi, ha detto: « L'armonia ha fatto progressi meravigliosi nei suoi labirinti infiniti e più ne ha fatti l'orchestrazione; ma la musica del Pergolesi non ha perduto nulla perché la verità espressiva che informa le sue opere è indistruttibile come la natura ». E se si pensa alla sua vita brevissima, stroncata nel fiore della più bella giovinezza, la sua produzione ha del prodigioso: 12 opere, fra queste *La serva padrona* e *L'olimpiade*, caduta a Roma, ma a cui pensava, rinfanciandosi, Vincenzo Bellini la sera in cui il pubblico della « Scala » travolgeva la prima recita della *Norma*; tre oratori, quattro messe — fra queste, il *Requiem* che egli ebbe il cuore di dirigere ai funerali di Maria Spinelli, la dolce creatura che gli aveva sorriso — così debbono sorridere, quando si amano, gli angeli — e che era morta per lui; quattro *Salve*; il *Stabat*, il suo canto del cigno, e innumerevoli altre musiche sacre.

« Parla a meteo » scrive il Radiocorriere, — appaiono talvolta sull'orizzonte dell'arte astri fulgenti, descrivono con abbagliante splendore una corta parabola, poi, come distrutti dalla fiamma che li avviva, precipitano di nuovo nella notte profonda. In tal modo attraversano il firmamento musicale il Pergolesi, e dopo di lui, il Mozart, lo Schubert, il Bellini, lo Chopin, strappati all'improvviso alla vita, quando il mondo aveva appena imparato a conoscerli, comprenderli ed apprezzarli; quando dalla loro vena inesauribile e dalla loro febbrile attività si attendevano nuovi e più eccelsi capolavori. In questi artisti tutte le facoltà, tutte le attrattive del Genio sono così personalmente sviluppate che, dinanzi alle loro opere, noi sentiamo l'impressione di ispirazione veramente divina, di una primaverile freschezza, di una potenza creatrice quasi sovrumana. Si direbbe che solo a ciascuno di quegli accordi germogliano fiori olezzanti e meravigliosi per vaghezza e splendore; si direbbe che questi esseri privilegiati dalla natura, venuti in un mare delizioso di eterni suoni, non abbiano che ad afferrare la penna per dar forma e figura all'armonia che li circonda ».

Come i nostri lettori debbano avere appreso dal cartellone delle opere di cui è già stata iniziata la trasmissione, figurano, tra quelle che saranno ancora eseguite durante la grande Stagione, i due immortali e diremmo i due più caratteristici lavori del grande musicista di Jesi: *La serva padrona*, la fine opera giocosa che tanto ci allontana dal genere « sbocato » e grasso in auge nel tempo in cui nasceva e la cui stessa giocondità affiora come in una veste spirituale; e lo *Stabat*, la cui musica — a detta dell'Ozanam — non potrebbe rispecchiare meglio e più fortemente il carattere del lamento doloroso, le cui strofe monotone piovono giù come lagrime, pur così dolce a un tempo che ben si scorge un'angoscia divina consolata dagli angeli e così semplice con quel suo latino popolare che le donne e i fanciulli lo intendono mezzo per le parole, mezzo per l'affetto. Il sorriso e la lagrima. Le due opere immortali che non conoscono le barriere del tempo.

Questi a prolusione delle due importanti esecuzioni che vengono ad inserirsi fra le opere

più ardenti e favorite del repertorio di ieri e del giorno — opere consacrate dalla gloria o ingiustamente dimenticate ed opere di autori giovanissimi che han diritto di guardare innanzi a sé con baldia sicurezza fatta di coscienza e di fede — ecco questo *Pergolesi* del Maestro Lamberto Landi a presentarci l'amore, il dolore e la morte del sommo musicista di Jesi. La pallida e romantica figura del musicista



ghermito dalla morte nell'aprile più promettente della sua vita e la storia mestissima del suo amore infelice hanno tentato più d'un romanziere e più d'un poeta. E prima che dal Landi, la dolce figura è stata anche portata sulla scena del teatro lirico dal Ronchetti Monteviti (1857), dal Serroa (1858), dal Tasca (1898), dal Gugieli (1905).

Fra tutte queste opere, il *Pergolesi* del maestro Lamberto Landi, andato in scena per la prima volta al « Carcano » di Milano con liettissimo successo, parve e fu giudicata la più felice e la più commossa. E le repliche del nobilito e ispirato lavoro e la sua ripresa, alcuni

anni dopo al teatro « Giglio » di Lucre, patria dell'autore, non fecero che confermare il serio successo della prima rappresentazione. Non era facile accontentarsi alla pura figura del musicista grande e infelice senza guastarla, diremmo quasi senza appannarla. Bisognava accostare la purezza. Con la stessa sincerità d'espressione che fu il primo canone dell'arte del cantore di Jesi. E questo ha forse saputo fare il maestro Landi, la cui opera sarà prossimamente trasmessa. Ma a giudicheranno i lettori che, attraverso la musica del compositore lucchese, rivivano la passione del maestro infelice che, a soli 26 anni, chiudeva la sua misera vita e concludeva insieme il suo canto più dolce e più triste: il lamento della Madre, lo *Stabat*.

L'opera che si apre, in una serata di festa nell'avito palazzo dei Principi Spinelli, a Napoli, con le ultime 29 battute della *Serva padrona*, la cui esecuzione nel teatro della Famiglia era stata salutata dagli applausi entusiastici di tutti i presenti — fra questi l'autore e la dolce Maria — riporta qua e là, evocando la parsimonia, alcune fra le pagine più vive del musicista grande: la celebre « Siciliana »: *Tre giorni son che Nina*, che Maria Spinelli canta, presentata dalle insistenze del convenuto, durante la festa in onore del Maestro, da lei incoronata dall'ore; un frammento dello *Stabat*, nell'ultimo atto, quando pressoché vicino alla morte, il Maestro, col cuore che gli piange dentro e la mano stanca che sembra di cera, ne sfoglia le fitte pagine — nel silenzio, dice la didascalia, non si ode che lo stormire delle pagine —; ancora un frammento dello *Stabat* che accompagna le parole che egli legge: *Quando corpus morietur... fac ut arma conetur* e la ripresa della « Siciliana » che trema in un canto che sale dal mare.

Maria Spinelli era morta da un anno nel chiostro dove si era fatta rinchiusere per salvar « lui » dalla rollera bieca del fratello ambizioso ed egli, il Maestro, si spengeva nella buca cassetta sulla marina di Pozzuoli. Era venuta, quel giorno, a incontrarlo, a confortarlo la piccola e soave sorella della fanciulla morta, colei che era stata la fata protettrice del suo casto amore. Al canto gentile che sale dalla marina, Pergolesi si rianima e ormai morente tenta d'alzarsi dalla poltrona su cui giace stancissimo, afferrandosi a un ramo di lauro che gli è presso e lancia parole che sembrano tessute di pianto. Magda, la piccola sorella della fanciulla morta, si volge verso di lui. Pergolesi ha il viso trasfigurato. Ma tosto si accascia gemendo: « Ma non è, ma non è in tua voce! ». E nel ricordo della sera del successo in cui le bianche e pure mani di lei si eran posate sul suo capo per incoronarlo d'alloro, muore susurrando: « E verrò al tuo richiamo... con te!... con te! ».

Alle pagine incanti evocate del Pergolesi fanno riscontro quelle che il compositore ha fondato al cuore dell'operaista lucchese. Vive e sentite come tutte quelle in cui tremano l'amore e l'angoscia del due innamorati. Alcune veramente nobilissime, come quelle che accompagnano la scena della vestizione nel secondo atto; altre toccanti e drammatiche, come quella del terzo atto, nella scena con Magda, in cui Pergolesi evoca il ricordo del funerale della sua Maria: « Ed ecco un suono di campana... il suono della morte », che è senza dubbio una delle più belle e forti pagine dell'opera. La quale, non esitiamo a dirlo, aveva ben diritto d'essere richiamata dall'oblio ingeneroso in cui, dai suoi primi successi, era stata lasciata.

NINO ALBERTI.

**DOMENICA 14 LUGLIO
1935-XIII**

Estrazione in Torino presso la Sede dell'Eiar, via Montebello 5, delle cartoline vincenti del Concorso indetto dall'

E.I.A.R.

in occasione del
GIUGNO RADIOFONICO
NAZIONALE

I numeri estratti verranno trasmessi
da tutte le stazioni dell'Eiar.

Il M° Lamberto Landi è nato a Lucre il 2 settembre del 1808. La sua prima opera in cui alto si eleva, è la messa al Teatro del Giglio di Lucre, rivelò subito le sue doti di compositore ricco di fantasia e di cultura. Compose di poi *Il Pergolesi*, accolto con successo al Carcano di Milano nel giugno del 1910 e ripreso poi a Lucre nel 1921. Al *Pergolesi* seguirono *Artù* su libretto di Renato Simoni e Cavacchioli, non ancora rappresentata, e tre atti di *Lucrezia* su libretto di Giuseppe Adamini. Fu il suo ultimo successo vivissimo. Ha testé posto la parola fine a un'altra opera in quattro atti: *La Gorgona*. E' autore inoltre, d'un *Poema sinfonico*, scritto per la commemorazione di Giacomo Puccini, e di molta musica da camera.

IL PICCOLO MARAT

Il *Piccolo Marat*, vigoroso dramma lirico che Gioacchino Forzano ha ideato e composto per la musica di Pietro Mascagni è, cronologicamente parlando, la penultima opera dell'illustre Maestro livornese. L'ultima, come si sa, è il *Nerone* di cui perdura il recente ricordo e il vittorioso successo.

Il titolo che poeta e musicista hanno scelto per l'opera irradiata dall'Ear, illumina l'orizzonte e l'ambiente drammatico: *Il Piccolo Marat*, soprannome intenzionalmente onorifico ed encomiastico dato dai giacobini ad un giovane animatore e discepolo dell'inesorabile tribuno, tiranno della ghigliottina, contro il cui petto il pugnale di Carlotta Corday si levò punire e liberatore.

La trama, abbiamo detto, è vigorosa nella sua semplicità. Prescelta un'epoca eccezionale in cui il fatto di cronaca aveva sovente la potenza contenuta di un dramma, non doveva essere difficile ad un poeta come Forzano trovare gli elementi umani del conflitto. La forniva la Storia e il poeta ha saputo abilmente e nobilmente servirne: le forniva la Storia mettendo in contrasto due mondi, due società: l'aristocrazia e la rivoluzione, la nobiltà tradizionalista e la plebe insorta e luita, percorsa da fremiti di rinnovamento e di sovvertimento.

Un uomo della nobiltà si nasconde sotto l'appellativo rivoluzionario di Piccolo Marat: non è un apostata della sua fede né un traditore; il travestimento politico del giovane Principe di Fleury ha un motivo nobilissimo e tale che ogni ragione storica deve cedere ed inchinarsi: l'amore filiale. Per salvare la madre, Principessa di Fleury imprigionata dai giacobini, il giovane ardimentoso aristocratico finge una mentalità che non gli appartiene e la prova, rifiutata ma risolta, con atti che indubbiamente sono di stile giacobino.

Per amore della madre, per allontanare da lei il pericolo della ghigliottina, egli, occultando le sue origini nobiliari si fa persecutore dei suoi, si guadagna la fiducia di un ferocissimo Commissario del Popolo, soprannominato l'Orco, e riesce a truffare l'incartamento processuale della madre.

La dolce figura di Mariella, innamorata corrisposta del Piccolo Marat, alla quale il giovane si confida, porta nel dramma la nota femminile della trepida bontà, della tenerezza gentile. I due giovani, uniti non soltanto dall'amore ma anche dal generoso proposito di salvare la Principessa, sorprendono l'Orco ubriaco e lo legano, ma il feroce Commissario riesce a liberarsi e spara contro il Piccolo Marat che resta ferito. Tuttavia il dramma si conclude lietamente con la morte dell'Orco ucciso da un capoponte amico dei giovani che riescono a salvarsi.

Il libretto del *Piccolo Marat* è un esempio riuscito dell'immensa quantità di temi e di spunti lirico-drammatici che potrebbe fornire



Atto 3°.

ai musicisti la storia della Rivoluzione Francese e del periodo napoleonico che ne è glorioso seguito e quasi eroica espiazione. Stupisce, invece, notare che i drammi musicali ispirati dalla Rivoluzione scoppiata nel 1793 sono ben pochi. Oltre *Il Piccolo Marat* si ricordano *Thérèse di Tuli*, il *Giacobino* di Dvorak, una *Maria Antonietta* di Conez e il capolavoro di Umberto Giordano: *L'Andrea Chénier*. Del periodo napoleonico si ricorda poi *Madame Sans-Gêne*, desunta dal notissimo dramma di Vittorio Sardo.

Questa scarsità di drammi musicali d'ambiente rivoluzionario non può non avere una causa e la causa si confessa da sé ponendo mente alle indicazioni della cronologia la quale ci informa e ci avverte che lo scarso repertorio melodrammatico della Rivoluzione Francese appartiene ai tempi moderni e si è prodotto dopo l'esaurimento della reazione antinapoleonica, in sede politica e dopo lo sfruttamento completo del classicismo e del romanticismo in sede letteraria.

Le Andromache, le Cleopatre, le Francesche da Rimini spessieggiavano nel repertorio del vecchio teatro lirico ma il berretto frigio o il cappello a tricono del Piccolo Caporale erano banditi inesorabilmente dai severi censori della Santa Alleanza. Accennare, nel primo Ottocento, agli *Alberi della Libertà*, alla *Carmagnola*, alla *Marsigliese* o al *Sole di Austria* sarebbe stato come provocare le severe sanzioni della Polizia. E i musicisti, non meno dei poeti e dei pittori, se ne dovevano astenere per non incorrere nella censura già tanto attiva e vigile contro ogni anche remoto accenno alla situazione politica.

Non soltanto i musicisti e i poeti, ma anche i pittori erano sottoposti al più severo controllo poliziesco.

Nel *Solito* della Contessa Maffei, Raffaello Barbieri ricorda in proposito un aneddoto significativo. Negli anni precedenti al 1848 abitava a Milano la contessa Giulia Samoyloff, bellissima dama russa, dalla vita molto avventurosa. La signora corse il rischio di cadere in disgrazia del suo imperatore e di farsi espellere dalla polizia austriaca per aver ordinato al pittore Dervin un affresco.

Il Dervin, per incarico della Samoyloff, avrebbe dovuto istoriare il soffitto di una sala con una pittura allegorica raffigurante Napoleone legato come Prometeo, tra quattro figure che simboleggiano l'Austria, la Prussia, la Russia e l'Inghilterra.

L'incarico dato dalla contessa al pittore fu definito «criminoso» dalla polizia e soltanto merce le sue influentissime aderenze e l'amicizia personale con il conte Hatzig, governatore del Lombardo Veneto, l'intemperante dama moscovita poté evitare guai peggiori di un semplice ammonimento.

Si può immaginare che faccia avrebbe fatto il regno imperiale censore se un Piave o un Ghislanzoni gli avessero sottoposto un dramma intitolato, ad esempio, *Il Piccolo Marat*. Nella migliore ipotesi erano i Piombi di Venezia...

IL CONCERTO SELVAGGI

Lunedì 1° luglio le stazioni del gruppo Torino trasmettono un concerto diretto dal conduttore e maestro Rito Selvaggi.

Da vari anni il Selvaggi dedica la sua attività ai concerti orchestrali ed ha saputo svolgere un ampio programma comprendente musiche di ogni stile, epoca e scuola, dai settecentisti italiani e dai romantici dell'800 sino ai modernissimi Alfano Pizzetti e Casella, rendendo altresì giusto omaggio ai più significativi compositori stranieri moderni quali Franck, Debussy, Strauss, Scriabine e Ravel.

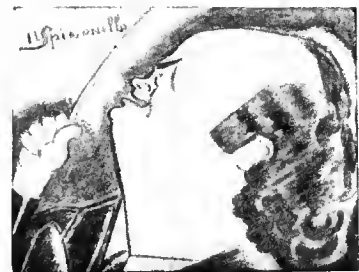
Il programma che il Selvaggi svolge in questo concerto comprende una delle più belle *Sinfonie* di Haydn, quella in sol maggiore n. 89, e il suo *Poema della Rivoluzione* 28 ottobre 1922.

L'Haydn, se non proprio l'inventore — che l'invenzione è di origine italiana — fu il primo amplificatore della forma della sinfonia, portata poi alla sua alta espressione dal genio di Beethoven. La sinfonia in «sol maggiore», n. 89, è tra le più apprezzate del maestro per la limpidezza della melodia e per l'interessantissimo lavoro di svolgimento.

Il *Poema della Rivoluzione*: 28 ottobre 1922, è, a tutt'oggi, il lavoro sinfonico più significativo prodotto da Rito Selvaggi. Questo poema musicale descrive la Marcia su Roma delle Camice Nere ed esalta potentemente la presa epica dalla quale si inizia la storia della nuova Italia. Dopo una squallida *Introduzione* si svolge, in forma di «scherzo» molto vivace, la scena del *Biacco*. L'attesa di un'epica aurora vibra sotto i rudi canti soldateschi e i gravi toni dei piccioni che apprestano il notturno attendimento della vigilia. Poi si fa il silenzio e passa la *Ronda*, mentre gli ultimi fuochi del campo si spengono sotto l'accecamento della volta notturna. Riposano i giovani armati nella notte solenne e intanto si matura il destino della Patria. Ecco l'alba. Passano lungi gli armati: si odono le squille delle campane che salutano il mattino. Nella boscaglia si ridedono gli uccellini e cantano, spensieratamente. Le Camice Nere sorgono in armi e si preparano a combattere e a vincere. Si inizia la Marcia, tra una festa di suoni. Le balde legioni vanno, vanno, vanno verso Roma, con una tumultuosa gioia nel cuore, con un'ardente invocazione sulle labbra. Il trionfo dell'Ida è imminente. La Città millenaria apre le sue braccia ai giovani eroi... Le trombe squillano con furiosa esultanza. La gesta è compiuta.

Nella musica del Selvaggi l'elemento descrittivo e quello lirico si avvicinano e, alla fine, si fondono egregiamente. Nel quadro della *Notte* l'ombra la gravità diventa quasi ieratica. Il timbre delle campane degli armeni, il cinguettio degli uccellini a prima mattina formano una graziosa pausa prima dell'impetuosa *Marcia* che costituisce l'episodio finale del poema e che, a poco a poco, raggiunge una compressività ed una pienezza sonora che impressionano molto favorevolmente l'ascoltatore.

All'atto di questo musicista va aggiunto un encomiabile discernimento, specialmente nella scelta dei timbri orchestrali: e poiché siamo dinanzi al titolare della Cattedra di Alta Composizione del R. Conservatorio A. Boto di Parma, non è superfluo aggiungere che egli è felicissimo nell'uso degli strumenti e che le sue composizioni, per il loro carattere, ci fanno restare nei confini di casa nostra.



Atto 1°.

MUSICHE VOCALI DEL XVII E XVIII SECOLO

Nel 1602, due anni dopo che la nuova forma recitativa insieme al nascente melodramma veniva consacrata al successo con la rappresentazione dell'*Euridice* in Palazzo Pitti, Giulio Caccini pubblicava «Le nuove musiche», raccolta di arie e madrigali ad una voce con accompagnamento di basso continuo. In questa raccolta già vive la nuova forma lirica da camera: la monodia ha trionfato, il vecchio madrigale polivoco cinquecentesco che il genio di Monteverdi ha trasformato attimando in nuove forme drammatiche, cede il posto alla «cantata». Alcuni madrigali ad una voce di Caccini, alcune arie dei melodrammi di Monteverdi (basterebbe ricordare il notissimo «Lamento d'Arminio») rivelano già gli atteggiamenti melodici delle cantate. La lirica da camera dunque sorge insieme e contemporaneamente al melodramma e di questo segue gli sviluppi e le trasformazioni, stabilizzandosi nella forma di recitativo ed aria, ove il recitativo è un pretesto all'aria, mentre in questa si stabilisce tutto l'interesse musicale. Ma mentre il melodramma subito nel suo sorretto trova i suoi grandi capolavori specie nelle opere di Monteverdi e Cavalli, il periodo glorioso della cantata è da riportarsi alla fine del '600 e ai primi del '700, quando l'opera in musica come concezione drammatica era scaduta o si era ridotta al tipo di opera-concerto.

Nelle prime cantate del '600 il canto ancora si spiega impacciato, sia perché è legato alle formule recitative, sia perché è ancora preso dai ricordi del canto polivoco del madrigale. In seguito però la cantata — pur restando l'erede diretta del madrigale ripetendone i motivi e gli argomenti — si emancipa completamente acquistando una fisionomia musicale sua particolare: in essa i musicisti italiani più grandi esecuteranno il loro stile, quello stile vocale aureo che in Stradella, Alessandro Scarlatti e la scuola napoletana (Durante, Leo, Pergolesi) troverà i suoi maggiori rappresentanti.

Diecine e decine di autori, tra la fine del '600 e i primi del '700 si dedicarono a questa forma d'arte: arie, arie, canzonette, salii del bel canto italiano si diffusero in tutta Europa, oggetto d'ammirazione e di lode. Non vi fu trattenimento musicale o mondano, avente per cornice regie o palazzi, che mancasse di questa nostra produzione. I motivi dell'amore cantati con accenti tristi e gai, la poesia marinista e le arcadiche pastorarelle furono riviste e nobilitate dal canto aureo del classicismo italiano.

A dare un saggio di questa abbondantissima produzione che tuttora vive nei nomi dei maggiori musicisti italiani di quel periodo, l'Eiar ha programmato per il Concerto Nazionale del martedì 2 luglio p. v., dodici composizioni vocali del genere. Si tratta dunque di un vistoso campionario di una produzione che nella sua straordinaria abbondanza, e nel suo classico eclettismo, non accenti di avere, specialmente presso alcuni autori, accenti caldi ed espressivi annunciatori del romanticismo. Sia per la loro purezza formale, sia per gli accenti commossi, le undici arie e il duetto (anche al duetto si estende la forma lirica vocale) prescelto per questo concerto rappresentano dei fragorosi fiori della nostra grande arte vocale antica. Alcune di queste arie sono tratte da opere, ma si è dato che il melodramma di questo periodo è nel tipo di opera concerto, sicché non vi è differenza essenziale fra le arie tratte dalle «cantate da camera» e quelle tratte dai melodrammi.

Tra le varie composizioni che saranno trasmesse alcune sono assai note («Danza, danza fanciulla» di Durante, «Se cerca» di Leonardo Leo, «Se Flore» di Federico Alessandro Scarlatti, «Pur diceva, bocca bella» di Loti, altre meno note e di autori secondari che pure hanno dato in questo tipo delle vere gemme di grazia e di purezza stilistica. Tra queste, oltre un'aria di Gasparini, ed altre dei Sarri e del Bononcini, segnaliamo la «Fanciulla d'Aragona» (1680). L'aria siciliano che risale a lungo in Spagna, la produzione del quale è assai mal nota, un duetto da camera; «Vo cercando».

Infine una menzione speciale spetta a due arie di Stradella, che verranno eseguite per la prima volta, in una rielaborazione orchestrale di Alberto Gentili.

Queste due arie («Fuggi, fuggi dal mio cor», «O morire») sono state tratte dall'opera di Stradella la *Forza d'amor paterno* che il Gentili

stesso ha scoperto e ripubblicato per primo dell'originale.

L'opera dello Stradella — che insieme ad altre undici del Vivaldi fa parte della preziosa raccolta Mauro For all Biblioteca Nazionale di Torino — è una ricca miniera di arie del più puro stile vocale italiano nelle più varie forme: declamato libero, cavatina bipartita, canzonetta, aria con da capo, aria a più sezioni. L'accompagnamento orchestrale che Alberto Gentili ha fornito alle due arie che saranno eseguite il 2 luglio, pur seguendo fedelmente il

canto e le abitudini strumentali del tempo, è però una rielaborazione ricca di risorse armoniche e strumentali.

Le altre composizioni vocali sono state realizzate nell'accompagnamento per orchestra ad archi, sull'originale col basso continuo, dal maestro Attilio Farelli. Al concerto, come solisti, prenderanno parte: Nilda Frattini, Rita De Vincenzi e Gino Del Signore; l'orchestra sarà diretta dal maestro Tansini.

d. v.

AMERICA



Anticipazioni... realizzate: James J. Braddock, il vincitore di Max Baer, intervistato al microfono da Kathe Smith (l'annunciatrice... peso massimo) spiega come farà a conquistare il campionato mondiale di pugilato...

CURIOSITÀ RADIOFONICHE

Braddock ha battuto Baer! Di questo importante avvenimento i giornali debbono averci diffusamente informati, ma ciò che indubbiamente non sapete è la parte, diremo così, radiofonica, che da qualche tempo svolgeva l'apollineo ex-campione. Bene, ve lo dico: Max Baer era da tempo il signor Lucky Smith, poliziotto celebre una volta alla settimana, nelle scene radiofoniche offerte da una nota Società Per Lame Da Radere La Barba. In altri termini, Max faceva alla radio la parte del burbanzoso, spiritoso, facinoroso detective Lucky Smith e la sua compagnia (avrete notato che in ogni letteratura gialla degna di considerazione deve sempre sfursare una gonnella femminile attornio di robusti pantaloni del detective) era la piccola cara, biondissima Peg La Centra, fresca rivelazione radiogenica. In una delle ultime puntate avevamo ascoltato addirittura le fasi di un breve scontro pugilistico fra i due, colla sentimentale vittoria della minuscola donna (the five feet two inches actress... la piccola attrice alta un metro e 55...). E, naturalmente, giù un diluvio di fotografie sorridenti e plastiche. Colla sigla, si capisce, della fabbrica Lame Per Qualunque Barba.

Poi, fra una cosa e l'altra, Max trovava un pochettino di tempo da dedicare all'allenamento vero e proprio.

Poi, ieri sera, Braddock ha battuto Max Baer e Lucky Smith. Una cosa gravissima, come vedete, anche nel campo dei programmi alla radio.

Qualche notizia a spizzico, in modo da presentarsi, se vi piace, qualche ultimo successo delle Stazioni americane. Ecco:

Un cane alla radio. Non ridete, perché è un vero e proprio cane, piccolo, bianco, e campione del Kansas per la razza Sealyham Terrier. Gli è stata attribuita la Coppa d'Argento e il Nastro Azzurro e lo ha presentato al microfono il noto giornalista sportivo Bob Becker. Il grazioso cagnolino (the handsome little fellow) si è gentilmente prestato e ha detto al microfono le sue impressioni.

un piccolo volo fra i tulipani», e molte altre. Non sono però in grado di rivelarvi i nomi di chi ha effettivamente mangiato la torta di 2 metri e 10 centimetri...

Bambinos from Rome... sono le tre sorelline Gloria, Antonietta e Giannina Di Morco, da Rome, Stato di New York. Hanno rispettivamente sei, otto e dieci anni, e sono le tre graziose figlie di Rosario Di Marco, barbiere nella cittadina di Rome. Nomi italiani e successo strepitoso. Le tre bimbe (ovvero «bambinos», come... Italianamente stampa il giornale della N. B. C.) cantano in trio armonico e sono accompagnate dal papà che suona la chitarra. Il papà stesso, poi, è un ottimo cantante. Questo è uno dei più più recenti successi registrati alla Radio di New York.

Per finire, ecco la storia di Frank Brenna, orlundo italiano e barbiere a Bronx, quartiere popolare di New York. Il nostro Frank, zitto zitto, si fa accettare dal Maggior Bowes, viene presentato al microfono ed ha un successo come cantante tenore riscuotendo la maggioranza dei voti telefonici. Ma accade che nella settimana seguente il buon Bowes riceve una lettera dalla moglie di Brenna, che si lamenta che il suo Frank, da quando è stato portato al successo radiofonico, non viene più in casa. E la domenica, dopo, mentre Frank è intento ad ascoltare alla radio la sua proclamazione a vincitore dell'«Ora della domenica prima, ecco che sente cantare «Parlami d'amore, Mariù» (due emine, per favore!) dalla sua mogliebina in persona. Era successo che Bowes, da abile maestro delle cerimonie, aveva così pensato di riconciliare i due litiganti.

Infatti la riconciliazione è avvenuta — sempre al microfono — col duetto Rodolfo-Mimi cantato dai coniugi Brenna, al cospetto di tutti o quasi gli Stati Uniti. Ed ecco, giusto in tre domeniche, la felicità e il successo, grazie alla Radio.

C. R. EMAS.

LA DONNA IN CASA E FUORI



Il fiore del mese di giugno.



(Dal Funk Stinche).

LA RADIO DELLA VECCHIA SIGNORA

La vecchia signora ha più di ottant'anni, ma, alta, snella ed asciutta, non li dimostra davvero. Ama, come altre sue coetanee, la conversazione ed è attaccata alla vita ed alle novità del nostro tempo.

Vive con la figlia sposata ed in casa di questa vi è una bella radio.

La più affezionata all'apparecchio indorinato ed a quella vecchia signora.

I nipoti vantano un poco di superiorità per l'invenzione geniale e per i programmi, la figlia non ha molto tempo libero da ascoltare la radio, e la vecchia signora se l'è fatta un po' sua e l'ha collocata su di un tavolo nella sala dove si traggono a lungo a lavorare. La buona cara signora è, come pochi, attenta alle trasmissioni e fa un effetto curioso sentirla parlare di concerti attuali, di artisti, di conferenzieri e di operetisti.

Come altre sue coetanee, si direbbe che è avida di abbracciare e conoscere tutto quel che ai suoi tempi non si conosceva e sapeva. Figuriamoci la modernissima invenzione...

— Ma va, nonna!
— Non ti stanchi, nonna?
— Li imparerei a memoria, i programmi...
I nipoti delicatamente e con affetto la prendono un poco a gabbo per la sua innocente passione.

Essa non se ne dà per intesa, sorride e lascia dire. Deve schia per chi ore sola ed allora apre il battente dell'apparecchio, trova la stazione, si accomoda sulla poltrona e lascia che le onde invadano la stanza.

Si lascia fasciare ed accarezzare dalle melodie, ascolta la parola dei conferenzieri, la canzone di moda, il couplet dell'operetta in voga.

Il buon vecchio cuore si sente tornare giovane e fresco per quel magico contatto con la vita esterna che le arriva sulle onde miracolose.

Attenta e curiosa, impara i nomi delle artiste di canto e le paragona con quelle di trenta e quarant'anni prima, e se ascolta qualche opera che fece furore ai suoi tempi rievoca aneddoti, circostanze e dati.

Le rievocazioni dei geni musicali nati, per casa, è come un ritorno felice alla sua gioventù. Così la radio, per la vecchia signora, oltre che una compagna per le ore solitarie, è una vivificante ed un'anello che la unisce al movimento della vita attuale.

— La ascolto tutto, mi interessa di tutto.
— Anche della réclame — insinua un nipote malizioso.

— E perché no? Tante volte può essere utile anche quella.

La curiosità e l'avidità di sapere la spingono ad interessarsi a tutti i rami e varietà della radio e fa piacere vedere come uno spirito di anziana vibri e si riporti per merito dell'apparecchio, che è tutto pieno di gioventù e di energie.

Molte volte ci è accaduto di signore di una certa età che si interessino, appunto, a questo o a quel brano che trasmette la radio, che si compiaccono per un certo tempo delle «radiole» a cuffia e poi se ne stiano, ma l'interesse in me suscitato da questa vecchia signora nei confronti della radio è appunto il suo entusiasmo e la sua perseveranza.

Come ogni buon radioamatore, se n'è fatta una fedele compagna, ne segue i programmi ed i progetti, fa le sue critiche se occorre e l'apprezza al giusto punto.

Buona vecchia signora! Ha il dono di comprendere il valore di questo apparecchio che per tanti è solo uno svago, e se lo tiene vicino, caldo e fraterno, coi suoi ritmi, le sue musiche e le sue tonanti parole.

Pare un'alleanza originale tra due secoli, quello passato ed il nostro elettrico e dinamico, fatto e costruttivo.

Pare un quadro la canuta ascoltatrice che si china sull'apparecchio, ascolta, controlla, regola, smorza od eleva i toni.

L'immagine della vecchia signora che sferruzza l'interminabile maglia a ja il «solitario» immutabile si è modernizzata e convertita in questa. Un apparecchio radio la distrae e la interessa, ne ravviva lo spirito e la trasporta sulle onde di una musica o col fascino di una parola suadente.

E non vi è nulla che stoni o che tolga reverenza a quei capelli bianchi che san comprendere il nostro secolo novatore.

ENRICO FRANCHI.

I PERICOLI DEI BAGNI DI SOLE

In questa stagione benedetta dal sole e dedicata in genere alle ferie e vacanze di grandi e piccoli, non vediamo ovunque, lungo le nostre spiagge solate, sulle alpi maestose, nelle campagne aeree, una folla di gente che si getta alla conquista del sole per indugiare la preziosa pelle e trarne benessere alla salute dopo la lunga fatica invernale trascorsa al buio ed in aria confinata.

La corsa al sole ed all'abbronzamento diventa talvolta frenetica e gli adoratori del sole non conoscono più limiti né moderazione. Torna a noi medici, che sempre fummo gli apostoli combinatori del naturismo e della elioterapia, mettere in guardia appunto i fumatori e gli esagerati affinché una cura che tanti benefici procura al nostro organismo non si metta in danno e allora in pericolo per la nostra pelle e molte volte non solo per la nostra pelle.

Tutti conoscono le violente scottature che può produrre una troppo repentina e prolungata esposizione al sole e tutti quei loro inestetismi che nascono mentre durano l'azione della luce solare e marina.

Ma questa non è tutto, esistono altri pericoli meno noti al pubblico ma forse ben più importanti e sui quali voglio attirare l'attenzione del mio lettore.

Non tutti sanno che può esistere una speciale ed individualissima sensibilità accentuata ai raggi solari, e che tale sensibilità, oltre che essere individuale e congenita, può essere anche acquisita in seguito all'uso di certi rimedi, e più precisamente di certi sensibilizzatori che rendono la nostra pelle sensibile alla luce come una lastra fotografica, ne viti qualcuno: l'acridina, il blu del melone, l'eritrosina, la vanilina, ecc.

La triadina, per esempio, estratta nell'olio corrente in terapia, è un preparato di acridina che può esporre il paziente che la usa al colpo di sole acridinico con conseguente abbondante prurito.

Alcune signore possono presentarsi, dopo esposizione al sole, delle lesioni eritematose o bollose attorno alle labbra, dovute all'uso di rossetti a base di coloranti fotosensibilizzanti.

L'essenza di bergamotto, che entra nella composizione di tutte le cosiddette acque di colonia, ha la proprietà di esaltare la attività pigmentaria della pelle sotto l'influenza dei raggi solari, dimodoché le signore che ne usano possono presentare poi delle antiche lesioni macchie sulla pelle, a forma di guinea, di sordide, ecc. Ma anche, per la via, al di sopra della pelle, e traslocando, ma che, attraverso la pelle di chi cerca una pigmentazione anelata, estetica.

Un'altra sostanza fotosensibilizzante è la riboflavin (che si trova nelle piante verdi) per cui Orghenon nel 1928 descrisse una forma di dermatite bollosa in soggetti che si erano sdraiati sulla spiaggia dopo il bagno per asciugarsi al sole.

E fin qui ha detto solo degli incidenti cutanei, ma non più gravi pericoli sovrastano a chi si espone senza misura al sole, che tutti conoscono il colpo di sole che può essere di varia qualità, da un semplice senso di malessere fino alle male capite, febbre, esso è dovuto indubbiamente alla azione troppo violenta dei raggi solari quando costringono a rimanere prolungatamente, quindi il caldo asfissico e specialmente umido, la fatica e l'eccessiva, la insensazione abbondante, i post troppo abbondanti, i vestiti troppo stretti, la mancanza di coprisole in individui non abituati, ecc.

Questi sono inconvenienti che possono succedere ai sani, ben più gravi sono quelli a chi vuole soggetti che annualmente si espongono a un colpo di sole, in molti di essi non possono vedere focali di mali copiosi ricorrenti, scoppiare crisi di asma, di emicrania, prodursi focali di congestione inestetica e polmonare, ecc.

Soprattutto nei tubercolosi si possono avere emorragie, rapidamente evolvono ed estendersi del male, aggravamenti inquisitivi dovuti ad una incerta elioterapia.

E, facci punto per non essere tecnici di più, dovremmo anche no sfatare l'idea di voler abbronzare i malati lettorali della cura divina del sole che tanti benefici arreca e tanti mali mette in fuga quando sia razionalmente applicata, razionalmente adattata sotto la vigile ed esperta guida del medico saggio e competente.

Nessun mezzo è migliore per combattere un nemico di quelli che conosciamo; tenendo presenti i pericoli che comporta l'elioterapia noi riusciremo a trarne tutto il bene che essa può dare per la salute e la vigilia del nostro corpo.

Dott. E. SAN PIETRO.

Abbonata C. P. - Trieste. — Alla sua domanda d'ordine rispondiamo negativamente: è sempre consigliabile però una buona visita medica che può con maggiore certezza stabilire quanta la brucia.

Abbonata di Milano. — La sete intensa che ella accusa, potrebbe essere dovuta alla sottrazione d'acqua dall'organismo per l'abbondante traspirazione che si ha in questa stagione. E' bene che ella si faccia esaminare dal suo medico, per escludere che la sua sia una sete patologica, prodotta per esempio da una forma diabetica. Ad ogni modo beva pure Salitina, la quale in qualsiasi caso non le potrà recare che dei vantaggi.

E. S. P.

Consumatori di SALITINA M. A.

una bella sorpresa per voi!

Grande radio-concorso a premi sul Giro ciclistico di Francia

(Leggete le norme del concorso a pagina 25)

SALITINA M. A. il meglio per acqua da tavola - Digestiva, rinfrescante, diuretica

STORIE DI CANZONI CELEBRI



Un giorno — sono ormai quarant'anni — un giovane pittore che affrescava l'Hôtel Tramontano, a Sorrento, lasciò la tavolozza, i pennelli e... la voglia di lavorare e se ne scese tutto solo lungo la marina nuova. Ma, o che il mare gli desse malinconia, o che lo guidasse un segreto pensiero, egli prese la via della campagna. Strani uomini, i pittori! Abbandonano baracca e burattini proprio quando tu credi sia il momento culminante della fantasia creatrice.

Quel pittore che — dimenticavo di dirlo — era anche poeta e musicista, se ne andò dunque fuori mura ed entrò in una massaria (1). Era il tramonto. I contadini e le picciotte (2) tornavano dal lavoro cantando, come sempre; i vecchi e i bambini attendevano sull'uscio del casolare; sul fuoco bolliva la pentola; sul desco era già il pane di granturco e l'arrostio (3) di creta, colmo di vinello. Passò una picciotta. Il pittore le andò incontro:

— Carmela...

Ella si pose al fianco. La fresca bellezza di Carmela — aveva ella i capelli e gli occhi neri, la bocca rossa sul colorito bruno, i denti bianchissimi come mandorle sgusciate, — l'ora del tempo e la dolce stagione intervervano il cuore dell'artista. Egli le parlò a lungo, sommessamente, quasi timidamente, poiché vi sono bellezze che incutono rispetto. Ma ella gli disse no, ancora una volta, decisamente, non levando tuttavia gli sguardi dalla terra.

No — gli disse. — E volete sapere perché? Perché tu detti sì a un altro. La parola è un giuramento.

E si lasciarono. Egli rivede la ragazza dopo qualche giorno, durante una controra (4) di agosto, mentre ella dormiva. E allora sentì che qualcosa gli cantava dentro. Tornò all'albergo, sedette al piano e scrisse:

*Duorme, Carmè,
ca d'a vita 'o cchiù bello è 'o durmi...*
La canzone — che aveva per fama nel mondo — fu cantata la prima volta nel '35, sulle terrazze del Tramontano, in occasione delle feste per la celebrazione del Tasso. La cantò il barbiere Giovanni Amorosini, l'usignuolo della posteggia (5) sorrentina.

Carmela Malone è oggi una bianca vecchietta. Colui al quale ella disse «sì» — Luigi Galano — le è accanto. E' più vecchio di lei. Hanno. Dio li benedica, undici figliuoli.

Ella ricorda perfettamente *o signurino* — Giovanni Battista De Curtis, buon'anima — che le fece l'onore di chiederla in sposa. E a chi gliene parla ella sorride beata e non manca di esclamare, orgogliosamente:

— Per me è stata scritta la più bella canzone del mondo! (6).

Ricordate Oscar Wilde? «Io prediligo la donna che ha un passato e l'uomo che ha un avvenire». La canzone è come la donna: ha una storia e un destino. Storia bizzarra, talvolta.

Sapeste come nacque *Valencia*? *Valencia* non era che il coro dei pescatori nella zarzuela *La bien amada* di José Padilla. Deposta la rete, i pescatori bevevano e cantava-

no ai capelli d'ebano di una moza (7). Vino e canzoni.

E tu — diceva la ragazza al capo di essi, vecchio impudente don Giovanni — che cosa mi offri, se non mi offri del vino?

— Io ti darò il mio cuore e i miei baci in-fucati.

— Ma va!...

Nel ritornello, invece della famigerata dolce terra che ti afferra, si cantava

*Te quiero
porque tienes en tus ojos
la mirada tricionera...*

Era qualche cosa di più pulitino, non vi pare? Mistinguiti ne fece il quadro d'una rivista e dopo quella sera la creatura prese il volo (la canzone, non Mistinguiti) e non fu più possibile riacciapparla. Fracceroli la ritrovò, poverina, tra gli africani.

Tutto vero ciò che fu detto: le tipografie di Parigi adibite esclusivamente alle ristampe di *Valencia*, i compratori che si prenotavano con quindici giorni di anticipo.

Un giornalista ricco di fantasia narrò di un tale che volle andarsene all'altro mondo al suono di *Valencia*. E poi ci fu l'altra fantasia dei 16 milioni. Non si viveva che di *Valencia*.

Fu il primo erompente luminoso grido di gioia, dopo la guerra: ecco il segreto del suo successo. Louis Roubaud notò che: «*Le perroquet Jacquot qui jona jadis une pièce de Maurice Rostand aux Bouffes Parisiens, s'égossillait sur son perchoir à chanter «Valencia»...*»

Era vero? Non so. Ma se lo dice lui, Roubaud... Quante canzoni ha scritto Padilla? Ha girato il mondo, questo andalus dal denti bianchissimi e dal cuore di fanciullo. Ai paesi ch'egli ha amato e che lo hanno amato, ha voluto donare — come gli antichi re mori — una perla della sua collana doviziosa: una canzone, una «habanera», un tango. Ha scritto perfino una canzone napoletana. L'autore del misfatto poetico e... il sottoscritto.

Princesita, di Padilla, nacque così, per caso. Don José tornava dalle Americhe e durante la traversata conobbe Tito Schipa. Fraternizzarono subito, come facile immaginare, e il tenore gli disse:

— Perché, maestro, non scrivete qualche cosa per me?

Padilla, che ha sempre con sé dei cioccolattini e dei veri, in allora quel rosmontino di estro, frugò nelle tasche, ne trasse una poesia, la rilesse, ci si fermò. Prima dello sbarco *Princesita* tango era fatta.

Ma quella — fra le canzoni recentissime — che ha una piccola storia un po' buffa è *Il venditore di noccioline* (*The peanut vendor*). E' celebre. Fu la prima canzone-rumba, la danza cu-



bana che ora ha ceduto il posto a sua sorella cugina: la carica. Dondolo ora vivace e brillante, ora dolcemente monotono su una cadenza di cinquantina battute al minuto. Ed ha nelle «figure» — la «marcia», il «giro», il «carré», lo «zig-zag» — la voluttuosa mollezza del popolo cubano, abituato a dondolarsi sempre, anche quando parla. Vengono poi delle imitazioni: il venditore di pistacchi, il venditore d'arance... Chi sa perché si cominciò dai venditori.

Nel successo delle *Noccioline* ha anche la sua parte... Tito Livio. Non ci credete?

In un locale notturno, a Parigi, il suonatore di batteria del jazz mandava in visibilità il pubblico per la sua fantasiosa diavoleria. Era, come si diceva una volta, «l'anima del locale». La rumba molto deve a questo scatenato spontaneo. Infatti fu lui a far conoscere l'affare delle noccioline. Al ritornello era veramente grande.

Ma una notte egli improvvisamente rallentò il ritmo fino ad uscire di tempo. Immaginate l'ora dei suonatori, messi così maleamente in «patine».

Due giovani erano entrati in sala e fissavano burlescamente il suonatore. Questi, a sua volta, li guardava con curiosa intensità. Chi ne soffrì furono quelli innocenti noccioline.

Che cosa era accaduto? Un fatto semplicissimo: i giovanotti avevano riconosciuto nell'irresistibile suonatore il loro... professore di storia. L'avventura, passato il primo momento di amaro, finì allegramente. I giornalisti fecero il resto e aggiustarono le cose proprio per benino.

— Sì — egli disse loro, — il mio stipendio di professore non è mica disprezzabile. Ho delle entrate, ma, che volete?, mia moglie ha delle... uscite! mi regala un marmocchio l'anno. «Al mulino della sposa tu sei sempre qualche cosa», dice un proverbio tedesco. Ed allora? Mi sono ricordato d'una mia virtù di quando ero in collegio. Suonatore di batteria e inseguente di storia. Tito Livio e le noccioline.

Quale dei due ruoli preferite, professore? Il professore guardò il ritorno. Immaginate erano già al largo in un giro di tango di Jacob Gand (8). Ed allora confessò:

— Ve lo dico in un orecchio. Le mie lezioni di storia riescono talvolta a far addormentare i miei ascoltatori, di giorno. Le mie fantasie di jazz li fanno star desti, di notte. Ma non le dite a nessuno.

(Continua) TOMASO DE FILIPPIS.



(1) Massaria: «una certa estensione di terreno che si possiede da alcuno» (il Poilo: Vocabolario napoletano toscano).

(2) Picciotta, ragazza svelta e ardita.

(3) Arrostio: arrociolo.

(4) Controra: l'ora grave, dopo il mezzogiorno dei mesi estivi.

(5) Posteggia: gruppo di suonatori e cantanti ambulanti (posteggiatori). Quelli d'un gradino più alto, che allungano le feste, gli spenseri, ecc., sono detti quavottisti. Vi furono posteggiatori celebri. «O zucarriello», la «troupe sorrentina», i «figli di Ciro».

(6) Gioi, Battista De Curtis dopo un anno, sempre per Carmela, scrisse la famosissima «A picciotta».

(7) Moza: ragazza.

(8) Celebre, di Jacob Gand, il tango *Jalouse*.

quella costruita
giuse Lady Win-
un'idea a Nuova
pioggia delle plu-
epidemie. Non sa-
late affettuosa, la
tutto una stagione
orni lancia sulle
erte di rettiliche
giornali e le plu-
Ma siccome pa-
pagna contro la
nubbia una ragio-
nunciatura, anche
no deciso di pas-
sa nel regno delle
lira trasmissibile.

dalla grailithiana inglese Lady Wynch che ha visto il suo arrivo a Nuova York seguito da una pioggia delle più diverse avarie e pettegolezzi. Non sapendo come arguire le false affermazioni, la lady ha preso in affitto una stazione privata e tutti i giorni lancia nelle sale eterree la sua serie di rettiliche alle informazioni dei giornali e le più documentate smentite. Ma siccome pare che tutta la rampagnia contro la grailithiana inglese abbia una ragione e la rivendita e pubblica finanziarla, anche i di lei avversari hanno deciso di passare alla controffensiva nel regno delle oche, affidando l'ultima trasmissione.

In Emilia continuano a piovare le cause estere delle finestre aperte e degli apparecchi radioattivi, tanto che il prefetto di polizia ha deciso l'ordine sui suoi agenti di intervenire «quali controlla il rancore di un appartamento viene percepito per strada dopo le 10 di sera». Se il rumore disturba i vicini senza che sia percepibile per strada, la polizia non può intervenire e spetta al cittadino far valere le proprie ragioni. Per evitare discussioni e cause giudiziarie, la stampa radiofonica moltiplica i consigli agli ascoltatori: «Evitare di utilizzare modernissime quando nessuno le ha viste aperte e dimostrare che il nuovo di effetti fisici non ha mai avuto un apparecchio che non moribondo e suoi

Non tra loro che stralci.

Fino qualche informazione sul servizio radio a bordo dei «Noramunde», tre sezioni trasmettenti, una in ponte, una in cabina, una in fondo, e una in fondo a una su lunghie, ciascuna con tre lunghie d'onda. I passeggeri possono in avere a loro piacimento i radio-programmi di quelle stazioni che desiderano e possono radiotelefonare in Europa ed America per una tariffa che varia in seconda della posizione della nave nell'Atlantico. Infine sono distribuiti a bordo 55 altoparlanti che diffondono i programmi di diverse stazioni ed anche quelli eseguiti sulla nave stessa.

Il « grande silenzio bianco »
di John F. Kennedy

di John Lualaba e il farword tra montana. La regione quasi deserta di Mochenzia, nel l'auatà, ha avuto le sue prime installazioni radio ed è stata del mondo. Il missionari chiani a squillata zona radio cominciarono a loro confratelli ariah, ad oltre 500 a. Prima, le notizie arrivavano sotto portate dalle e segret, con un installato a bordo stazioni sono rivulato permanente altre realizzavano aggio tra le radio.

gli Stati Uniti sono le porse dei truscellatori dilettanti. Iupfatti, essi dislegano il revent con oltre 50 milioni di dollari e l'esercito di questi appassionati di caccia si è ingrandito di 100 mila uomini per gruppo. Bisogna pensare che un anno fa, l'aumento è stato di circa diecimila unità e che nel 1974 si registreranno altri appena 200. I giornali d'oltre oceano, riferendo in causa di questa caccia, hanno già fatto un bilancio e hanno trovato una scelta molto mirante che spinge in movimento grado gli operai ad intrarsi e perfezionarsi in modo di militarizzare la loro posizione. In secondo luogo, anche se la caccia è un hobby, non è un hobby per ingegnere le file di questo sport scientifico. Più di un giovanotto, non l'impossibilità di trovare una posizione si dedica al passatempo gradevole delle radioattività, sistemi, e altri strumenti. La radioattività, la passione dei tecnici radiofonici americani contemporanei. Ma ciò dimostra anche — come ha tuifer Wireless World — che molti di questi doltre oceano non sono davvero dei cacciatori di ufo. Sono soltanto, che, per lo spreco.

[illegible]

L'anisina ha sferzato un'arcuata offensiva contro i radiogurastisti, troppo ingenui caduto in rigare le disposizioni che tendono a rendere i trasmissioni la quasi totalità delle legazioni: le elettriche, i motori, gli esaltapopolare, i trapunt, le macioline, le centrali elettriche, gli apparecchi da radio, i telefonatori, gli orologi di parmerchieri, i ferri da stiro, gli apparecchi da protezione chimioterapica, ecc. ecc. compressa tutte le pubblicità antiquesse, dovranno essere utili di antiquesse, per far essere annunciate e questo degli apparecchi in antiquesse.

Un giovane scienziato giapponese, Tsunehiko Chara, ha inventato un razzo sottomarino che può sollevarsi dalla terra e continuare la sua corsa nella stratosfera alla velocità costante di 8 mila chilometri orari. Ma il punto più interessante è dato dal fatto che il razzo sottomarino verrà guidato per mezzo della radio. L'inventore si preoccupa soltanto di scoprire sino a quale altezza potrà dirigersi la sua invenzione perché pare che la radioazione non sia efficiente oltre lo strato di Heaviside, cioè oltre i 100 chilometri di altezza.

La nuova trasmittente svedese di Molata è pronta ad entrare in onda essendo state soddisfacentissime tutte le diffusioni di prova. Il Carerco olandese ha deciso la costruzione di una trasmittente al 150 kW., destinata a sostituire quelle di Hilversum e di Eindhoven. Nell'attesa, verrà allestita una stazione provvisoria.

[illegible]

Alfano, il più
guernigno, telli
giorni, all'abb
quale delle stu
stanti sorvegli
le borse l'aven
Alfano. Ricor
e, a un'indaga
indugiato dal
intitolato: «L
investiva». ES
elene trasmesso
l'Alfano. Ricor
nata alla fine
notizie politiche
offerì da diverse
che, inoltre, m
al corrente del
possono riguan
fenomeni meteo
glia, ecc. Orga
di soviet, comu
l'Alfano e il p
medina. Quest
settecentoquar
in questi giorni
nazione. È comp
dall'Alfano.

In Francia si ricevono delle voci radio-
gentile. Il primo concorso sarà
realizzato in Inghilterra e verrà destinato
soltanto alle voci maschili già proposte.
L'idea di un primo premio per la
voce femminile, in seguito, il tri-
umfo delle stazioni del nord uclera il
concorso per un nuovo campionato.
I candidati saranno sottoposti a prove
scritturali: tutti in lettura di un po-
gramma composto di titoli, di nomi
e di espressioni sinistre. Il difficile
è che i concorsi di voci francesi pre-
sentano difficoltà di pronuncia: lettu-
ra di parole correnti, italiane, spagnole,
inglesi, latine, ecc. Lettura di scul-
tura, di topografia, di monasteri e stuo-
pale: lettura di un foglio musicale, re-
cinto di parole nuove, ecc.
Così si spera di riuscire a scovare l'uni-
versale, quasi perfetto.

Nell'ultima stagione, la B.B.F. ha diffuso 6. radiodrammi di cui 5 estratti dalle tragedie di Shakespeare. Nel Perù, su una popolazione di 5 milioni di abitanti, si contano appena 1800 radioamatori. La prossima radiomostra tedesca di Berlino sarà dedicata quasi esclusivamente alla televisione.

La situazione nell'Estremo Oriente si presenta sempre più complicata. Ora è scoppiato anche un conflitto radiofonico a carico del Governo giapponese — protestato contro la stazione di Wladivostok — che minaccia di diffondere programmi in lingua nipponica. Lo sdegno del Giappone contro la trasmissioni è anche motivato dal fatto che la trasmissioni sovietica non interferisce una giapponese della stessa lunghezza d'onda. La Russia ha promesso di non trasmettere più da quella zona, ma non di rinviare altri programmi in lingua nipponica.



Mr. John Royal, vice presidente della National Broadcasting Company, che si trova presentemente in Italia.

La Radio elettrica, con la collaborazione di personalità artistiche dei diversi centri europei, lancia una serie di conferenze sul «Panorama musicale». La prima evening sarà «La vita musicale a Venezia» e comprenderà un breve ritratto del più singolare musicista veneziano, oltre un quadro della sviluppo musicale della città. Seguiranno quindi tutti gli altri grandi centri europei. Ed in tal modo infine, verrà diffuso da Venezia un «radioprogramma musicale quotidiano» che informerà gli ascoltatori della vita musicale in tutto il mondo.



Recentemente l'entusiasmo per i nuovi materiali plastici utilizzati nell'edilizia è inconfondibile. Ma non bisogna lasciarsi prendere da un'illusione di sicurezza. Per evitare guasti e inconvenienti, è necessario che i materiali siano adeguatamente trattati e protetti. In particolare, è importante che i materiali siano resistenti all'umidità e all'inquinamento. Per questo, è consigliabile utilizzare materiali di qualità e che siano adeguatamente trattati e protetti. In particolare, è importante che i materiali siano resistenti all'umidità e all'inquinamento. Per questo, è consigliabile utilizzare materiali di qualità e che siano adeguatamente trattati e protetti.

generale fu annunciato che tutti gli uomini e dall'algarbiunerie usciranno immediatamente queste parole: «Signore e signori, ci troviamo alla presenza di una devastazione completa. Da tutte le parti si innalzano spesse nuvole di fumo. Molti paesi sono stati distrutti. I loro abitanti, se è facile immaginare l'emozione che si impossessò degli ascoltatori, quando la trasmissione venne improvvisamente interrotta e lo speaker precisò la sua esattezza: «Non si può parlare di un errore: il generale, trovandosi ancora all'estero, la conferenza era stata interrotta e per un malinteso errore, l'operatore si era sbagliato di nastro e invece della conferenza aveva diffuso la cronaca di un altro evento. Il generale era destinato a tenere prima un rifiutare tempo.

I cittadini della Corsica hanno inoltrato alla direzione della radio francese una petizione ricca di migliaia di firme con la quale chiedono una propria trasmissionale installata nell'« Isola di bellezza ». Infatti, data la configurazione accidentata e montuosa del terreno, la ricezione delle altre stazioni è molto problematica e difficile.

La radio-moto-gita di Palermo

La prima gita radiomotociclistica e la corsa a staffetta, indette dal Reale Moto Club di Palermo sotto il patrocinio del quotidiano fascista L'Ora con la collaborazione tecnica dell'Elar, hanno avuto il più brillante successo.

Mentre il vasto collegamento radiotelefonico, che comportava quattro microfoni per il Comando, il traguardo e le stazioni di punta del tratto cronometrato e sette radiorecettori nelle località di Sieracavallo, Monte Pellegrino, Monreale, Altosante, Misimeri, Bagheria e Torretta, teneva in ascolto migliaia di amatori dello sport, le popolazioni dei diversi paesi attraversati si riversavano nelle piazze per assistere al passaggio dei concorrenti. Tutte le organizzazioni giovanili del Partito, i pionieri dell'Elar, le autorità locali collaborarono alla magnifica riuscita della manifestazione « squisitamente fascista », come ebbe a dichiarare a circa metà gara il Segretario federale congratulandosi con gli organizzatori e portando il saluto del Partito ai centuriani.

Fascista e non solo nel senso programmatico della propaganda del mezzo veloce, dell'interesse



Al microfono di partenza della corsa staffetta a Sieracavallo due concorrenti attendono dalla radio il « via »

dei pubblici della provincia, ma anche nei minuti particolari giacché, mentre i messaggi che i concorrenti dovevano leggere a Partinico erano brani di discorsi del Duce, la possibilità di ottenere il brevetto della radiogita consisteva nel comporre in un apposito libretto di via una fotografia del Duce dopo avere raggiunto tre destinazioni fissate per radio dal Comando della manifestazione.

L'entusiasmo dei concorrenti, la semplicità del regolamento, la perfezione dell'organizzazione sono racchiusi nelle cifre: dei diciannove iscritti ben sedici hanno conseguito il brevetto della radiogita, mentre dei sette partecipanti alla gara staffetta sei hanno compiuto brillantemente il percorso con medie che vanno dai km. 82,200, che è quella del vincitore, ai km. 63,380.

Ecco la classifica della corsa staffetta: 1. De Salvo Giuseppe di Messina, Sardoia 500 cmc., in 25'32" 4/5, alla media di km. 82,200; 2. Mercurio Attilio, Radice 500 cmc., in 25'45"; 3. Badino Attilio; 4. Corrao Achille; 5. Gambino Mario; 6. Brucato Giacomo.



I « Canterini Etnel » dell'O.N.D.



I centuriani di Messina, De Salvo (vincitore) e Piccolo, al microfono.

Elenco dei brevettati della radiogita: De Salvo Giuseppe, Corrao Achille, Badino Attilio, Carini Gino, Brucato Giacomo, Bongiorno Leonardo, Gambino Mario, Cannizzaro Sante, Aiello Giuseppe, Lagana Luigi, Mercurio Attilio, Lamberta Francesco, Micciché Francesco, Grassi Giuseppe, Priulla Emanuele, Raimondi Luigi.

PIER LUIGI INGRASSIA



A Monte Pellegrino, tappa di arrivo della radiogita

I MISTERI DELL'ETERE

Nel numero 21 del Radiocorriere è stata fatta menzione delle emissioni speciali effettuate da qualche stazione radiotelevisiva europea e anche dalla stazione di Roma allo scopo di ricercare l'origine e le cause di quel misterioso effetto *Lussemburgo*, portante il nome della potente stazione, i cui programmi qualche volta sono sentiti sul fondo delle emissioni di altre stazioni, benché non si tratti di una « interferenza » o dell'esistenza di una « armonica ».

L'effetto *Lussemburgo* non è una apparizione completamente nuova, ma non fu mai trattata come oggetto di studio interessante prima che se ne occupasse la « World Radio Research League », Società scientifica per lo studio delle questioni tecniche e scientifiche della Radio, fondata a Londra il 1° aprile 1934. Questa istituzione è una creatura della British Broadcasting Corporation; essa in un solo anno ha preso grande sviluppo, e oggi guida tutta una schiera potente di collaboratori in ogni paese civile.

L'effetto *Lussemburgo* non è che uno dei problemi oggetto di studio. Ne conosciamo ancora altri, manifestatisi a noi ogni giorno, quale ad esempio l'effetto di « fading », la grande calamità di tante potenti stazioni, che sovente ci fa perdere belle impressioni di opere e di concerti. Le cause da cui dipende questo « addivimento » con intervalli più o meno lunghi sono ancora sconosciute a noi, e così non è ancora possibile di trovarvi un rimedio efficace.

Un terzo mistero è l'effetto di « eco » osservato soprattutto durante le emissioni ad onde corte. Un segnale di Morse, per esempio, si fa sentire qualche volta in ripetizione, dopo un intervallo di una parte di secondo o di qualche secondo. Anche questo problema non è ancora risolto, ma si può sperare di trovarne presto le cause, e così la soluzione soddisfacente sarà solamente una questione di tempo, e sarà fondata su osservazioni esatte. Oggi noi sappiamo che le onde corte emesse da una stazione prendono la direzione del cielo, dove sono riflesse dallo strato di Heaviside e così ritornano verso la terra ad angolo retto. La prova per questa teoria è data dal fatto che le emissioni ad onde corte non possono essere sentite ad una certa distanza dalla stazione (circa 200-300 chilometri). Ma come si ripetono i segnali Morse? Si trovano forse altri riflettori nell'etere, più alti ancora dello strato di Heaviside, distanti circa cento chilometri dalla terra? E forse la Luna che serve da riflettore? Un segreto, un grande ed interessante segreto.

Un altro problema attuale nel mondo delle onde corte: ogni amatore di onde corte sa che la possibilità di sentire l'America, ed altri paesi lontani e minuita durante l'inverno e dice, anche a tempo che fa, e le condizioni meteorologiche creano grande differenza di ricezione. « Il momento più vantaggioso per la ricezione delle onde corte, dice l'amatore, è quando un temporale si trova sopra la nostra testa ». Un po' esagerato, forse, ma nel principio verissimo. Donde viene questa sorprendente e soprannaturale influenza che dirige le onde corte? Dal Sole? Dalla Luna? Un segreto...

Un segreto grandioso come gli altri segreti dell'onnipotente madre Natura, come è il segreto del tempo che fa, e le condizioni meteorologiche creano grande differenza di ricezione. « Il momento più vantaggioso per la ricezione delle onde corte, dice l'amatore, è quando un temporale si trova sopra la nostra testa ». Un po' esagerato, forse, ma nel principio verissimo. Donde viene questa sorprendente e soprannaturale influenza che dirige le onde corte? Dal Sole? Dalla Luna? Un segreto...

Ma non siamo ancora vincitori della Natura? Non abbiamo conquistato, parzialmente almeno, il mondo? Trionfato tante volte sopra le forze misteriose? Il nostro sommo Marconi ci ha fatto parlare da un capo all'altro del mondo sopra terre ed oceani, ha eliminato le distanze. Il suo sistema esisterà sempre, è un fondamento stabile e forte per le comunicazioni a grandi distanze. E la World Radio Research League, da parte sua, cercherà di trovare la soluzione di questi problemi. Ogni uomo che ha nel cuore l'amore e l'interessamento per questi problemi e vuole essere collaboratore della W.R.R.L., è benvenuto e potrà farsi un nome scritto con lettere incancellabili sul libro d'oro del Grandi della Scienza.

ENRICO ITALIENER



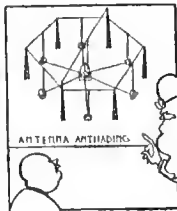
PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

INTERVISTE

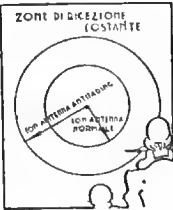
(Ventesima puntata)



« Gli allineamenti della ricezione non possono essere diminuiti in qualche modo? » « Vi sono due mezzi pratici per diminuire il fading: il primo consiste nella trasmissione ed il secondo nella ricezione. In trasmissione si cerca di irradiare l'energia per quanto possibile



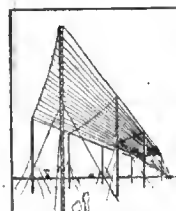
In direzione del suolo anziché verso l'alto. Le antenne che hanno una forte irradiazione orizzontale rispetto a quella verticale si chiamano appunto antenne antifading. Di tali antenne abbiamo già parlato quando abbiamo esaminato i sistemi radiatori di onde. L'anten-



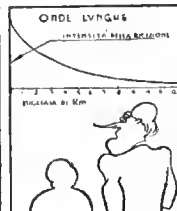
na trasmettente antifading evidentemente non abolisce il fading, ma allarga solo la zona di ricezione costante. Gli apparecchi ricevitori moderni sono però muniti di dispositivi, detti appunto antifading, che mantengono automaticamente costante la intensità della ricezione, di-



spositivi che esamineremo in seguito. « E le onde lunghe, al disopra dei 3000 metri, che caratteristiche hanno? » « Su tali onde trovano posto potenti stazioni radiotelegrafiche commerciali per il servizio continentale e transoceanico. Si tratta in gran parte di sta-



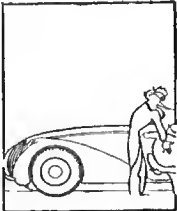
zioni preesistenti alla valorizzazione delle onde corte. Dato che lo sviluppo dell'antenna deve essere proporzionato alla lunghezza d'onda, le antenne per le onde lunghe hanno dimensioni enormi e sono costosissime. E' anche questo uno dei motivi per cui le onde corte, non appena fu-



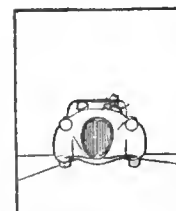
rono accertate le loro ottime qualità di propagazione, hanno avuto un rapido successo commerciale. L'onda lunga non subisce il fenomeno del fading ed è caratterizzata da una buona regolarità di propagazione sì o alle più grandi distanze. Ma necessità di una grande potenza alla trasmissio-



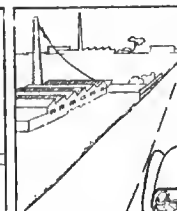
ne, centinaia e centinaia di chilowatt per le comunicazioni transoceaniche. Le stazioni sulle onde lunghe sono ormai ridotte, quasi tutti i servizi commerciali essendosi spostati sulle onde corte, assai più economiche come impianto e come esercizio. E così, caro Condensino, abbiamo terminato la rasse-



gna delle apparecchiature usate nella trasmissione e delle proprietà delle onde radioelettriche che servono di veicolo alle manifestazioni del pensiero umano. Le onde si irradiano intorno all'antenna trasmettente e giungono sino alle lontane antenne ricevitori destinate a captarle per aziona-



re i radiorecettori. Possiamo quindi abbandonare la stazione di trasmissione ed andare a vedere come funziona la parte ricevente. Venga, Condensino, andiamo a casa mia. Compriamo ora lo stesso tratto delle onde, ma a velocità alquanto minore! Mentre noi, lanciati a tutta velocità, facciamo un



metro, le onde compiono 15.000 chilometri, arrivano cioè quasi agli antipodi. Lei vede i tipi più disparati di antenne ricevitori. Vi sono quelle ad L. rovesciate, quelle a T, quelle quasi verticali, ad un solo filo ed a due fili, alcune assai efficienti ed altre poco efficienti. Per alcuni ricevitori non



si vede l'antenna perché essa è interna oppure è sostituita da un attacco di fortuna, per esempio alle grondaie, alla ringhiera metallica di un balcone o di una scala, al fili della luce o ad altri corpi conduttori che possono talvolta funzionare discretamente bene da antenne. « Quale è, signor



Fenolo, il tipo più efficiente di antenna ricevente? ». « Occorre innanzi tutto che le spieghi come funziona la antenna ricevente. Lei vedrà allora chiaramente quali sono i principi che bisogna osservare per costituire un aereo ricevente efficiente. Eccoci giunti ».

(Segue).

Questi grandi che non finiscono più, nella grande estate, all'ombra d'un platano immenso, che da ducent'anni si sprofonda nel terreno e si allarga nel cielo, sono per davvero un rito della stagione. Quando appena primavera si dice: « A giugno andremo a pranzare sotto il platano ». A stardi sotto pare di essere in una grotta. La luce smorzata ha riflessi verdi e azzurrini, striature di sole lontano. Impenetrabile ombrello di verdura, sembra staccarsi dal mondo e allontanarsi nello spazio e nel tempo. Anche i compagni che ha intorno misurano la vita per generazioni: un cedro del Libano che salza di sbieco, duro e brunito, fra sul tetto della casa, dove, dalla camera da letto, si sentono di notte gli scricchiolii tra i rami; una quercia, che da sola fa ombra a mezza prateria, e le fiorite magnolie e i ciliegi, punteggiati di fruttini rosa e come trasparenti alla luce del sole, e gli alberi di amarene, nere, che luccicano nascoste fra le foglie.

Questa sera, arrivando, abbiamo notato subito pranzare sotto il platano; non c'era respiro d'aria: non si muoveva una fogliolina; pareva che l'albero fosse toccato da un incanto.

L'ultimo sole era già caduto, fondo e fiammante, fra i geli e il granoturco e in quell'ultimo riverbero sanguigno anche le ombre dei monti lontani sparivano dall'orizzonte.

Li sotto era quasi buio. La vecchia cameriera muta, che ha impiegato sette anni ad articolare con voce gutturale qualche parola e che ti guarda sempre la bocca per capire che cosa desideri, ha preparato la tavola con vecchi piatti del noano e cristalli lucenti, e ha portato dei vecchi candelieri, dove la candela accesa è protetta da allissime bocce di vetro istoriato, e le farfalle ci cacciano dentro abbagliate. Ha portato la nostra fumante, l'arrosto con l'insalatina di cicoria, la cilieggiata e il vinello bianco, che odora come una bottiglia di profumo. Eravamo, sul principio, gai e parvevoli, come sempre sono i cittadini appena arrivati dove l'aria sa di erba e di fiori. Ma a poco a poco tutti sono stati presi da questo immobile silenzio che domina il piano, i prati, la campagna. La cameriera muta ha portato anche la macchina di vetro per fare il caffè. Che calma! Che aria fragrant! Di quando in quando le rane del laghetto buttanò un grido cauto, isolato, che non ha nulla a che vedere con questo oroscopo urlo delle rane di prateria. Queste sono rane diffidenti, che conoscono gli uomini; se fai un passo verso la riva, le senti schizzare tutte insieme nell'acqua e di nuovo torna il silenzio.

In tanta immobilità, le voci umane hanno un timbro insolito. Si ode la Rossina, che non è muta, parlatore col guardiniere. Dalla strada che gira tutt'intorno al muro di cinta, passano i giovanotti del paese, e cantano: « Viva Guerra, re del podale ». Sembrano cose e voci di un altro mondo.

Sdraiati sulla poltrona di vimini, con la sola luce di una sigaretta accesa, vediamo una stella tra le foglie. Le stelle non sono più lontane perché finalmente abbiamo avuto tempo e agio di alzare la testa.

Restiamo così a lungo senza direi quasi nulla, senza pensare a nulla, cogliendo appena qualche fruscio, qualche ricordo favoloso, l'ombra di una voce. Anche i canti sulla strada sono finiti.

Siamo chiusi in un sortilegio, dove si insinua, con i respiri della campagna e il richiamo delle rane, il primo torpore del sonno. Sono forse i papaveri con le loro punture insistenti a riportarci su un terreno più preciso. Suoniamo un campanellino che è quello stesso che adopera il prete per il Sanctus.

Ci alziamo un po' barcollanti. Il giardiniere e la cameriera muta hanno aperto tutte le finestre della casa e ora sbandierano le fresche lenzuola a quattro mani per preparare i grandi letti di noce. Riediamo passando nell'atrio l'immenso quadro della bisnonna, che occupa tutta una parete, e che il pittore ha fatto di su una vecchia fotografia, ma con l'abito vero di seta marrone conservato nell'armadio. Fra poco in un camerone, dove avremo dovuto togliere il mazzo di fragiole, ci abbandoneremo come perduti nella fragranza di questi grandi letti e il nostro dormiveglia sarà reso favoloso dal fruscio degli scricchiolii tra i rami del cedro.

ENZO FERRIERI.

RADIOCORRIERE

Economia alla radio...

La responsabilità di chi parla alla Radio su problemi ed avvenimenti economici, che sono, probabilmente, quelli i quali più direttamente investono la vita quotidiana degli individui e delle famiglie, è sempre notevole. Che cosa merita d'essere presentato alla memoria, all'intelligenza, all'analisi di chi ascolta?

Presentato; e non sviluppato. In pochi minuti le dimostrazioni sono impossibili. I riferimenti debbono essere rapidissimi. I confronti, fatti con poche cifre e non con molti aggettivi.

La responsabilità, a dir così generica, si accresce nei periodi di depressione. Anche perché certi argomenti, pur di grande valore intrinseco, o sono troppo tecnici e complessi per interessare larghe e diverse categorie di uditori; o la loro delicatezza, la loro consistenza oscillante (il compattato il paradosso apparente) e la stessa intensa elasticità di vicende ne rende la trattazione non utile. A prescindere poi dal fatto che, quando si sfiora un argomento particolare — frumento, seta, prezzi, risparmio, esportazioni, tariffe, contingentamenti, ecc. ecc. — si entra in un ginepraio di altre questioni connesse e sempre più specializzate, che sono alla loro volta, fondamentali per il competente d'una data materia, ma che possono disgiungere da criteri essenziali. Sono questi i più adatti per la comprensione e la propaganda radiofonica.

E le fondamenta d'una sana economia, chiara, compresa dal pubblico, tale da formare una vera coscienza economica nazionale, senza la quale restano oscuri anche alcuni movimenti del avvenimento economico, possono essere serene ed umane; visto che la giustizia economica nazionale non è che la premessa d'una giustizia economica e d'un equilibrio, cioè benessere universale. Chi ben guardi, troverà sempre che ai maggiori squilibri corrispondono le maggiori ingiustizie nella distribuzione della ricchezza, e quindi le maggiori miserie.

Ma il pubblico, per la grande maggioranza del quale, soprattutto nei periodi di depressione, è istintiva la critica proprio alla distribuzione della ricchezza ed a sistemi tradizionali, avverte spesso, se non un contrasto, una netta divergenza nell'apprezzamento e nel tono fra ciò che costituisce l'istintiva accezione di tante delusioni e la supposta freddezza di chi gli parla facendosi forte solo del ragionamento, che è sempre giulio equo, pur essendo, come l'uditor, a contatto immediato e continuo con varie difficoltà.

Il quieto ragionare esclude spesso esaltazioni aprioristiche di esperienze in corso di attuazione, o tentate, in molti Paesi; ma, per quel senso di perfezione che è in tutte le anime oneste, una simpatia particolare, che sorge dallo stesso dinamismo del nostro cervello, s'irradia verso qualunque nobile sforzo umano. E risulta sempre, poi, quell'impressionismo passionale e generico, di peccati parziali, anche se possa essere giustificato da danni subiti, da passività accresciute, da strettezze familiari, e magari da debolezza nervosa o da pessimismo congenito.

Purtroppo alcuni rami dell'economia, come quella borsistica e bancaria, vengono nettamente dominati proprio da tale impressionismo che è nemico dell'analisi e del giudizio sereno. E' di moda l'accennare ai fattori psicologici, come determinanti di movimenti esaltanti fino all'ossessione, o debilitanti fino alla caduta ed alla distruzione. Ma ciò prova, più che altro, che sono fragili ed aleatorie certe teorie e certe realtà.

L'economia deve essere di umanità. Tale il nostro criterio basilare. Quanto è umanità, cioè sforzo, volontà e vicenda d'ogni essere, non può essere estraneo alle considerazioni economiche. Per questo, hanno diritto d'essere accennate, presentate, almeno sotto forma di stimoli, di domande, e, quando occorra, di ammonimenti, anche fra la trasmissione d'un'opera o d'un concerto, quando il nostro spirito vibra

ancora per melodie che gli hanno fatto dimenticare materialità dolorosa d'ogni giorno.

L'uditor potrà sentirsi, un attimo, turbato nel trapasso, quasi violento, tra la canzone e la cifra, fra l'estasi musicale ed il richiamo a quei problemi che, più o meno, pesano su tutti gli uomini, su tutte le famiglie, su tutti gli Stati. Ma se il senso d'umanità sia profondo in chi parla e penetri in chi ascolta, se la sincerità dell'uno sia ben compresa dall'altro, anche gli avvenimenti e i problemi economici per radio potranno, talora, attenuare qualche asprezza, disperdere dubbi e timori, o, almeno, convincere che, malgrado le sovrapposizioni di secoli e di millenni, vi sono cicli inevitabili e ricorrenti: non abissi e sommità, ma valli ed alture, che l'uomo ha, con maggiore o minor fatica, percorse e superate.

Non tutto forse, e non sempre, tutti gli uditori possono comprendere, anche se della chiarezza di idee e di esposizione s'abbia un vero culto, tanto più che la chiarezza è, né più né meno, che una forma elementare di rispetto verso chi ascolta.

Qual, se le considerazioni economiche si dovessero restringere a certe astrazioni, vorrebbero essere matematiche. Se ne desidera un esempio attualistico? Un egregio professore universitario nostro trova «eccessivamente semplice» l'ipotesi che i movimenti economici «costino di sovrapposizione di cicli sinusoidali fluttuanti attorno ad un asse orizzontale». E quale sarebbe mai un'ipotesi che non fosse e «eccessivamente semplice», se questa sembra tale?

Il cervello di tutti noi è una macchina perfetta finché vi regni il buon senso, la comprensione diretta e sicura. Ma quando, per esempio, si indaga se e qual parallelismo vi sia fra gli indici del volume degli scambi e le variazioni relative del livello dei prezzi si può pretendere che il pubblico, anche intelligente e colto, traduca quel parallelismo in «un'equazione dove compare la derivata logaritmica del livello dei prezzi rispetto al tempo, l'indice del volume degli scambi ponderato con tesi obbedienti ad una data legge ereditaria?».

Il mondo d'astrazione vero o falso che sia, scientifico o no, è fuori della vita, dove, appunto, fattori personali e collettivi d'una psicologia talora crata ma decisiva sconvolgono calcoli e previsioni.

Del resto, come la nostra visione dell'universo si modifica lentamente sotto l'influenza di circostanze diverse, così anche nella cosiddetta scienza e nel suo passato è raro di ritrovare qualche linea che non sia sfuggita alla distruzione: frase d'un nostro davvero grande scienziato come Federico Enriques, matematico e filosofo ad un tempo.

Con tanta presunzione di scienza economica, e con tante biblioteche d'opere economiche, le cose del mondo, generalmente, vanno, quasi ovunque, piuttosto male. Non sarebbe meglio liberarsi da parecchi di tali inciampi? La tesi economica quale, più o meno, sussiste finora, è bagaglio sano nella sua essenza, o ingombrante rimasuglio che ritarda il cammino dell'umanità?

Quando più la critica conturba e l'esperienza ammaestra ed ognuno reca i segni di qualche sofferenza e di parecchie delusioni, quando fra l'imperversare, non sempre disinteressato, di teorie che vorrebbero esser infallibili, circa la produzione e la moneta e la ricchezza e via dicendo si oscilla tra la fiducia e la preoccupazione, fra la speranza e l'angoscia, e quasi tutto sembra o vano o idealistico o non aderente alla realtà imperiosa; quando, insomma, l'uomo compie una faticosa revisione di metodi e di tradizioni fra il passato che ci abbandona ed il futuro che vorremmo affrettare, è non inutile la parola serena di chi, dallo studio della vita e dai confronti col passato, possa offrire qualche lume che renda meno oscuri i problemi dell'oggi e dell'avvenire.

O, almeno, meno tardo ed inquieto il sonno...

BATTISTA PELLEGRINI.

SEGNALAZIONI

DOMENICA

Ore 20,40: **IL PERGOLESE**, opera in tre atti di Carlo Marsili, musica di Lamberto Landi, diretta dal M° Ugo Tansini. - Stazioni del gruppo Torino.

Ore 20,40: **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° MARIO ROSSI, con il concorso del violoncellista ARTURO BONUCCI. - Stazioni del gruppo Roma.

LUNEDI

Ore 20,40: **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° Rito Selvaggi. - Stazioni del gruppo Torino.

Ore 20,40: **I SALTIMBANCHI**, operetta in tre atti. Musica di Luigi Ganne. - Stazioni del gruppo Roma.

Ore 22,10: **CONCERTO DEDICATO A GIUSEPPE VERDI ED A RICCARDO WAGNER**. - Stazione di Vienna.

MARTEDI

Ore 20,40: **CONCERTO DI AUTORI VECALISTI DEI SECOLI XVII E XVIII** diretto dal M° Ugo Tansini. - Stazioni del gruppo Torino.

MERCOLEDI

Ore 20,40: **LODOLETTA**, dramma in tre atti di Gioacchino Forzano, musica di Pietro Mascagni, direzione dell'Autore. - Stazioni del gruppo Torino.

Ore 20,40: **O BERE O AFFOGARE**, commedia in un atto di Leo di Castelnuovo. - Stazioni del gruppo Roma.

Ore 21,30: **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° Bernardino Molinari (trasmissione dalla Basilica di Massenzio). - Stazioni del gruppo Roma.

GIOVEDI

Ore 20,40: **IL PERGOLESE**, opera in tre atti di Carlo Marsili, musica di Lamberto Landi, diretta dal M° Ugo Tansini. - Stazioni del gruppo Roma.

Ore 20,40: **AMARANTA**, operetta in un atto di Franz Lehár. - Stazioni del gruppo Torino.

VENERDI

Ore 20,40: **GABRE' NELLE SUE CANZONI**. - Stazioni del gruppo Roma.

Ore 21,45: **IL FIORE DELLA VITA**, poema drammatico in tre atti di S. G. Alvarez-Quintero, con commenti musicali. - Stazioni del gruppo Roma.

SABATO

Ore 20,40: **IL PICCOLO MARAT**, libretto in tre atti di Gioacchino Forzano, musica di Pietro Mascagni, concertazione e direzione dell'Autore. - Stazioni del gruppo Roma.

Ore 20,40: **HO PERUTO MIO MARITO**, commedia in tre atti di Giovanni Cenato. - Stazioni del gruppo Torino.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE PER IL NORD AMERICA

ROMA (Radio Smeraldo) - W. 25
2 RO - m. 31,13 - kHz. 8635

LUNEDÌ 1° LUGLIO 1935-XIII

dalle 22,50 ora italiana - 5,59 p. m. ora di Nuova York
Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc: Giovinetta.

Speciale programma in occasione dell'Indipendenza del Dominion Day.

Stagione lirica dell'E.I.A.R.
Dallo Studio di Roma: primo atto dell'opera **LA NAVE ROSSA**

del M^o ARMANDO SEPPILLI.

Esecutori: Jesus de Gaviria, Maria Carbone, Carlo Tagliabue, Maria Houder, Luigi Bernardi, Maestro direttore: Oliviero De Fabritis.

Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI.

Lezione di italiano (prof. A. De Masi).

Arle per basso: 1. Rotoli: *Il tuo pensiero*; 2. Verdi: *Simon Boccanegra*, a A. te l'estremo addio» (basso Anselmo Faccinelli).

Notiziario.

Puccini: *Inno a Roma*.

GIOVEDÌ 4 LUGLIO 1935-XIII

dalle 22,50 ora italiana - 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc: Giovinetta.

Speciale programma in occasione dell'Indipendenza degli Stati Uniti.
Canzoni americane eseguite da Bernice Seaburg.

CONCERTO VARIATO

dallo Studio con LE CANTATRICI ITALIANE

dirette da MADDALENA PACIFICI:

1. Marco da Galliano: *Luna mia, dove ten vai*; 2. Bellini: *Canzone a due*; 3. Pratiella: *Stornelli romagnoli*; 4. Auber: *Scoppi di riso*; 6. Colacichini: *Vorrei tornar con te, valzer*; 6. Albanese: *Fin, tola*.

Messaggio in italiano dedicato a tutti gli italiani residenti negli Stati Uniti.

Esecuzione del pianista DANTE ALDERICHI: Undici preludi - Suite.

Lezione di italiano (prof. A. De Masi).

Notiziario.

Puccini: *Inno a Roma*.

VENERDÌ 5 LUGLIO 1935-XIII

dalle 22,50 ora italiana - 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc: Giovinetta.

Conversazione di S. E. il conte GIUSEPPE VOLPI di MISURATA.

Stagione lirica dell'E.I.A.R.

Dallo Studio di Torino: Trasmissione dell'opera:

L'AMORE MEDICO

di ERMANNO WOLF FERRARI

Esecutori: Emilio Ghisardini, Ilde Brunazzi, Luigi Forti, Magda Olivero, Ernesto Dominici, Cino del Signore, Giuseppe Bravura, Alessio Sobri.

Maestro direttore: ARMANDO LA ROSA PAROTTI

Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA.

Lezione di italiano (prof. A. De Masi).

CANZONE POLICORISTICA VENEZIANA: baritono TITO GOBBI.

Notiziario.

Puccini: *Inno a Roma*.

PER IL NORD AMERICA

ROMA (Radio Smeraldo) - W. 25

2 RO - m. 31,13 - kHz. 8635

MARTEDÌ 2 LUGLIO 1935-XIII

dalle 1,01 alla ora 3 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Blanc: Giovinetta.

Conversazione del senatore GIORGIO GIOIELLI su « Costituzione e attribuzione del Senato in Italia ».

Trasmissione del secondo atto dell'opera

LA NAVE ROSSA

del M^o ARMANDO SEPPILLI.

(Vedi Nord-America).

Notiziario in spagnolo.
Arle per basso (ANSELMO FACCINELLI): 1. Denza: *Occhi di Fata*; 2. Bolto: *Mefistofele*, « Signore del mondo ».

Notiziario in italiano e portoghese.

Puccini: *Inno a Roma*.

GIOVEDÌ 4 LUGLIO 1935-XIII

dalle 1,01 alla ora 3 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Blanc: Giovinetta.

Conversazione di S. E. MARIO JANNELLI su « Le ferrovie italiane e il turismo ».

CONCERTO VARIATO

interpretato da LE CANTATRICI ITALIANE

dirette da MADDALENA PACIFICI

1. Cherubini: *Marco*; 2. Gianelli: a) *Le rose*, b) *Le cicale*, c) *Le rane*; 3. José Moreno Gans: Tre canti in lingua spagnola; 4. Malena: Cinque canti popolari trentini.

Notiziario in italiano e portoghese.

Trasmissione di musica varia (opere e musica da ballo).

Notiziario in spagnolo.

Puccini: *Inno a Roma*.

SABATO 6 LUGLIO 1935-XIII

dalle 1,31 alla ora 3 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Blanc: Giovinetta.

Trasmissione dedicata alla Repubblica del Venezuela in occasione dell'anniversario della sua indipendenza.

Stagione lirica dell'E.I.A.R.

Trasmissione dallo Studio di Torino: secondo atto dell'opera

L'AMORE MEDICO

di ERMANNO WOLF FERRARI

Direttore: ARMANDO LA ROSA PAROTTI

Direttore dei cori: GIUSEPPE CONCA.

(Vedi Nord-America).

Notiziario in italiano e spagnolo.

Trasmissione di CANZONI POPOLARI VENEZIANE interpretate dal baritono TITO GOBBI.

Notiziario in portoghese.

Puccini: *Inno a Roma*.

STAZIONI ESTERE

— 17,30: Notiziario. —

17,50-18: Quintetto.

Daventry

due delle onde seguenti: metri 15,53, metri 31,53.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

Jelly (metri 31,53).

Dalle 11 alle 14: Programma di Oslo.

Jelly (metri 40,93).

Dalle 17 in poi: Programma di Oslo.

Mosca (metri 25).

Ore 12: Conversazione in inglese - 14: Conversazione in spagnolo - 16: Conversazione in inglese - 18:30: Relais di Mosca III.

Ore 12: Notiziario.

Parigi (Radio Coloniale) (metri 19,68).

Ore 12: Notiziario.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

Ore 12: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

15,53: Concerto orchestra.

FADA

Radio



10 VALVOLE

TUTTE LE ONDE

Radiofonografo
£3700.

7 VALVOLE

ONDE CORTE
MEDIE E LUNGHE

Consolle £1900
Radiofonografo £2300

5 VALVOLE

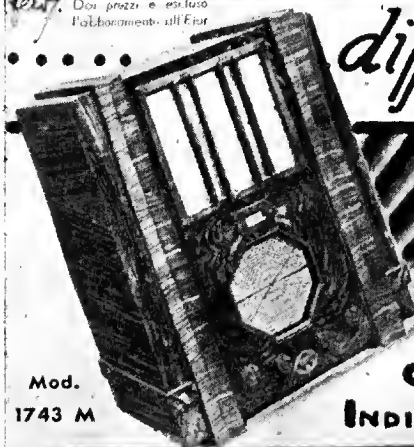
ONDE CORTE
(2 gamme)

ONDE MEDIE
Midget £1050
Consolle £1300
Radiofonografo £1650



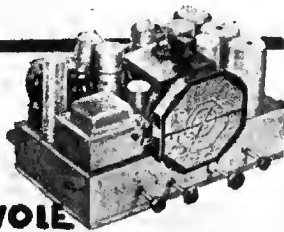
1217. Con prezzi e escluso l'assemblaggio all'Esar

diffonde riposo delizioso



Mod.
1743 M

CHASSIS 174



MIDGET 7 VALVOLE

ONDE CORTE - MEDIE E LUNGHE
CONTROLLO DI VOLUME E DI TONALITA'
INDICATORE DI SINTONIA - Prezzo: £1650.



SOCIETA' MECCANICA LA PRECISA S.A.I. NAPOLI



Deposito generale per Lombardia: Milano v.B. Cavallotti 4

DISCHI NUOVI

COLUMBIA

E' ed ecco un nuovo disco di Rossini. Alle soglie dell'estate, mentre il caldo comincia già a inferire e il pensiero — il pensiero di molti, se non di tutti — corre già agli svaghi della villeggiatura, e si pensa alle danze che, al mare o ai monti, ne coroneranno, tutti i pomeriggi e tutte le sere, gli ozii movimentati; alla vigilia — vero sabato del villaggio dell'epoca felice in cui ci si propone di abbandonare per qualche settimana tutte le cure quotidiane e la mente fa voto d'occuparsi soltanto di cose futili e lievi, ecco, si ha il coraggio di incidere e di mettere in vendita una sinfonia di Rossini. La gente vuole liete canzoni e briciol di musica da ballata; e le si offre, invece, una pagina sinfonica immortale...

Ho qui sotto gli occhi, riprodotto nel listino della «Columbia» — che e la Casa che ha... peraltro il misfatto — il ritratto del Pesarese, con quel suo faccione caratteristico inciso da quattro solchi profondi sopra e sotto la bocca sottile, e con quel suo sguardo tra bonario e nutrizioso che non puoi sapere se ti frughi o ti prendi in giro. E' un faccione da uomo sicuro del fatto suo. Rossini sa quello che vuole. Quante volte, dinanzi alla prospettiva di dover ascoltare mettiamo — il Barbere e l'italiana, non abbiamo frenato a stento un gesto di noia? Ma poi, il gran mago ci ha presi, ci ha soggiogati ancora una volta, e, quando in fine ci ha lasciati, siamo rimasti col rimpianto. E' un seduttore, Rossini, al quale non si resiste. Felicitisti delle musiche, ascoltate questa superba sinfonia della Generazione nella magnifica esecuzione che l'ottimo maestro Molajoli ha fissato in un disco «Columbia», e comprenderete, ascoltandola, come, anche alle soglie dell'estate e con la mente volta ai tripudi delle danze sincopate, questa vecchia musica, che conta più di un secolo, sia ancora oggi capace di elevarci e di procurarci un godimento così vivo e profondo da trasformarsi persino in benessere fisico. E non direte più che è un disco... fuori stagione.

D'altra parte, dischi di stagione — cioè freschi e riposanti — la «Columbia» ne ha pubblicati ora parecchi. Ad esempio, ci son due notissime incisioni di Lucienne Boyer e Beaumont e un amour comme le nôtre — che faranno andare in visibilo i perinatisti adoratori della diva; e ci son quelle di Emilia Vidali la quale, pur meno famosa, è tuttavia meritevole d'ammirazione, e che con la Serenata di Schubert e il bacio di Ardit el da un altro notevole saggio della sua voce fresca aglie garbata. E poi ci sono — ghiotta primizia — due dischi delle «Coeur Dames». Ricordate le «Coeur Dames»? Le abbiamo udite per radio quest'inverno, e qualche mese dopo le abbiamo viste su un palcoscenico milanese. Sette belle figliole, e sette belle vocette deliziosamente utilizzate in brevi e spumeggianti «vocalizzazioni» di gaie musiche e di pezzi celebri. Mi hanno colpito allora, in modo speciale, le loro esecuzioni della Seconda Rapsodia ungherese di Liszt e della sinfonia del Guglielmo Tell: due cosette molto carine, e così garbate, poi da non sembrare trivenienti per l'opera d'arte. Ora le ritroviamo in disco, insieme con due canzoni; e ne posso, in coscienza, dire un gran bene.

Un altro disco da segnalare: quello con la Canzone innamorata di Raffaella Zagarì. Di questa giottina e prometteggiante compositrice ho ricordato, in una precedente rassegna, un'altra canzone. Resta con me, recante pure la firma del maestro Mascheroni; ma, per una svista tipografica, il nome di lei rimase ommesso. Riparo ora, accomunando le due composizioni in uno stesso meritato elogio. La Canzone innamorata è cantata da Crinell, ed è ottimamente; ed è pubblicata ora in compagnia di molte altre che hanno avuto per esecutori la Mully, il Butti, il Salomone, e altri.

E le nuove danze? Troneggiano, in prima linea, quelle incise da Edoardo Bianco; e poi, eseguite da orchestre italiane e straniere, ce n'è in così gran numero, che debbo, per ragioni di spazio, rimandarvi al nuovo listino della «Columbia». Ne troverete d'ogni genere e per tutti i gusti.

CAMILLO BOSCA.

30 GIUGNO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 712 - M. 420,8 - K.W. 50
NAPOLI: R. 3105 - M. 271,7 - K.W. 15
BARI: R. 1050 - M. 263,3 - K.W. 29
MILANO II: R. 1006 - M. 219,6 - K.W. 0,2
TORINO II: R. 1177 - M. 34,1 - K.W. 4
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 30,5

9,20: Lezione di lingua francese (prof. C. Monnet).

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.12-12,15 (Roma-Napoli): Lettura e spiegazione del Vangelo (P. Dott. Domenico Franzè).
(Bari): Monsignor Calamita: «La mano arida».

12,30-13: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioscultori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,40-14,15: Dischi di celebrità (Vedi Milano).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16: Dischi e notizie sportive.

17,30-18,45: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

In un intervallo:

CRONACA DEL GRAN PREMIO CITTÀ DI NAPOLI
ALL'IPPODROMO DI AGNANO.

18-18,15: Bollettino dell'Ufficio presagi - Notizie sportive.

18,45-19: Notizie sportive.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - S. E. Jannelli: «Turismo in Italia», conversazione.

20,40:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o MARIO ROSSI
con il concorso del violoncellista
ARTURO BONUCCI

1. Beethoven: Egmont, ouverture.
2. Dvorak: Concerto in si minore per violoncello ed orchestra: a) Allegro; b) Adagio non troppo; c) Allegro.
3. Borodin: Danze dall'opera il principe Igor (orchestra).
4. Haydn: a) Adagio; b) Minuetto (elaborazione per violoncello e orchestra di Goffredo Petrassi (Prima esecuzione in Italia).
5. Casella: a) Notturmo; b) Tarantella (per violoncello e orchestra).

22,10 (circa): Libri nuovi.

22,20 (circa): MUSICA BRILLANTE E DA BALLO.

23: Giornale radiò.

INCISIONE DISCHI

Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

Via S. O'Orsengo, 5 - Telefono 51-431



Mo Lamberto Landi.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: R. 814 - M. 320,8 - K.W. 50
TORINO: R. 1170
M. 207,2 - K.W. 7
GENOVA: R. 989 - M. 363,3 - K.W. 10
TRIESTE: R. 1222 - M. 285,5 - K.W. 10
FIRENZE: R. 610 - M. 401,8 - K.W. 20
BOLZANO: R. 646 - M. 520,7 - K.W. 1
ROMA III: R. 12-8 - M. 328,5 - K.W. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,50
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,55

9 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino al Segretari del Fasci della Provincia.

9,10 (Torino): «Il mercato al minuto» - Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del Comitato Interindustriale).

9,20: Nonna lezione di lingua francese (professore Camillo Monnet).

9,40: Giornale radiò.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giordano Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi; (Bolzano): P. Candido B. M. Pensio, O. P.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioscultori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,40-14,15: Dischi di celebrità: 1. Verdi: I Lombardi, terzetto (sopr. Scacciati, basso De Angelis, tenore Merli); 2. Catalani: La Wally, «Ne mai dunque avrò pace» (sopr. Gina Cigna); 3. Giordano: Andrea Chénier, duetto atto IV (sopr. Scacciati e tenore Merli); 4. Piretti: Mariastella «Uno strano senso arcano» (sopr. Pampanini); 5. Leoncavallo: I paggiacci, prologo (bartono Galeffi).

16: Dischi - Notizie sportive.

17,30-18,45: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE. (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Radiocronaca del «GRAN PREMIO CITTÀ DI NAPOLI».

18-18,15: Bollettino presagi - Notizie sportive.

19,30: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,30: Notiziario sportivo e varie - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di S. E. Jannelli: «Turismo in Italia».

DOMENICA

30 GIUGNO 1935 - XIII

20.40: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Il Pergolese

Opera in tre atti di CARLO MARULLI

Musica di LAMBERTO LANDI

Direttore d'orchestra: M^o Ugo Tansini

Maestro dei cori: GIUSEPPE CANCA

Personaggi:

G. B. Pergolese Pietro Menescaudi
 Enzo Spinelli Ignazio Zangheri
 Maria Spinelli Anna Sassone Soster
 Magda Spinelli Gina Milone Lavazza
 Arella e Una Suora Maria Maruccelli
 Voce di tenore Vincenzo Capponi
 Un soprano Mania Gabbi
 Un baritono Giuseppe Bravura

Negli intervalli: Tito Allippi: «Il luglio meteorologico», lettura - Comunicazioni del R. Aero Club.

Dopo l'opera: Giornale radio.

PALERMO

R. 565 - m. 531 - kW. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmisione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
 12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Carona).

12.15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi del Frat. Minori Conventuali.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Noack: Il soldato di Bebe, marcia; 2. Forre: Bunny, minuetto; 3. Lombardo: Madame de Tobe, fantasia; 4. Cabella: Ora vespertina, intermezzo; 5. Lindemann: Alle Humpelmanner Tanzen, intermezzo; 6. Signorelli-Milanese: Ermeurco, preludio; 7. Mann: Coquette, intermezzo; 8. Schramm: Malarotscha, intermezzo orientale; 9. Fiaccone: Carmen, one step spagnolo.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Dischi.

20.20: Araldo sportivo.

20.25-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Serata variata

1. Glinka: Ricordo di una notte a Madrid, ouverture (orchestra).
2. Ranzato: Cin-ci-la, selezione.
3. Ragusa: «Radiocorrispondenza amena», conversazione.

Il tribunale degli angoli

Commedia in un atto di ENRICO RAGUSA

Personaggi:

Il comm. Samuele Isola . . . Amleto Camaggi
 Il rag. Sebastiano Aracelli . . . Guido Roscio
 Il maresciallo di P. S. . . Giovanni Balardi
 L'usciera Gino Labruzzi
 Gianna Martini Laura Pavesi
 La bambina di Gianna . . . Lina Tozzi

Oggi, in una grande città.

PACCO SPECIALE CONTENIENTE **40 LIBRETTI D'OPERA**
 tutti differenti per sole Lire 15 (Escluso Lire 10)
 Nuova Catalogo generale Lire 1

Acquistando il nuovo Catalogo riceverete anche il Libretto-Pagina dei libretti
 d'opera della STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

B. B. Castelfranchi - Via S. Antonio, 9 - MILANO
 Conto Corrente Postale N. 3.35.395

Dopo la commedia:
 1. Pietri: Primarosa, selezione.
 2. MUSICA BRILLANTE PER ORCHESTRA.
 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.30: Colonia - 20.30: Bordeaux - Lafayette, Parigi
 Tour Eiffel, Oslo (Can-
 to e orchestra) - 21:
 London Regional (Hän-
 del) - «Il Messia», or-
 chestra - 21.25: Praga -
 21.30: Orlowich - 0.50:
 Francoforte, Stoccarda.

CONCERTI VARIATI

20.30: Rennes (Musique
 savante), Beromünster
 (Cori popolari svizzeri) -
 20.45: Monte Ceneri (De-
 dicato a Offenbach) -
 22.30: Varsavia (Ma-
 dra della Marina militare
 da Gdynia) - 23.10: Bu-
 dapest (Musica jugoslava).

TRASMISSIONI RELIGIOSE

18: Stoccolma - 19.25:
 Huizen - 19.55: London
 Regional (Händel: Orato-
 rio).

OPERE

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

AUSTRIA

18: Vienna - 19.25:
 Huizen - 19.55: London
 Regional (Händel: Orato-
 rio).

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

20.30: Berlino (L. Flotow:
 a Alessandro Dandolo),
 Francoforte (Flotow: «La
 vedova Gugin»), Puc-
 ci - «Il Tabauro»).

21.30: Trasm. da Praga.
 22.30: Trasm. da Praga.
 MORAVSKA OSTRAVA
 R. 1113; m. 269.5; kW. 11.2

18: Trasm. da Brno.
 19: Trasm. da Praga.
 20: Trasm. da Brno.
 20.30: Trasm. da Praga.
 20.35: Trasm. da Brno.
 21: Trasm. da Praga.
 22.35: Trasm. da Praga.
 23: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

COPENHAGEN
 R. 1176; m. 255.1; kW. 10
 18.50: Giornale parlato.
 19.30: Conversazione.
 20: Radioteatro.
 20.30: Musica francese.
 20.50: Attualità varie.
 21.30: Musica moderna.
 22: Notizie - Conversazioni.
 22.30: Musica variata.
 23.00: Concerto di musica
 da ballo antica e moder-
 na.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 R. 1077; m. 278.5; kW. 12
 18: Come Lyon-la-Donna.
 18.30: Giornale parlato.
 19.45: Conversazioni - cro-
 nache.
 20.30: Concerto del teatro
 di del Conservatorio Mu-
 nicipale di Bordeaux.
 21.30: Musica da ballo.

GRENOBLE

R. 583; m. 514.8; kW. 15
 17: L'omelia.
 18.30: Giornale parlato.
 20.30: Come Lyon-la-Donna.

LYON-LA-DONNA

R. 648; m. 465; kW. 15
 18: Musica riprodotta.
 18.30: Giornale parlato.
 19.45: Lucienne Boyer e
 la sua orchestra, nel suo
 repertorio di canzoni.
 20.30: Concerto variato
 dedicato a Robert Plan-
 quette brani delle sue
 opere.
 21.30: Giornale parlato.
 22.30: Musica da ballo.

MARSIGLIA

R. 749; m. 400.5; kW. 5
 Come Lyon-la-Donna

NIZZA-JUAN-LES-PINS

R. 1249; m. 240.2; kW. 2
 10.15: Concerto variato.
 19.30: Con relig. cattol.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Musica riprodotta.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

PRIMO ESERCIZIO. — Posizione piedi
 — braccia aperte con mani solo in
 avanti la gamba sinistra indietro e quindi
 fletterla indietro. Ripetere analogamente lo
 stesso esercizio con la gamba destra (Eser-
 cizio prima lenta, poi rapido).

SECONDO ESERCIZIO. — Posizione in piedi
 — gambe unite e ritte — mani appoggiate
 ai fianchi. — Flettere una gamba avanti (avvicina-
 re il ginocchio al petto) e quindi estenderla
 (pianta all'altra). (Esercizio successi-
 vamente prima lenta, poi rapido).

TERZO ESERCIZIO. — Posizione in piedi
 — gambe divaricate in fuori — braccia in alto.
 — Flettere successivamente il busto avanti
 — a sinistra — indietro — a destra — avanti
 (condizione vera). (Esercizio lento).

QUARTO ESERCIZIO. — Posizione in piedi
 — gambe divaricate — braccia flesse con mani
 alle spalle. — Estendere alternativamente un
 braccio lateralmente in fuori e contemporaneamente
 inclinare il capo dal lato del braccio
 esteso. (Esercizio lento).

QUINTO ESERCIZIO. — Ritti in piedi. —
 Esercizi di respirazione.

L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con
 gli atti respiratori.

DOMENICA

30 GIUGNO 1935-XIII

MATERIALE PER LA TRASMISSIONE DEL PROGRAMMA

SPAGNA

BARCELONA
 19: 795; m. 377,4; kW. 5
 19: Musica brillante.
 19:30: Canzone per tenore
 20: Musica brillante
 20:30: Arie per soprano
 21: Musica da ballo
 22: Canzone - Tuschl.
 22:30: Per gli studenti.
 22:45: Tuschl - Couvers.
 23:15: Musica riprodotta
 23:45: Tre i giocatori del secolo
 24: Concerto di dischi.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
 19: 556; m. 539,6; kW. 100
 18: Conversazione.
 18:30: Concerto corale.
 18:45: In studio.
 19:5: Concerto di fanfare
 19:25: Con in dialetto.
 19:55: Frottola sportiva.
 20:30: Concerto orchestra
 21: Canzone di musica
 21:30: Canzone di musica
 22:30: Notiziario - Fine.

MADRID

19: 1095; m. 274; kW. 7
 18: Musica variata.
 19:30: Canzone.
 19:45: Canzone.
 20: Musica da ballo.
 21: Concerto del sesto
 21:30: Canzone.
 22: Canzone - Couvers.
 23:15: Musica da ballo.
 24: Canzone - Fine.

SVEZIA

STOCKHOLM
 19: 704; m. 426,1; kW. 55
 18: Frottola religiosa.
 19: Canzone dell'incontro
 19:45: Canzone.
 20:30: Canzone.
 21:30: Canzone.
 22:30: Canzone.
 23:45: Canzone.
 24: Canzone.
 25: Canzone.

MONTA CENERI

19: 1167; m. 257,1; kW. 15
 18: Per voi ragazzi
 18:15: (da L'Arquato) Cori
 18:30: Canzone.
 18:45: Canzone.
 19: Canzone.
 19:15: Canzone.
 19:30: Canzone.
 19:45: Canzone.
 20: Canzone.
 20:15: Canzone.
 20:30: Canzone.
 20:45: Canzone.
 21: Canzone.
 21:15: Canzone.
 21:30: Canzone.
 21:45: Canzone.
 22: Canzone.
 22:15: Canzone.
 22:30: Canzone.
 22:45: Canzone.
 23: Canzone.
 23:15: Canzone.
 23:30: Canzone.
 23:45: Canzone.
 24: Canzone.
 24:15: Canzone.
 24:30: Canzone.
 24:45: Canzone.
 25: Canzone.

SVEZIA

STOCKHOLM
 19: 704; m. 426,1; kW. 55
 18: Frottola religiosa.
 19: Canzone dell'incontro
 19:45: Canzone.
 20:30: Canzone.
 21:30: Canzone.
 22:30: Canzone.
 23:45: Canzone.
 24: Canzone.
 25: Canzone.

SVEZIA

STOCKHOLM
 19: 704; m. 426,1; kW. 55
 18: Frottola religiosa.
 19: Canzone dell'incontro
 19:45: Canzone.
 20:30: Canzone.
 21:30: Canzone.
 22:30: Canzone.
 23:45: Canzone.
 24: Canzone.
 25: Canzone.

TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810

DOMENICA 30 GIUGNO 1935-XIII

14:15: Apertura.
 14:20: Selezione del *Rigoletto*. Interpreti: Folgar, Pagliughi, Piazza, Christos, Baccaloni. Direttore: Carlo Sabuino - Orchestra della Scala.
 15: Chiusura.

LUNEDÌ 1° LUGLIO 1935-XIII

14:15: Apertura.
 14:20: La giornata della donna: «Tessuti d'aria».
 14:25: Rassegna delle bellezze turistiche d'Italia: «Treni popolari».
 1. Bianchini: *Barcarola*; 2. Mayer: *La biondina in gondoletta* (sopr. Gianna Perea Labia).
 14:45: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «Ferdinando Mariani» - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
 15: Chiusura.

MARTEDÌ 2 LUGLIO 1935-XIII

14:15: Apertura.
 14:20: La giornata del Balilla: «Cala il velario».
 14:25: 1. Sartorio: *Canzone del poggio*; 2. Falconieri: *Occhietti amati* (mezzo-soprano Conchita Supercia).
 14:45: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «Vittorio Emanuele II entra in Roma» - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
 15: Chiusura.

MARTEDÌ 3 LUGLIO 1935-XIII

14:15: Apertura.
 14:20: Scoperte e curiosità scientifiche: «Voli ad alta velocità» del Comandante De Bernardi.
 14:25: 1. Pascini: *Tosca*; «E lucea le stelle»;
 2. Bellini: *Norma*; «Meco all'altar di Venere» (tenore Giacomo Lauri Volpi).
 14:45: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «Giuseppe Lorenzoni» - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
 15: Chiusura.

MARTEDÌ 4 LUGLIO 1935-XIII

14:15: Apertura.
 14:20: Scienza della civiltà mediterranea: «I Normanni nel Mediterraneo».
 14:25: Lombardo: *La Duchessa del Bal Tabarrin*; a) «Frou-frou»; b) «Come si sta ben» (soprano Ines Talano e tenore Crivelli).
 14:45: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «C. Caltaneo» - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
 15: Chiusura.

MARTEDÌ 5 LUGLIO 1935-XIII

14:15: Apertura.
 14:20: Storia della civiltà mediterranea: «I Normanni nel Mediterraneo».
 14:25: Lombardo: *La Duchessa del Bal Tabarrin*; a) «Frou-frou»; b) «Come si sta ben» (soprano Ines Talano e tenore Crivelli).
 14:45: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «C. Caltaneo» - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
 15: Chiusura.

MARTEDÌ 6 LUGLIO 1935-XIII

14:15: Apertura.
 14:20: Scoperte e curiosità scientifiche: «Voli ad alta velocità» del Comandante De Bernardi.
 14:25: 1. Pascini: *Tosca*; «E lucea le stelle»;
 2. Bellini: *Norma*; «Meco all'altar di Venere» (tenore Giacomo Lauri Volpi).
 14:45: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «Giuseppe Lorenzoni» - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
 15: Chiusura.

MARTEDÌ 7 LUGLIO 1935-XIII

14:15: Apertura.
 14:20: Scoperte e curiosità scientifiche: «Voli ad alta velocità» del Comandante De Bernardi.
 14:25: 1. Pascini: *Tosca*; «E lucea le stelle»;
 2. Bellini: *Norma*; «Meco all'altar di Venere» (tenore Giacomo Lauri Volpi).
 14:45: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «Giuseppe Lorenzoni» - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
 15: Chiusura.

MARTEDÌ 8 LUGLIO 1935-XIII

14:15: Apertura.
 14:20: Scoperte e curiosità scientifiche: «Voli ad alta velocità» del Comandante De Bernardi.
 14:25: 1. Pascini: *Tosca*; «E lucea le stelle»;
 2. Bellini: *Norma*; «Meco all'altar di Venere» (tenore Giacomo Lauri Volpi).
 14:45: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «Giuseppe Lorenzoni» - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
 15: Chiusura.

MARTEDÌ 9 LUGLIO 1935-XIII

14:15: Apertura.
 14:20: Scoperte e curiosità scientifiche: «Voli ad alta velocità» del Comandante De Bernardi.
 14:25: 1. Pascini: *Tosca*; «E lucea le stelle»;
 2. Bellini: *Norma*; «Meco all'altar di Venere» (tenore Giacomo Lauri Volpi).
 14:45: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «Giuseppe Lorenzoni» - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
 15: Chiusura.

MARTEDÌ 10 LUGLIO 1935-XIII

14:15: Apertura.
 14:20: Scoperte e curiosità scientifiche: «Voli ad alta velocità» del Comandante De Bernardi.
 14:25: 1. Pascini: *Tosca*; «E lucea le stelle»;
 2. Bellini: *Norma*; «Meco all'altar di Venere» (tenore Giacomo Lauri Volpi).
 14:45: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «Giuseppe Lorenzoni» - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.
 15: Chiusura.

20: Cantati sacri
 20:30: «Quindici anni in riva al Fegoso»
 22:30: Musica azzurra
 0,5: Giornale parlato.
 U. R. S. S.
 MOSCA I
 kc. 172; m. 1744; kW. 500
 17:30: Progr. variato
 18:30: Serata geografica.
 19: Trasm. letteraria.
 21: Couvers. In tedesco.
 21:45: Canzone del Krono
 22:5: Couvers. In inglese.
 23:5: Couvers. In tedesco.
 23:30: Fin

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 25
 18: Musica riprodotta.
 18:30: Concerto di piano.
 19: Conversazione religiosa.
 19:30: Tuschl: *Merphisto*.
 19:45: Solisti spinti.
 20: Musica da camera
 1. Leclair: *Duo per violino, viola e piano*.
 2. Haydn: *Quintetto per flauto e piano*.
 3. Schumann: *Andante e mezzo*.
 4. Brahms: *Trio in un movimento*.
 5. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 6. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 7. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 8. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 9. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 10. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 11. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 12. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 13. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 14. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 15. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 16. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 17. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 18. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 19. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 20. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 21. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 22. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 23. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 24. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 25. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 26. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 27. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 28. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 29. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 30. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 31. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 32. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 33. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 34. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 35. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 36. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 37. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 38. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 39. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 40. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 41. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 42. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 43. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 44. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 45. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 46. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 47. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 48. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 49. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 50. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 51. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 52. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 53. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 54. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 55. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 56. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 57. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 58. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 59. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 60. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 61. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 62. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 63. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 64. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 65. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 66. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 67. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 68. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 69. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 70. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 71. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 72. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 73. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 74. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 75. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 76. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 77. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 78. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 79. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 80. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 81. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 82. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 83. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 84. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 85. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 86. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 87. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 88. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 89. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 90. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 91. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 92. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 93. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 94. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 95. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 96. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 97. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 98. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 99. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.
 100. Debussy: *Concerto in sol maggiore*.

MOSCA II

kc. 271; m. 1107; kW. 100
 18: Trasmissione drammatica.
 22: Musica da ballo.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100
 18:30: Concerto sinfonico diretto da Oscar Fried.
 21: Musica da ballo.
 21:45: Canzone parlato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
 kc. 941; m. 318,8; kW. 12
 19: Tuschl - Notiziario - Bollettino sportivo.
 21:30: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato alla musica popolare - Nell'intervallo e alla fine, Notiziario.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25
 20: Trasmissione araba.
 20:45: Conversazione.
 21: Musica brillante, e da ballo con intermezzi di canto - In un intervallo: Canzone parlato.
 22:30: Musica da jazz.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500
 17:30: Progr. variato
 18:30: Serata geografica.
 19: Trasm. letteraria.
 21: Couvers. In tedesco.
 21:45: Canzone del Krono
 22:5: Couvers. In inglese.
 23:5: Couvers. In tedesco.
 23:30: Fin

MOSCA II

kc. 271; m. 1107; kW. 100
 18: Trasmissione drammatica.
 22: Musica da ballo.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100
 18:30: Concerto sinfonico diretto da Oscar Fried.
 21: Musica da ballo.
 21:45: Canzone parlato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
 kc. 941; m. 318,8; kW. 12
 19: Tuschl - Notiziario - Bollettino sportivo.
 21:30: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato alla musica popolare - Nell'intervallo e alla fine, Notiziario.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25
 20: Trasmissione araba.
 20:45: Conversazione.
 21: Musica brillante, e da ballo con intermezzi di canto - In un intervallo: Canzone parlato.
 22:30: Musica da jazz.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500
 17:30: Progr. variato
 18:30: Serata geografica.
 19: Trasm. letteraria.
 21: Couvers. In tedesco.
 21:45: Canzone del Krono
 22:5: Couvers. In inglese.
 23:5: Couvers. In tedesco.
 23:30: Fin

MOSCA II

kc. 271; m. 1107; kW. 100
 18: Trasmissione drammatica.
 22: Musica da ballo.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100
 18:30: Concerto sinfonico diretto da Oscar Fried.
 21: Musica da ballo.
 21:45: Canzone parlato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
 kc. 941; m. 318,8; kW. 12
 19: Tuschl - Notiziario - Bollettino sportivo.
 21:30: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato alla musica popolare - Nell'intervallo e alla fine, Notiziario.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25
 20: Trasmissione araba.
 20:45: Conversazione.
 21: Musica brillante, e da ballo con intermezzi di canto - In un intervallo: Canzone parlato.
 22:30: Musica da jazz.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500
 17:30: Progr. variato
 18:30: Serata geografica.
 19: Trasm. letteraria.
 21: Couvers. In tedesco.
 21:45: Canzone del Krono
 22:5: Couvers. In inglese.
 23:5: Couvers. In tedesco.
 23:30: Fin

MOSCA II

kc. 271; m. 1107; kW. 100
 18: Trasmissione drammatica.
 22: Musica da ballo.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100
 18:30: Concerto sinfonico diretto da Oscar Fried.
 21: Musica da ballo.
 21:45: Canzone parlato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
 kc. 941; m. 318,8; kW. 12
 19: Tuschl - Notiziario - Bollettino sportivo.
 21:30: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato alla musica popolare - Nell'intervallo e alla fine, Notiziario.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25
 20: Trasmissione araba.
 20:45: Conversazione.
 21: Musica brillante, e da ballo con intermezzi di canto - In un intervallo: Canzone parlato.
 22:30: Musica da jazz.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500
 17:30: Progr. variato
 18:30: Serata geografica.
 19: Trasm. letteraria.
 21: Couvers. In tedesco.
 21:45: Canzone del Krono
 22:5: Couvers. In inglese.
 23:5: Couvers. In tedesco.
 23:30: Fin

I SUPERIORI BISCOTTI

Lazzaroni
 SARONNO

TAPIOCA
 ZEAMAS
 BANANIA

(Incanto oro-bleu)

li troverete presso i seguenti negozi:

IN ROMA

BERARDO G. Via P. Eugenio 1, Telefono 70-868
 Galleria Colonna, Telefono 63-106

BEVILACQUA & C. Via Nazionale 64, Telefono 41-916

CAMILLONI REMO & C. Via Nazionale 64, Telefono 40-736

CAPPELLI S. Via Lucrezio Caro 28, Tel. 24-227

CIRILLI ARTURO Via Tornacelli 7, Telefono 61-859

DANESI ALFREDO Via G. Ferrini 43, Telefono 30-858

EGIDI ANTONIO Piazza Colonna 362, Tel. 65-516

FAGGIANI FRANCESCO Via G. Ferrini 27, Telefono 30-923

GALLUZZO G. Piazza Buenos Aires 6, Tel. 65-274

GAUDEN F.L.L. Corso Vitt. Emanuele 50, Tel. 51-763

GAZZELLA F.L.L. Via Cola di Rienzo 188, Tel. 30-456

GIULIANI CAV. UMBERTO Via Vittorino 60, Telefono 480-481

MATEROZZOLI CAV. A. Via Nazionale 195, Telefono 42-206

MELONE ORAZIO Via Due Macelli 48, Telefono 62-712

MARINI VINCENZO Via Imperia 9a, Telefono 83-137

MUGNOZZO G. Via Marsala 2, Telefono 41-403

NATALIZI UBALDO Via Em. Filiberto 184, Tel. 74-006

NENCINI DINO Via Nazionale 211, Telefono 40-903

PANELLA AUGUSTO Via Merulana 33b, Telefono 45-269

POSTIGLIONE FRANCESCO Via Tagliamento 88, Tel. 80-308

RICCI F.L.L. Via Ottaviano 97, Telefono 33-487

SONGINI

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Se fosse facile captare le trasmissioni del Nord America, i radioascoltatori italiani avrebbero da qualche settimana a questa parte assistito a una novità: l'introduzione cioè di una trasmissione, detta del «destino», dedicata ai dilettanti. Durante essa, che si svolge alle otto di sera (ora d'America) della domenica, si ragguagliano a «Radio City» intorno al microfono giovani ansiosi di rivelare la loro abilità come cantanti, attori, musicisti e mini al vasto pubblico che li ascolta.

Giudice del loro talento il maggiore Edward Bowes, una delle autorità di «Radio City». Seduto nel suo ufficio, che guarda su Broadway, egli riflette sulla sua nuova responsabilità. Un suo atto, un suo gesto, un suo sguardo possono infliggere una ferita eterna a qualche anima sensibile, venuta allo studio piena di fiducia e ripartita purtroppo con la fiducia distrutta. Con una sua parola scherzosa egli solleverà qualcuno da una tensione nervosa troppo forte, un suo applauso porta la gioia a quelli che mostrano una scintilla di talento, una riprovazione suona la campana a morto per coloro che sono degli illusi soltanto. Certo il compito è grave, ma la trasmissione del «destino» potrà essere per la radio americana un viaio di nuove e fresche energie.

Per essere ammessi a prodursi, si invia una lettera di domanda al maggiore Bowes. Non basta naturalmente dire «io canoro», «io sono», ecc... Occorre qualche particolare più dettagliato e che dia una più chiara idea delle capacità. Gli aspiranti giudicati idonei sono invitati ad una prova. Da questa procede poi la scelta definitiva. Scartare coloro che non valgono nulla è cosa assai facile, più difficile invece è giudicare il da farsi per i talenti mediocri. Riuscirà buttarsi a terra definitivamente. E tuttavia l'impulso spinge a non scegliere che l'ottimo.

La prova è però una prova di abilità soltanto. Dinanzi al microfono i dilettanti si produrranno in ciò che vorranno e come sembrerà loro meglio. Il giudizio definitivo lo darà il pubblico, e non è facile, dopo ascoltatori. Sarà una giuria inappellabile che voterà in parte per telefono. La necessità quindi di una amplificazione della potenzialità telefonica di «Radio City». Ogni settimana una differente città americana o canadese viene chiamata a dare il suo responso telefonico ed i suoi voti sono riferiti mediante collegamento a «Radio City» dove 1200 invitati assistono alla trasmissione.

Gli ascoltatori al di fuori delle due zone votanti usano la posta per esprimere la loro opinione. I vincitori sono però proclamati la notte stessa della trasmissione e la scelta rimarrà, a meno che i giudizi per lettera portino un mutamento radicale.

Non più scoraggiamento dunque, da parte dei giovani, per l'impossibilità di farsi valere. Una via è loro aperta lungo la quale il buono verrà severato dal cattivo, e chi possiede qualità indubbie potrà trionfare. Le stelle e i divi americani di domani nel campo della radio, dell'opera, della commedia, della musica, potranno muovere i primi passi forse dall'ora dei dilettanti. Essa è stata stabilita per la durata di 28 settimane. Ogni domenica sera, per sessanta minuti circa, trenta dilettanti affronteranno il microfono. Quanti troveranno la via della fama e della fortuna nei sei mesi che stanno loro aperti dinanzi? Nessuno per ora può dirlo. Ad ogni modo non si può negare che l'iniziativa abbia in sé molte di buone, che meriti di essere segnalata. Incoraggiare chi ha fede in sé e nella forza del suo ingegno, dargli il mezzo di farsi conoscere, di venire a contatto con quel mondo, che tante volte è parso ostinatamente chiuso alla sua indomata volontà di penetrazione e le cui porte serrate a doppia chiave lo hanno gettato in uno scoraggiamento profondo, è opera di generosità e di intelligenza. La via è libera, ora: basta saper camminare. Questo ai giovani americani si sforzano di fare, e se anche altrove lo sforzo dovesse venir ripetuto non ne potrebbe derivare che utilità.

GALAR.

LUNEDÌ

1 LUGLIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - M. 490,8 - K.W. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - M. 271,7 - K.W. 1,5
BARI: Kc. 1059 - M. 283,3 - K.W. 50
MILANO II: Kc. 1506 - M. 210,6 - K.W. 0,2
TORINO II: Kc. 1357 - M. 221,1 - K.W. 4

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 90,50

7,30-7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

7,45-8 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

12,30-14 (Bari): CONCERTO DEL QUINTEZZO ESPERIA: 1. Verdi: I due Foscari, preludio; 2. Ferraris: Capriccio ungherese; 3. Cerri: Andante religioso; 4. Costa: Il re delle api, fantasia; 5. Culotta: Rapsodia napoletana su canzoni di Tosti; 6. Leonard: Faccio; 7. Hamud: Sorriso di stelle; 8. Puccini: Suor Angelica, intermezzo; 9. Marsaglia: Danza araba; 10. Profeta: Fiori e foglie; 11. Chesl: Frammento lirico; 12. Cabella: Danza russa; 13. Margutti: El mio amor.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Società Anonima Prodotti Arrigoni).

13,10 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA varia diretto dal M° Manlio Steccanella: 1. Carducci: Le femmine litigiose, ouverture; 2. Gordin: Berceuse di Jocelyn; 3. Moussorgski: Boris Godunov; 4. Bonnard: Giochi di primavera, duetto e polmese; 5. O. Brunetti: Il cavallino sbrigliato; 6. Carabella: a) Scherzo, b) Concertato 2° (dal Candelieri); 7. Escobar: Villaneta; 8. Scassola: Corteggio rustico.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

16,30-18,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: Trasmissione dall'Archiginnasio di Bologna: S. E. Ugo ORETTI:

«CARDUCCI E NOI»

Celebrazione Carducciana (Registrazione).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,35: Notiziario in esperanto.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,15 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere e Lezione di lingua italiana per gli stranieri.

19,15-19,45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,45-20,15 (Roma III): MUSICA VARIA (Trasmissione offerta dalla Soc. An. Elam).

19,45-20,15 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15: Giornale radio.

20,15-20,40 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Notiziario greco; 2. Cronache del Regime.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

"La Casa Contenta.."

CONVERSAZIONE SETTIMANALE

DEDICATA ED OFFERTA ALLE

SIGNORE DALLA SOC. AN.

PRODOTTI ALIMENTARI

G. ARRIGONI & C. DI TRIESTE.

Lunedì alle ore 13,5 da

tutte le stazioni italiane

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

ARRIGONI

20,40:

I saltimbanchi

Opere in tre atti di M. ORDONNEAU

Musica di LUIGI GANNE

Direttore d'orchestra M° RENATO JOSI

Personaggi:

Susanna Minia Lyses

Marion Carmen Roccabella

Andrea Tito Angeletti

Pia Arturo Pellegrini

Malcorne Luigi Bernardi

Barone di Valengoyon Ubaldo Torricini

Baronessa di Valengoyon Virginia Fardi

Negli intervalli: Guido Puccio: «Frutti di stagione» - Maria Luisa Piumi: «Paesi e leggende d'Italia. La leggenda di Rivo Freddo».

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - M. 308,5 - K.W. 50 - TORINO: Kc. 1140

M. 253,2 - K.W. 7 - GENOVA: Kc. 980 - M. 304,3 - K.W. 10

TRIESTE: Kc. 1222 - M. 255,5 - K.W. 10

FIRENZE: Kc. 619 - M. 431,8 - K.W. 20

BOLZANO: Kc. 538 - M. 559,7 - K.W. 1

ROMA III: Kc. 1568 - M. 228,5 - K.W. 1

MILANO e TORINO entrano in collegamento con Roma alle 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 30,50

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Mancinelli: Cleopatra, ouverture; 2. Boito: Nerone, suite in quattro parti; 3. Englemann: In un negozio di giocattoli, suite; 4. Schubert: Due Lieber; 5. Pedrollo: Maria di Magdala, intermezzo; 6. Giuliani: Intermezzo lirico; 7. Azzoni: Serenata; 8. Verdi: I Vespri siciliani, tarantella; 9. Catalani: L'arcoluto.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni & C. di Trieste).

13,10: CONCERTO DEL GRUPPO CORALE VINCITORE DEL FESTIVAL DI CANTO E DANZA INDIETTO A MONTETATINI TERME DALL'O.N.D.

13,30-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA (v. Roma).

14-14,15: Borsa e dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Canticello dei bambini (Milano): Favole e leggende (Torino): Radio-giornale di Spumetino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Baillia, a noi»; I vulcani e le grandi eruzioni (L'Amico Lucio ezio Bombarda); (Firenze): Il Nano Bagonghi; varie, corrispondenza e novella; (Bologna): La palestra dei bambini; a) La Zia del perché, b) La cucina Orietta.

17,5-17,55: CONCERTO DEL SESTETTO: 1. Puccini: Inno a Diana; 2. Lippini: La via dei griffes; 3. Manno: Serenata nostalgica; 4. Marchetti: Selezione sull'opera Ruy-Bias; 5. Lupatini: Canzone di primavera; 6. Amadei: Berceuse; 7. Lattuada: Notturno argentino; 8. Barbieri: Canti e colori italiani.

17,5: Trasmissione dall'Archiginnasio di Bologna.

CELEBRAZIONE CARDUCCIANA

B. E. Ugo ORETTI: «Carducci e noi»

(Registrazione).

17,55: Comunicato Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,35 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in esperanto.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

LUNEDÌ

1 LUGLIO 1935 - XIII

19-1945 (Genova): Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia.

19-20.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Letture di lingua italiana per stranieri.

19.15-19.45 (Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19.45-20.15 (Milano II-Torino II-Genova): Musica varia (trasmissione offerta dalla Soc. ANTIMA ELAHI).

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.40:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} RITO SELVAGGI.

1. Haydn: *Sinfonia in sol magg. op. 88*
2. Selvaggi: *Poema della Rivoluzione*
(28 ottobre 1922), a) Introduzione,
b) Bivacco, c) Silenzio, d) Ronda,
e) Notte umbrata, f) Albata, g) Levata
d'armi e Marcia apoteosi. (I tempi
si susseguono senza interruzione).

Nell'intervallo: Eugenio Bertuetti: «Ritratti
quasi veri: Paola Borboni»,
22 (circa): Ciccilia Paolini Ferraro: Il concorso
«Sogni di madre» (lettura) - (Milano): Notiziario
inglese.

22.15 (circa): VARIETA'

E MUSICA DA BALLO

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^{re} CESARE GALLINO

23: Giornale radio.
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 55 - m. 531 - KW. 3

12.45: Giornale radio.
13: «La casa contenuta», rubrica offerta dalla
Soc. An. Prodotti Arrigoni.

13.5-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: Orchestra
Fonica: 1. D'Anzi: *Adagio, Cigala, pasodoble*,
2. Scassola: *Matòr d'olorosa*, ouverture;
3. Pestalozza: *Ciribiribin*, celebre valzer; 4. Amadei:
Capricci di bimba, idillio; 5. Amati-Alvez:
Entr'acte; 6. Nucci: *Voce lontana*, canzone; 7.
Puccini: *Torna questa notte*, tango; 8. Franco:
Amor fox-trot.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE:
1. a) Chopin: *Gran valzer*; b) Chabrier: *Bourrée
fantasque* (pianista Maria Lo Verde); 2. a) Pergolesi:
Se tu m'ami; b) Iomelli: *La bella Colandrina*
(soprano Emilia Nicolini Russo); 3. Brahms:
Variazioni sopra un tema di Paganini (pianista
Maria Lo Verde); 4. a) Brogi: *Dimmi tu il perché?*;
b) Tirindelli: *Aut-aut* (soprano Emilia Nicolini Russo).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Corrispondenza di Catania.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale
dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

Stazioni di: Genova - Milano II - Torino II

Roma III

dalle ore 19.45 alle 20.15

Concertino di musica varia

offerta dalla S. A. ELAHI di Pegli

20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto di musica da camera

1. Albis: *Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto*.
2. Wallner: *Elegia per corno inglese e pianoforte*.
3. a) Schumann: *El fra tutti il più preclaro*; b) Paradies: *Mia presa alla sua rognia*; c) Durante: *Danza, danza* (soprano); 4. Sangiorgi: *Canto di Sicilia*, per clarinetto e fagotto.

5. Weissenborn: *Capriccio per fagotto e pianoforte*.

6. a) Pizzi: *Lasciali dir*; b) De Leva: *M'è parso!*; c) Santolinguo: *Nel giardino*, da «I poemi del sole» (soprano).

7. Ceppirini: *Mulini a vento*, trio per flauto, oboe e fagotto.

Esecutori: Anna Bagnera (soprano), Francesco Sanfilippo (flauto), Onofrio Cunsolo (oboe e corno inglese), Giuseppe Di Dio (clarinetto), Ettore Castagna (fagotto). Al pianoforte il Maestro Giacomo Cottone.

Nell'intervallo: Giacomo Armo: «Sandolini», conversazione.
22.15 (circa): DISCHI PARLOPHON.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

- 20.30: Parigi Torre Eiffel - 20.45: Marsiglia - 21: Bruxelles II. Var-savia (Dir. Fiteberg).

CONCERTI VARIATI

- 19.45: Stoccolma - 20: Sottens, London Regional - 20.10: Hilversum (Bachmann: piano e orchestra), Monaco (Curi e lieder, 1500 esecutori) - 20.20: Midland Regional - 20.30: Rennes, Bordeaux Lafayette (Curi, soli e orchestra), Grenoble - 22: Lubiana (Mandolini) - 22.10: Vienna (Dedicato a Verdi e Wagner) - 22.30: Koenigsberg (Organo).

COMEDIE

- 19.35: Budapest - 19.50: Beromünster - 20.10: Francoforte, Amburgo - 20.30: Dreiwich, Lyons-la-Doa - 20.45: Stoccolma.

MUSICA DA BALLO

- 20: Vienna (Jazy) - 20.10: Lipsia, Copenhagen - 22.10: London Regional, Midland Regional - 22.20: Colonia - 22.30: Berlino - 23: Monaco - 23.5: Dreiwich.

VARIE

- 20.10: Breslavia - 21: Colonia - 22.10: Bruxelles I.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 502 - m. 506.8; KW. 120

18.5: Conversazione.

19: Idillio in sol maggiore.

19.30: «Conversazione», «Venti anni fa».

19.40: Alitalia varia.

19.50: Musica da jazz.

20: Programma variato dedicato al Tiroler (reg.)

22: Giornale parlato.

22.10: Radioteatro e soprano Verdi e Wagner.

22.30: Op. della Luisa Miller, 2. Canio.

22.40: Preludio del *Butto in maschera*.

22.50: Verdi: Marcia trionfale dell'Attila.

23: Wagner: Preludio del *Lohengrin*.

23.10: Canio, 8. Op. del *Tannhäuser*.

23.25: Canio, 9. Op. del *Tannhäuser*.

23.40: T. Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; KW. 15

18.5: Per i giovani.

19.30: Concerto vocale.

19.45: Musica riprodotta.

19.50: Giornale parlato.

20.30: Concerto variato I.

20.45: Saint-Saëns: *Sinfonia*.

21: Debussy: *Prélude à l'après-midi d'un faune*.

21.10: Lalo: *Concerto del Bol d'été*.

21.25: Conversazione.

21.45: Seguito del concerto.

21.55: Pierre: *Ramplin*, rapodia basca, 6. Can-

to 7. Bred: *Frammenti dell'Attila*.

22: Giornale parlato.

22.10: Radioteatro.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; KW. 15

18.30: Concerto variato.

19: Conversazione.

19.15: Radioteatro.

19.30: Giornale parlato.

20: Leonovale Selezione del *Paganini* (dischi).

20.45: Conversazione.

21: Concerto sinfonico.

1. Rosini: *Opere del Lohengrin*.

2. Fieschi: *Forcella*.

3. Pizzini: *Preludio di Fedra*.

4. De Sabata: *Jurgen*.

5. Puccini: *La Tosca*.

6. Respighi: *I pini di Roma*.

Alla fine: Giornale parlato.

Musica di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 635; m. 470.2; KW. 120

18: Comunicati - Dischi.

18.15: Per gli agricoltori.

19.30: Trasm. in tedesco.

19.45: Musica riprodotta.

19.55: Giornale parlato.

20.25: Al Teatro Nazionale: *Il barbiere di Siviglia*.

20.45: Giornale parlato.

20.55: Musica riprodotta.

21.45: Notizie in tedesco.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.8; KW. 13.5

17.50: Trasmissione in ungherese.

18.35: Conversazione.

19: Trasm. da Praga.

22.35: Not. in ungherese.

22.50: 23: Musica riprodotta.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; KW. 32

17.40: Trasm. in tedesco.

18.30: Musica riprodotta.

18.45: Alitalia varia.

18.55: Concerto di piano.

19.35: Trasm. da Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; KW. 2.6

17.50: Come Bratislava.

18.35: Dischi - Alitalia.

18.50: Not. in ungherese.

18.55: Musica riprodotta.

19: Conversazione.

19.15: Trasm. da Praga.

22.35: 23: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; KW. 11.2

18.5: Dischi - Alitalia.

18.50: Trasm. in tedesco.

22.45: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

COPENHAGEN

Kc. 1176; m. 255.1; KW. 10

18.55: Conversazione.

19.45: Giornale parlato.

19.50: Conversazione.

20: Concerto di musica da camera.

21.10: Musica da jazz.

21.30: Letture varie.

21.45: Musica da jazz.

22.10: Giornale parlato.

22.25: Kasse: *Quattro*.

22.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278.6; KW. 12

18: Concerto.

19.30: Giornale parlato.

19.45: Conversazioni varie.

20.30: Concerto diretto da M. André.

20.45: Concerto orchestra con a soli - Alla fine ultime notizie.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514.8; KW. 15

18: Convers. artistica.

18.30: Giornale parlato.

20.30: Concerto sinfonico.

20.45: Balletto della festa della primavera dell'Amato.

21: Canio, 3. Op. di M. André.

21.10: Canio, 4. Op. di M. André.

21.20: Canio, 5. Op. di M. André.

21.30: Canio, 6. Op. di M. André.

21.40: Canio, 7. Op. di M. André.

21.50: Canio, 8. Op. di M. André.

22: Canio, 9. Op. di M. André.

22.10: Canio, 10. Op. di M. André.

22.20: Canio, 11. Op. di M. André.

22.30: Canio, 12. Op. di M. André.

22.40: Canio, 13. Op. di M. André.

22.50: Canio, 14. Op. di M. André.

23: Canio, 15. Op. di M. André.

23.10: Canio, 16. Op. di M. André.

23.20: Canio, 17. Op. di M. André.

23.30: Canio, 18. Op. di M. André.

23.40: Canio, 19. Op. di M. André.

23.50: Canio, 20. Op. di M. André.

24: Canio, 21. Op. di M. André.

24.10: Canio, 22. Op. di M. André.

24.20: Canio, 23. Op. di M. André.

24.30: Canio, 24. Op. di M. André.

del Lohengrin; 3. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 4. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 5. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 6. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 7. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 8. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 9. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 10. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 11. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 12. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 13. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 14. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 15. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 16. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 17. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 18. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 19. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 20. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 21. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 22. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 23. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 24. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 25. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 26. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 27. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 28. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 29. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 30. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 31. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 32. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 33. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 34. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 35. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 36. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 37. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 38. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 39. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 40. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 41. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 42. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 43. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 44. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 45. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 46. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 47. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 48. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 49. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 50. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 51. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 52. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 53. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 54. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 55. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 56. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 57. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 58. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 59. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 60. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 61. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 62. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 63. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 64. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 65. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 66. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 67. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 68. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 69. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 70. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 71. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 72. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 73. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 74. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 75. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 76. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 77. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 78. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 79. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 80. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 81. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 82. Wagner: *Opere del Lohengrin*; 83. Wagner: *Opere del Lohengrin</*

PRONOSTICI SUL GIRO DI FRANCIA

SALITINA M. A., la deliziosa e insuperabile bevanda, aderendo alle richieste dei suoi numerosi amici, indice, in occasione del **GIRO CICLISTICO DI FRANCIA**, un grande Radio Concorso Pronostici a premi fra tutti i suoi affezionati consumatori.

Per partecipare al grande Concorso i consumatori di SALITINA M. A. dovranno inviare il loro pronostico sull'esito di una o di tutte e due le tappe del Giro, prescelte, limitatamente ai corridori italiani che parteciperanno al Giro.

NORME DEL CONCORSO

1. - Ogni concorrente dovrà scrivere a tergo di un frontespizio di scatola SALITINA M. A., oppure su una cartolina postale su cui sia stato incollato tale frontespizio, il pronostico sull'esito della tappa da parte dei corridori italiani, e cioè dovrà indicare il nome e cognome del corridore italiano che giungerà primo alla tappa, ed il tempo impiegato in ore, minuti primi e minuti secondi, cioè indipendentemente dalla classifica di tappa.
2. - Nel caso di arrivo in gruppo per cui fosse impossibile stabilire il nome del primo italiano arrivato, la Commissione terrà validi i frontespizi col nome degli italiani giunti in gruppo. La graduatoria verrà fatta sulla base del tempo impiegato e con le norme che seguono.
3. - Ogni frontespizio servirà per un solo pronostico.
4. - Ogni concorrente potrà inviare qualunque numero di pronostici, ma non potrà vincere più di un premio.
5. - I frontespizi o le cartoline dovranno essere spediti alla S. I. P. R. A., Concorso SALITINA M. A., Casella Postale 479, Torino.
6. - Il termine utile per l'invio dei frontespizi o delle cartoline è:
per la tappa **Digne-Nizza**, Km. 156, il 12 Luglio;
per la tappa **Caen-Farigi**, Km. 221, il 26 Luglio.
7. - I frontespizi dovranno materialmente giungere alla S. I. P. R. A. non più tardi delle ore 12 del giorno successivo. Quelli che giungessero dopo saranno annullati.
8. - I premi saranno aggiudicati a quel concorrenti che avranno indicato il nome e cognome del corridore ed il tempo effettivamente impiegato dallo stesso nel giungere primo degli italiani, o che si saranno maggiormente avvicinati a tale tempo.
9. - Il tempo impiegato, ai fini dell'aggiudicazione

GRANDE
CON -
CORSO
A

PREMI

SALITINA
MA



dei premi, sarà quello pubblicato sulla «Gazzetta dello Sport».

10. - In caso di parità, avrà precedenza il concorrente che avrà inviato prima il suo pronostico.
11. - L'aggiudicazione dei premi verrà fatta da un'apposita Commissione, alla presenza di un Regio Notale.

12. - Il giudizio della Commissione è inappellabile.

VISTOSI PREMI

L'elenco completo dei premi verrà comunicato per radio e pubblicato nel prossimo numero.

SALITINA M. A. Unico prodotto per acqua da tavola approvato usato e raccomandato dalla scienza medica. **SALITINA M. A.** è in vendita in tutta Italia.

IL FIORE DELLA SETTIMANA

GIRASOLE

L'annoso burocrate innamorato della campagna, spirati i quarant'anni di servizio, se ne va in pensione. Beato lui. Con i risparmi accumulati centesimino su centesimino comperà una casetta e uno scampolo di terra. Cante l'acre odore di topi e d'inchiostro per timidi che appesantiva l'atmosfera dell'ufficio, altri odori freschi e grati bellicano adesso permanentemente le nari del pensionato. Vengono dalle brillanti erbe, dalle stalle profonde, dai



forni domestici, dalle vigne e dal bosco. Che bellezza alzarsi presto e mangiare tanta insalata appena colta, accendere il fuoco lentamente che sul focolare e coltivare la terra con le proprie mani. Valeva davvero la pena di lavorare tanti anni, di aspettare tanti anni. Ecco, ricomincia la vita. Dio è giusto. Il pensionato felice ormai non legge più nemmeno il giornale.

Forse, una cosa sola gli manca. In città, durante quei quarant'anni, egli passava ogni giorno davanti alle vetrine dei fiori, proprio di quelli di lusso, che espongono le rarità, e contemplava a bocca aperta tante prodigiose e vaporose bellezze. Se le godeva così intensamente, passando, nel giro d'un venti minuti, e senza mai comprare, che di certo nessun compratore d'effettivo le avrebbe mai altrettanto giutate. Qui in campagna fiori ce n'è, senza dubbio, però mei così grossi, e poi, siccome, salvo che quel po' di violacchio che appassiscono subito, o quel quattro gerani stenti, i fiori qui non li coltiva nessuno, la varietà è scorpora e, a voler farsi aiutare, insegnare, non si sa a chi rivolgersi. Fatiosi venire dalle grandi case i cataloghi delle specialità per giardino, grossi come roccobari, con tutti i nomi in latino e con vistose, affascinanti tavole a colori, l'amico dei fiori si mangia un po' di soldi in semi e in bulbi, ma denotato, privo di tutto il necessario per la coltivazione forata e per il trattamento di piante delicate e aristocratiche, vede le piccole aiuole falciate dalla morte, dal deperimento, dal regresso, dalla sterilità. Che pena! Un bel giorno, non potendone più, scrive alla Gazzetta del Popolo, rubrica « Lettori interrogati », noi ti risponderemo », domandando un parere e dicendo di soffrir proprio tanto tanto.

Sul giornale gli consigliano: provi coi girasoli. E ci prova. Ecco, ne semina tutto un filare, poi, stanco, siede sulla pancia e s'addormenta.

Ma le speranze del cuore suo non dormono, anzi, rese più vivaci dal sonno, creano un bel sogno nel quale si vedono i girasoli germinare, cacciar stelo e foglia, fiorire, alla massima velocità e in dimensioni enormi. Vengono su girasoli grossi come la mola del mulino, abbagnati come potente solari. Girasoli che pesano quintali, alti più su delle case. Corone d'api volutuose come galline polano intorno ad essi con strepito da campo d'aviazione. Famiglie di uomini stanchi si sdraiano a dormire all'ombra di quei girasoli. Vengono i giornalisti a fotografare i girasoli meravigliosi: a cingerne lo stelo non basta abbraccio di tre persone. Dei fontane scorrono nella foresta dei girasoli d'oro. I pochi della semina sono diventati migliaia e migliaia. Coprono il mondo. Ed ecco a un bel momento un di loro si spicca eccolo sopra tutti gli altri, e sale, sale sempre di più: non crescendo, ma addirittura volando. Chissà come, il pensionato ascende con lui, su, su, insino al vestibolo del Regno dei Cieli, dove sta San Pietro, dietro una gran scrivania, e timbra carte su carte.

NOVALESA.

2 LUGLIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 400,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 311,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1009 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1200 - m. 219,6 - kw. 0,2
TORINO II: kc. 1547 - m. 321,1 - kw. 4
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,50

7,30-7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera. Segnale orario.

7,45-8 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,15-14: ORCHESTRA AMBROSTANA (Vedi Milano).

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: PROF. ARTURO MARPICATI: «Carducci e la Monarchia», conversazione e dizione.

17,30 (Bari): CONCERTO DEL QUINTEFFO ESPE-
RIAT: 1. Franco: Come te; 2. Cilea: Adriana Le-
combre, danze; 3. Donati: Leggenda d'amore;
4. Martelli: Sogno; 5. Liment: La macchina da
cucine; 6. Dissoni: Alegria.17,30 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VA-
RIAT: 1. Rinaldi: Lola, bozzetto spagnolo; 2. Ke-
telbey: Ora celeste, rêverie; 3. Dostal: Viaggio
nell'azzurro, fantasia; 4. Transleure: Kokoko,
gavotta; 5. Fetti: Otaki san.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Questioni del grande pubblico. Qui
18,10-18,15 (Roma): Segnali per il Servizio
radiofonico trasmessi a cura della Regia
Scuola Federico Cesi.18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA:
Lezione di lingua italiana.18,45-19 (Roma-Bari): Cronache italiane del
turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.19-20,15 (Roma-Bari): Notiziari in lingue
estere e Lezione di lingua italiana per gli stra-
nieri.19,15-20,15 (Roma III) DISCHI DI MUSICA VARIA
- Comunicati vari.19,45-20,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto -
Notizie sportive - Cronache italiane del turis-
mo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15: Giornale radio.

20,30: Segnale orario - Eventuali comu-
nicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione del professor
Astorre Lippatelli, Rettore Magnifico dell'Uni-
versità per gli stranieri di Perugia.20,40-21,10 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER
LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario
greco; 3. Musiche elleniche.

20,40:

Celebri canzoni italiane
(DISCHI)

21,10: Conversazione brillante di Carlo Salsa.

21,25:

Concerto di musica da camera

Parle prima:

Violinista JOLE BACCARA
Al pianola OLGA BROGNO CESAIREO1. Locatelli-Respighi: Sonata per violino e
pianoforte: a) Largo, Andante; b) Al-
legro; c) Minuetto con variazioni (Vio-
linista JOLE BACCARA e pianista OLGA
BROGNO CESAIREO).2. a) Ricci-Signorini: Il lampionario; b)
Debussy: En bateau (violinista JOLE
BACCARA).Conversazione di Lorenzo Rocchi: «Suocere
e nuore».

Prof. Arturo Marpicati.

Parte seconda:

CANTATRICI ITALIANE

dirette da MADDALENA PACIFICO

1. Cherubini: Marcia vocale (a 3 voci).
2. Gianlobo: Sinfonietta campestre: a) Le
rose, b) Le cicale, c) Le rane.
3. José Morenagans: a) Soldatino, canzone
spagnola, b) Caña y Manchegas, c) Ti-
rana de Tripoli.
4. Malena: Cinque canzoni popolari del
Trentino.

Parle terza:

CONCERTO DELL'ORGANISTA
MARIA LUISA PARDINI:

1. G. G. Bach: Preludio e fuga in sol mi-
nore.
2. Guilmant: Adagio.
3. Jon: Minuetto antico e Musette.
4. Bossi: Scherzo in sol minore.
- 23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1191
m. 303,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 1061 - m. 309,5 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 255,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 30
BOLOGNA: kc. 530 - m. 250,7 - kw. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 338,3 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,50

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista
delle vivande.11,30: QUINTEFFO diretto dal M^e F. LIMENTA:
CONCERTO DI MUSICA UNIVERSALE: 1. Erkel: Ma-
ria dell'opera Hungary László; 2. Kresoh: a)
Canzone autunnale, b) Nostalgia; 3. Poer: So-
salizio in montagna; 4. Hüerl Pata: Cuor mio,
romanza; 5. Szirmai: Mattino domenicale in
un villaggio; 6. Dienzi: Canto d'amore; 7. Dol-
nany: Ruralità; a) Scene infantili, b) Festival;
8. Berter: Il primo amore di Lavatia; 9. Niklas-
Kempner: a) Aspirazioni zingare, b) Caurdas.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.13,5-14: ORCHESTRA AMBROSTANA diretta dal M^e
ILLUMINATO CULOTTA: 1. Verdi-Culotta: Luisa
Miller, sinfonia; 2. Amadei: Acquerello nordici;
a) Verso l'ignoto, b) Valzer nostalgico, c) Danza
russa; 3. Mori: Serenata spagnola; 4. Ma-
scagni: Le maschere, la pavana; 5. Ivanovici:
Le onde del Danubio; 6. Dvorak: Polonese in
mi bemolle; 7. Rossi: Canzone bohème.

14-14,15: Borsa e dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

MARTEDÌ

2 LUGLIO 1935 - XIII

16.40: Cantuccio dei bambini: RADIO-VISITA A FIRENZE CON CIUFFETTINO E LA LUDOLA, radio-scena di Nando Vitali.

17.5: Prof. Arturo Marcatiti: «Carducci e la Monarchia», conversazione e dilazione.

17.30: Orchestra Frazzetti: 1. Sinfonia: Fiori, sempre fiori; 2. Flacone; Serenata patetica; 3. Immacolata: Perché l'adoro; 4. Suppè: Boccaccio, fantasia; 5. Profili: Farfalla stanca; 8. Lehar: «Perché m'hai baciata», dall'opera: Federa; 7. Valsitini: Un giorno solo.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18.10: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.18-18.20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

19.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19-20.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingua estere - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19.15-20.15 (Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19-20.15 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Musica varia.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione del prof. Astorre Lupatelli: Rettore Magnifico dell'Università per stranieri di Perugia.

20.40:

Concerto

di autori vocalisti dei secoli XVII e XVIII diretto dal M^{re} Ugo Tansini

Esecutori: Nilde Frattini, Rita De Vincenzi, Gino Del Signore.

1. a) F. Gasparini: (1665-1737): *Lasciar d'amarti...* - b) D. Sarri (1678-1740): *Sen corre l'agnellina...* (mezzo soprano Rita De Vincenzi).

2. G. B. Pergolesi (1710-1736): a) *L'olimpiade* - b) *Mentre dormi...* - c) *La strida padrona*: «Slizzoso mio, slizzoso» (soprano Nilde Frattini).

3. a) G. Bononcini (1660-1750): *Per la gloria di adorarti...* - b) A. Stradella (1645-1681): *Da la forza d'amor paterno*: «O morite libertà...» (Elaborazione di Alberto Gentili).

c) F. Durante (1638-1775): *Danza, danza, fanciulla gentile*, arietta (tenore Gino Del Signore).

4. a) Aless. Scarlatti (1685-1757): *Se Florindo è fedele...*, arietta - b) A. Stradella (1645-1681): *Da la forza d'amor paterno*: «Fugli, fugli dal mio core» (soprano Nilde Frattini, elaborazione di Alberto Gentili).

5. a) G. Bononcini (1660-1750): *Deh, più a me non vascondete...* - b) Leonardo Leo (1694-1768): *Da l'olimpiade*: «Se cerca, se dice...» c) A. Lotti (1667-1740): *Pur dicesti, o bocca bella...* (mezzo soprano De Vincenzi).

6. E. D'Atorja (1680-1750): *Vo cercando...*, duetto da camera (soprano Nilde Frattini e tenore Gino Del Signore).

21.30: La principessa lontana

Scherzo comico in un atto di HERMANN SUDERMANN

Personaggi:

La Principessa d'Elbe Nera Carlini
La Baronessa von Brock, dama di Corte
Ada Cristina Almirante
Fritz, studente in filologia Stefano Sibaldi
La signora von Halldorf . . . Nella Marcano
Liddy, sue figlie Giuseppina Boldracchi
Milly Carla Martinelli
La signora Camilla, locandiera
Elvira Borelli
Rosa, cameriera Aida Ottaviani

22.10: Notiziario cinematografico - (Milano): Notiziario in lingua inglese.

22.25: Musica da ballo.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 555 - m. 541 - KW 3

12.45: Giornale radio
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Kolse: *Serenata nuziale*, op. 56, intermezzo; 2. Amadei: *Concerto*.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Monte Ceneri - 20.30:

Strasbourg, Grenoble,

Bordeaux-Lafayette, Rennes,

Marsiglia, Lyon-la

Oua (Trasmissione in

onda dedicata a De

bussy) - 21: Amburgo,

London Regional - 21.10:

Huizen - 22: Drotlich -

24: Francoforte, Stoc-

carda.

CONCERTI VARIATI

19.30: Oslo (Vocali) -

20: Bruxelles II, So-

tenes, Hiversum - 20.15:

Bucarest - 20.30: Parigi

Torre Eiffel (Mandolin)

- 20.45: Lubiana - 21:

Stoccolma (Musica sve-

deco), Bruxelles II -

21.10: Praga - 21.35:

Madrid (Sestetto) -

22.30: Monaco, Stoccar-

da (Cetra, fisarmonica,

platti e flati).

OPERE

20: Oslo (Reisfeld e Mar-

bot; «Viaggio nell'armonia»

opera buffa) - 20.40:

Belgrado (Puccini: «La

Bohème» (dischi).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; KW. 120

18: Conversazioni.

19: Giornale parlato

19.30: Arce per telefono.

20.10: Musica da ballo.

21: Attualità varie.

21.10: Musica da ballo.

22: Giornale parlato

22.10: Concerto di organo:

1. Vienne, Adagio; 2.

Bach: *Preludio e fuga* in

la minore; 3. Walter:

Improvisation.

22.40: Strauss: *Il più*

sirello, operetta (balli,

dischi).

23.35: Conversi. - Notizi-

ario: Musica viennese

24: Musica viennese

24.10: Musica viennese

24.15: Musica viennese

24.20: Musica viennese

24.25: Musica viennese

24.30: Musica viennese

24.35: Musica viennese

24.40: Musica viennese

24.45: Musica viennese

24.50: Musica viennese

24.55: Musica viennese

25.00: Musica viennese

25.05: Musica viennese

25.10: Musica viennese

25.15: Musica viennese

25.20: Musica viennese

25.25: Musica viennese

25.30: Musica viennese

25.35: Musica viennese

25.40: Musica viennese

25.45: Musica viennese

25.50: Musica viennese

25.55: Musica viennese

26.00: Musica viennese

26.05: Musica viennese

26.10: Musica viennese

26.15: Musica viennese

26.20: Musica viennese

26.25: Musica viennese

26.30: Musica viennese

26.35: Musica viennese

26.40: Musica viennese

26.45: Musica viennese

26.50: Musica viennese

26.55: Musica viennese

27.00: Musica viennese

27.05: Musica viennese

27.10: Musica viennese

27.15: Musica viennese

27.20: Musica viennese

27.25: Musica viennese

27.30: Musica viennese

27.35: Musica viennese

27.40: Musica viennese

27.45: Musica viennese

27.50: Musica viennese

27.55: Musica viennese

28.00: Musica viennese

28.05: Musica viennese

28.10: Musica viennese

28.15: Musica viennese

28.20: Musica viennese

28.25: Musica viennese

28.30: Musica viennese

28.35: Musica viennese

28.40: Musica viennese

28.45: Musica viennese

28.50: Musica viennese

28.55: Musica viennese

29.00: Musica viennese

29.05: Musica viennese

29.10: Musica viennese

29.15: Musica viennese

29.20: Musica viennese

29.25: Musica viennese

29.30: Musica viennese

29.35: Musica viennese

29.40: Musica viennese

29.45: Musica viennese

29.50: Musica viennese

29.55: Musica viennese

30.00: Musica viennese

30.05: Musica viennese

30.10: Musica viennese

30.15: Musica viennese

30.20: Musica viennese

30.25: Musica viennese

30.30: Musica viennese

30.35: Musica viennese

30.40: Musica viennese

30.45: Musica viennese

30.50: Musica viennese

30.55: Musica viennese

31.00: Musica viennese

31.05: Musica viennese

31.10: Musica viennese

31.15: Musica viennese

31.20: Musica viennese

31.25: Musica viennese

31.30: Musica viennese

31.35: Musica viennese

31.40: Musica viennese

31.45: Musica viennese

31.50: Musica viennese

31.55: Musica viennese

32.00: Musica viennese

32.05: Musica viennese

32.10: Musica viennese

32.15: Musica viennese

32.20: Musica viennese

32.25: Musica viennese

32.30: Musica viennese

32.35: Musica viennese

32.40: Musica viennese

32.45: Musica viennese

32.50: Musica viennese

32.55: Musica viennese

33.00: Musica viennese

33.05: Musica viennese

33.10: Musica viennese

33.15: Musica viennese

33.20: Musica viennese

33.25: Musica viennese

33.30: Musica viennese

33.35: Musica viennese

33.40: Musica viennese

33.45: Musica viennese

33.50: Musica viennese

33.55: Musica viennese

34.00: Musica viennese

34.05: Musica viennese

34.10: Musica viennese

34.15: Musica viennese

34.20: Musica viennese

34.25: Musica viennese

34.30: Musica viennese

34.35: Musica viennese

34.40: Musica viennese

34.45: Musica viennese

34.50: Musica viennese

34.55: Musica viennese

35.00: Musica viennese

35.05: Musica viennese

35.10: Musica viennese

35.15: Musica viennese

35.20: Musica viennese

35.25: Musica viennese

35.30: Musica viennese

35.35: Musica viennese

35.40: Musica viennese

35.45: Musica viennese

35.50: Musica viennese

35.55: Musica viennese

36.00: Musica viennese

36.05: Musica viennese

36.10: Musica viennese

36.15: Musica viennese

36.20: Musica viennese

MARTEDÌ

2 LUGLIO 1935 - XIII

22: Musica riprodotta
22:30: Notizie varie
22:40: Musica da ballo

ROMANIA

BUCAREST I

18: 823; m. 364,5; kw. 12
18: Giornale parlato.
19: Musica riprodotta
19: Conversazione
19:30: Musica riprodotta
19:50: Comunicati vari.
20: Conversazione
20:15: Concerto variato
21: Conversazione
21:15: Seguito del conc.
21:45: Giornale parlato.
22:15: Musica variata
22:15: Notizie in francese
e in tedesco
22:35: Concerto variato

SPAGNA

BARCELONA

18: 795; m. 377,4; kw. 5
19:22: Notiziario. Conversazione varie. Bollettini
Musica riprodotta
22: Campione Bollettini
Notiziario
22:35: Frase di varieta
22:35: Musica brillante.
23:5: Giornale parlato
23:15: Musica riprodotta
23:45: Saint Saens: Quartetto
op. 119
0:30: Musica riprodotta

MAORIO

18: 1009; m. 274; kw. 7
18:30: Musica brillante
18:30: Conversazione
19: Per gli ascoltatori
19:50: Passaporto dalle
stazioni Italiane
21:35: Notiziario - Con-
certo del sestetto della
stazione
22:30: Concerto vocale
23:5: Notiziario - Seguito
del concerto del sestetto
- Concerto vocale
0:15: Musica da ballo
0:45: Notiziario - Campi-
no - Fine

SVEZIA

STOCOLMA

18: 704; m. 426,1; kw. 55
18:45: Conversazione - La guerra
ispano-americana
19:30: Radioteatro
20: Cello e piano: I. Rila-
nov: Tanto del brava-
cor. 3. C. Cukowski: Vo-
cietti
21: Trasmissione da Bru-
elles di un concerto di
musica svedese
22:15: Conversazione
22:15-23: Concerto variato
di una banda militare.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18: 550; m. 539,5; kw. 100
18: Concerto di dischi
18:30: Per i giovani.
19: Giornale parlato.
19:50: Lezione di francese.
19:50: Concerto variato.
20:5: Concerto di cello.
20:30: Conversazione.
21: Giornale parlato.
21:30: Concerto variato.
22:45: Radioteatro
22:15: Notiziario - Fine

MONTE CENERI

18: 1167; m. 257,1; kw. 15
19:30: Concerto (dischi).
19:45 (da 18:15) Notiziario
dell'Agenzia telegra-
fica svizzera.
20: Radioorchestra, dire-
zione maestro Leopoldo
Cazella: 1. Weber: *Ouer-
ture*; 2. Canto: 3. Gluck:
Africain; marcia religiosa.
4. Canto: 5. Schubert: *Ro-
samunda*, musica di bal-
letto; 6. Massenet: *Wer-*

ther, preludio; 7. Canto:
8. Mozart: *Figlia in siff-
ta*; 9. Canto; 10. Ivorak:
La mia casa, concerto;
11. Canto; 12. Wagner:
Rienzi, musica di ballet-
to; 13. Tchaikowsky:
Maria slava
21:30: Emigranti raccon-
tano « Otto anni d'Afri-
ca equatoriale ».
21:45: Melodie africane
diletti
22: Bollettino meteorolo-
gico dell'Osservatorio di
Zurigo per la Svizzera
Internazionale *Treni notati*
col cinque villi (concerto)
fini (quattro)

SOTTENS

18: 677; m. 443,1; kw. 25
19: Per i fanciulli
19:30: Musica riprodotta
19:50: Per i giocatori di
scacchi.
19:55: Conversazione.
19:45: Attualità varia
20: Concerto orchestrale:
1. Weber: *Tutti*, over-
ture; 2. Canto; 3. Gluck:
Marta religiosa dall'*Al-
ceste*; 4. Schubert: Mu-
sica di balletto da *Ro-
samunda*; 5. Massenet: Pre-
ludio del *Barber*; 6.
Canto; 7. Ivorak: *La mia
casa*, concerto; 8. Strauss:
Cento; 9. Wagner: Mu-
sica di balletto dal *Rien-
zi*; 10. Cukowski: *Ma-
ria slava*
21:30: Giornale parlato.
21:40: Concerto per violi-
no e piano
22:5: Conversazione della S.D.N.
22:30: Notizie varie

UNGHERIA

BUDAPEST I

18: 546; m. 549,5; kw. 120
19:30: Musica brillante.
19:50: Conversazione
19:50: Concerto per violino e
piano
19:30: Conversazione.
20: I. Europa a volo d'ue-
cello, radioteatro (dischi).
21:25: Giornale parlato.
21:45: Concerto orchestra-
le: 1. Ighams: *Voluzioni*
su un tema di *Haydn*; 2.
Wagner: *La burla*;
3. Ravel: *Au ténement de
compagnie*; 4. Goldmark:
Prima, ouverture.
22:35: Musica zingari

U. R. S. S.

MOSCA I

18: 172; m. 1744; kw. 500
19:30: Programma varia-
to: *Le canzoni e le ope-
re* francesi.
19:30: Musica riprodotta.
20:15: Concerto. In tedesco
21:45: Campione del Krem-
lin
22:5: Conversazione in francese.
22:5: Conv. in olandese.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

18: 941; m. 318,8; kw. 12
19: Dischi - Notiziario
Bollettini - Conversa-
21:35: Concerto vocale.
22: Musica da camera.
22:30: Giornale parlato.
22:35: Musica da ballo.
22:45: Musica orientale
variata

RABAT

18: 601; m. 499,2; kw. 25
20: Trasmissione araba.
20:45: Conversazione.
21: Programma variato:
Orchestra, bozzetti, soli e
dischi in un intervallo
giornale parlato.
22:30: Musica da ballo.

SALVTE FORZA BELLEZZA



ALLA VOSTRA CAPIGLIATURA

amministrare ugualmente con fiducia la Pro Capillis L.E.P.T.,
che è alcolica, ma scientificamente studiata da uno scienziato
specialista, il prof. Majocchi dell'Università di Bologna,
che l'ha resa efficace per qualsiasi tipo di capella.
Siete quindi certi di non sbagliare e di spendere
bene il vostro denaro.
Una sola bottiglia normale vi insegnerà
a dare ad a conservare alla vo-
stra capigliatura Salute,
Forza e Bellezza.

MUSICISTI SCOMPARSI I FRATELLI YSAÏE

La Radio Belga rende omaggio la sera del 3 luglio a Théodore Eugénio YsaÏe, pianista l'uno e violinista l'altro di gran valore, direttori d'orchestra e compositori che seppero esprimere, in pagine musicali fra le più ispirate, i sentimenti del popolo vallone, mistico, fiero e generoso.

Nato a Vervier nel 1864, Theo YsaÏe studiò teoria e pianoforte al Conservatorio di Liegi e fu pianista ancora negli anni del fratello Eugénio che dall'81 all'85 fece parte dell'orchestra «Bilse», allora rinomatissima. Kullac e Liszt furono suoi maestri di pianoforte.

Nominato professore di pianoforte al Conservatorio di Ginevra, si legò d'intimità amicizia con Jacques Dalcroze, ideatore della ginnastica ritmica. Si può dire che furono i tre anni di permanenza ginevrina quelli in cui maggiormente Theo YsaÏe si dedicò alla composizione.

Stabilitosi a Parigi nel 1888, compì nuovi studi con César Franck di cui era grande ammiratore. Chiamato a Bruxelles dal fratello Eugénio, che alla capitale belga aveva fondato la società dei Grandi Concerti, si produsse sovente quale concertista, e, pur dedicandosi all'insegnamento (fu in seguito nominato anche direttore dell'Accademia di musica), scrisse parecchie composizioni che ebbero vita suona. Un Concerto per pianoforte, una Sinfonia in fa, un Quintetto per piano ed archi, una Fantasia su arie vallovi che il Mengelberg sovente eseguì facendolo conoscere ovunque, i poemi sinfonici Il Cigno, Il vagabondo e Le api. Durante gli anni del suo esilio mondiale compose ancora alcuni notturni, ed abbozzò un Requiem ed un'altra Sinfonia che come pure le altre composizioni sue sono caratterizzate da uno sfondo di dolce melanconia e rivelano nel loro stacco l'origine vallone del compositore. Già da alcuni anni soffriva, nel 1913 Theo YsaÏe moriva tra il pianto delle consorelle, di un figlioletto e del fratello col quale era sempre vissuto in piena comunione di spirito.

Più celebre del fratello fu certamente Eugénio che, nato a Liegi nel 1858, era di sei anni maggiore, fu lui ad incoraggiare Theo agli studi musicali, a guidarlo nei primi passi, a collaborare con lui onde concertista con la sua autorità di maestro e di concertista già celebre al di lui successo.

Fu guida al fratello, come a sua volta aveva avuto a guida il padre, musicista di certa rinomanza per alcuni anni soltanto, tornò in America con la celebre Adeline Patti. Eugénio YsaÏe, entrato al Conservatorio a sette anni, ne fu allontanato dopo pochi mesi perché dichiarato incapace di attitudine all'arte musicale. Ne aveva riso il padre, e dopo qualche tempo ripresentato agli esami lo vedeva non solo approvato, ma premiato con la medaglia di primo grado. Però per alcuni anni, anche dopo aver compiuto studi regolari, Eugénio dovette contentarsi di prestare l'opera sua in orchestre ragguardevoli in caffè ed in sale da ballo.

Per essere un'orchestra stabile dovette mettersi d'impegno allo studio del trombone, perché non era ammesso chi non suonava almeno due strumenti. Vinta una borsa di studio, poté compiere studi di perfezionamento a Bruxelles ed a Parigi con Wieniawski e Wieniawski, poi a Liegi con i violinisti dell'epoca. Ottenuto il primo di violino solista prima nell'orchestra del Kursaal di Ostenda e poi nell'orchestra Bilse di Berlino, si segnalò per la eccezionale bravura; decise quindi di dedicarsi unicamente alla carriera di concertista, e fece trionfi agli di concerti in Europa ed in America.

Tornato in patria nel 1888, veniva nominato direttore del Conservatorio di Bruxelles e fondava, come già abbiamo accennato, prima il Quartetto YsaÏe e poi la Società dei Concerti, istituzione che da grandissimo impulso all'arte musicale e rivelò il talento di molti giovani musicisti. Fu dopo la grande guerra, fino al 1921, direttore dell'Orchestra sinfonica di Cincinnati. La molteplice attività di concertista, d'insegnante e di direttore non lo distolse tuttavia dalla composizione; ricordiamo fra le migliori sue pagine musicali Poème épiques, Chant d'hiver, Rêve d'enfant, Le rouet, Extase, tre Mazurke, nove Concerti, Variazioni su un tema di Paganini, e, canto del cigno, l'opera Pierre li Houyeux.

Moriva nel 1931 senza poter assistere al trionfo dell'ultima sua opera, tra il grande cordoglio dei Belgi tutto,
M. G. DE SONTORIO.

3 LUGLIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 m. 420,8 - K.W. 50
NAPOLI: Kc. 1104 m. 211,7 - K.W. 1,5
BARI: Kc. 1059 m. 283,3 - K.W. 30
MILANO: Kc. 1200 m. 319,5 - K.W. 0,2
TORINO II: Kc. 1267 m. 221,1 - K.W. 4
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,50

7,30-7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.
7,45-8 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: LA GIORNATA DEL GIOCATTOLO, radiocronaca.
13,20: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Florida; 2. Serenata; 2. Giordano; Andrea Chénier, fantasia; 3. Smith; Canzone russa; 4. Lehár; Pikantier, valzer; 5. Higgs; In un giardino giapponese; 6. Ciaffaglia; Rapsodia napoletana su celebri canzoni popolari.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16,30: Giornale radio - Cambi.
16,30 (Bari): Cantuccio dei bambini; Fata Neve.

16,40 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.
17,5 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Dole; Addio all'amore; 2. Scipilli; Le navi rosse, fantasia; 3. Riccardi; Visione di Lili; 4. Lehar; Dore canta l'addolida, fantasia; 5. Carste; Heli, valzer; 6. Marengo; Excelsior, balletto; 7. Piccinelli; A fior di silenzio; 8. Nuoci; Voce lontana.

17,5 (Roma-Napoli): CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Beethoven; Romanza in sol - Bach; Gavotta dalla Sesta sonata (trascriz. Greisler); (violinista Luigi Biondi); 2. Bellini; I Capuletti e i Montecchi; 3. Ecomi in lieta vettura; 3. Mascagni; I Ranzani; 4. Fa che i pensieri non tornino (soprano Isa Spadavecchia); 4. Lemaire; Vous dansez Marquise; 5. Clusam; Berceuse; 6. Saint-Saëns; a) Sansone e Dalila; b) Aprile foriero (mezzosoprano Bianca Bianchi); 7. Paganini; Sonatina n. 13; 8. Paganini; Moto perpetuo (violinista Luigi Biondi); 9. Dupare; Chanson triste; 10. Persico; Una rota si fa in cielo (soprano Isa Spadavecchia).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Soc. Geografica.

19-20,15 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per gli stranieri.

19,15-19,45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19,45-20,15 (Roma III): CONCERTO ORCHESTRALE (Trasmissione offerta dalla Soc. AN. ELAI): 19,45-20,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroparco - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15: Giornale radio.
20,15-20,40 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Notiziario greco; 2. Musica ellenica; 3. Segnale orario; 4. Cronache del Regime.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

Stazioni di: Genova - Milano II - Torino II
Roma III

dalle ore 19,45 alle 20,15

Concerto variato

offerto dalla S. A. ELAI di Pegli

20,40:

O bere o affogare

Commedia in un atto di LEO DI CASTELNOVO

Personaggi:

Beatrice Guidobaldi,
nipote e pupilla di . . . A. de Cristoforis
Ariberio Guidobaldi,
padre di . . . Franco Becchi
Marcello . . . Stefano Sibaldi
Un servo . . . Emilio Calvi

21,30: Trasmissione dalla Basilica di Masenzio:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} BERNARDINO MOLINARI

1. Zandonai: Colombina, ouverture.
2. Pizzetti: Concerto dell'Estate.
3. Haendel: Largo (trascrizione per orchestra di B. Molinari).
4. Debussy: Fêtes.
5. a) Saint-Saëns: Danza macabra; b) Rimski-Korsakoff: Il volo del calabrone.
6. Verdi: I vesperi siciliani, sinfonia.

Nell'intervallo: Lucio d'Ambra: «La vita letteraria e artistica».

21,30-23 (Milano II - Torino II): DISCHI.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: Kc. 814 m. 369,0 - K.W. 50 - TORINO: Kc. 1160 m. 303,2 - K.W. 10
TRIESTE: Kc. 1229 m. 265,5 - K.W. 10
FIRENZE: Kc. 610 m. 291,8 - K.W. 20
BOLOGNA: Kc. 500 m. 587,7 - K.W. 1
ROMA III: Kc. 1208 m. 319,5 - K.W. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 19,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,50

7,30: Ginnastica da camera.
7,45-8: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CHIESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Krome; Valse; 2. Hummer; San Remo; 3. Kalmann; La Bajadera, selezione; 4. De Micheli; Réverie; 5. Grieg; Giorno di nozze; 6. Wastli; Impressioni slave; 7. Berlioz; La damnazione di Faust, frammenti; 8. Brusso; Improvisio; 9. L. Verde; Serenata valzer; 10. Albeniz; Tango.
12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: LA GIORNATA DEL GIOCATTOLO, radio-cronaca.
13,20-14: MARIO CONSIGLIO e LA SUA ORCHESTRA:

1. Criscuolo; Fantasia marinara; 2. Frank; Notturno; 3. Pennati-Malvezzi; Canto d'amore; 4. Cilea; Adriana Lecocquer, fantasia; 5. Ferraria; Baladeira.

14-14,15: Borsa e dischi.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.
16,30: Giornale radio.

18,40: Cantuccio dei bambini; Recitazione; (Trieste); «Ballata, a noi»; 1. Giochetti della radio di Mastro Remo e la Zia del perché.

17,15 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETTO: 1. Armandola; La bella Rotrat, ouverture per una favola; 2. Waldeuter; Le violette; 3. Zandonai; Una partita, fantasia; 4. Richartz; Valzer capriccioso; 5. Toni; Nanna-nanna; 6. Sansoni; Parrucche bianche; 7. Fiaccone; Serenata patetica; 8. Ranzato; Il tamburino arabo.
17,5: Luigi Bonelli: «Conversazione Calabrianina».

17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA del baritone TORGIA STACIOTTI e dell'artista MARY BALDACC: 1. a) Mozart; Dalle Nozze di Figaro, «Partellone»; b) Haendel; Aria dall'opera «Sera, ombra mal fu»; c) Schumann; I due granatieri (bar. Torgia Stacioti); 2. a) Rossi; Andantino; b) Clementi; Due valzer; c) M. B. Roussseau; Variazioni pastorali su di un vecchio canto

MERCOLEDÌ

3 LUGLIO 1935 - XIII

di Natale; di Grandjany: Due canzoni popolari francesi (arpa); Mary Baldacchi; 3. a) Luzzi: *Lauda del XIII secolo*; b) Rocca: La vocazione di S. Francesco; c) Pizzetti: I pastori (baritono Tobia Staccioli).

17.55: Comunicato dell'Ufficio pressag.

18-19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopopavore.

19-20.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19.15-19.45 (Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19-19.45 (Genova): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopopavore - Musica varia.

19.45-20.15 (Milano II-Torino II-Genova): CONCERTO ORCHESTRALE (trasmissione offerta dalla Soc. AN. ELAR).

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.40:

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Lodoletta

Dramma in tre atti
di GIOVACCHINO FORZANO
Musica di PIETRO MASCAGNI

Personaggi:

Lodoletta Maria Carbone
La pazza Ida Mannarini
Mauro Guida Caputo
La Vanard Augusta Beria
Flam-men Enzo De Muro Lomanto
Giannotto Giuseppe Noto
Franz Leone Paci
Antonio Adolfo Zagonara
Una voce di tenore Adolfo Zagonara

Dirige l'Autore

Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI

Negli intervalli: Conversazione di Eugenio Giovannetti; «Roma caput mundi» - Notiziario (Milano): Notiziario inglese.

Dopo l'opera: Giornale radio - (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Ne 545 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13.14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Suppé: *Poeta e contadino*, ouverture; 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 3. Kirchstein: *Tu sei la mia grande passione*, slow fox; 4. Demary: *Ritorno d'amore*, melodia; 5. Rich-Schwarz: *Valdiero*, marcia fox; 6. Avila-Tortora: *Perché canto*, tango; 7. Brero: *Canzone a Mimi*, intermezzo; 8. Grieco: *Oriente*, danza.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: CONCERTO VOCALE: 1. a) Bettinelli: *Torna con me*; b) Quattrocchi: *Plenitudo di maggio* (tenore Francesco Svarino); 2. a) Croce: *Ochi*; b) Trindelli: *Vaticinio* (soprano Esméralda Corti); 3. a) Sapio: *Notte serena*; b) Toselli: *La canzone del presagio* (tenore Francesco Svarino); 4. a) Pagnoni: *Canzone triste*; b) De Curtis: *Odorano le rose* (soprano Esméralda Corti).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILELLI: Teatrino, 20: Comunicazioni del Dopopavore - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.
20.15-20.45: Musica varia per orchestra.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto

del « Duo: Caminiti-Scala »

- Haydn-Platti: *Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte*; a) Allegro, b) Adagio; c) Tempo di minuetto.
- a) Santoliquido: *Una lauda medievale*, b) Pizzetti: *Sogno*; c) Donahy: *Studio da concerto* (pianoforte solo).
- Francesco Cilea: *Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte*; a) Allegro, b) Alla romanza, c) Allegro animato.
- G. Filippini: «Qualcuno è passato», conversazione.

21.45 (circa):

Concerto vocale e strumentale

- diretto dal M^o ENRICO MARTUCCI.
- Catalani: *Lorelei*, preludio (orchestra).
 - a) Tronchi: *Sonia*, canto russo; b) Lelo: *Vieni, barcarola* (tenore S. Pollicino).
 - Meyerbeer: *Dinorah*, «Ombra leggera» (soprano Aida Gonzaga).
 - Edward Mac Dowell: *Nella foresta d'America*, piccola suite (orchestra).
 - Montanari: *Canzoni in onore di Vincenzo Bellini* (tenore S. Pollicino).
 - Thomas: *Mignon*, aria di Filina (soprano Aida Gonzaga).
 - Dvorák: *Danza slava n. 1 e 2* (orchestra).
 - Donizetti: *L'Elisir d'amore*, «Una parola o Adina» (soprano Aida Gonzaga, tenore Salvatore Pollicino).
 - Verdi: *Ballo dell'opera Otello* (orch.).
 - Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.
 - 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.30: Rennes - 20.45: Strasburgo (Diretto da Munch) - 21.15: Bruxelles 1 (Dedicato a Dukas) - 22.15: Copenhagen.

CONCERTI VARIATI

19.15: Droltwich - 19.30: Vienna - 19.40: Koscice (Banda militare). Oslo - Bruxelles II - 21.10: Beromünster (Dedicato a Haydn e Schubert) - 21.35: Brno, Moravska-Ostrava, Praga (Janacek) - 21.45: Budapest - 22: Monte Ceneri (Musica moderna) - 22.30: Strasburgo - 22.35: Bucarest - 23: Budapest (Musica rigiana) - 24: Stoccarda (Musica nordica e finlandese).

OPERETTE

20.30: Lyon-la-Doua - Tolosa (Léhar, e la vedova allegra) - 21.50: Bucarest (Selezione).

MUSICA DA CAMERA

22.15: Droltwich (Musica e strumenti antichi).

SOLI

17.50: Moravska-Ostrava (Piano) - 19: Budapest (Violino e piano), Koenigs-Wusterhausen, Stoccarda (Piano) - 20.15: Bucarest (Piano) - 21.20: London Regional (Piano) - 21.30: Midland Regional (Organo) - 21: Varsavia (Piano) (Chopin). Stoccolma (Violino e piano) - 21.40: Varsavia (Piano e violino). Wladyslaw.

COMMEDIE

20: London Regional.

MUSICA DA BALLO

20.45: Monaco - 21.15: Hilversum - 22.10: Bruxelles II - 22.30: Brslavia, Colonia, Stoccarda - 23: Droltwich - 24: Vienna.

VARIE

20: Bruxelles I (Dedicato a Eng e Theo Bayre) - 20.10: Monaco - 20.30: Grenoble - 20.45: Berlino, Francforte, Stoccarda - 21: Breslavia.

AUSTRIA

kc. 592; m. 506.8; kW. 120

18: Conversazioni.

19: Giornale parlato.

19.45: Notizie scientifiche.

19.50: Concerto variato di una lauda militare.

20.45: Presenzanza variato di un'aria.

21.50: Conversazione in esperanto (Princhesa).

Fanny Schindler: «Il compianto della donna nel Fondo Patriottico».

23: Giornale parlato.

24.10: Conversazione illustrata del club filo a Harb e a Handel.

24.35: Concerto di musica brillante e da ballo.

24.45: Comunicati vari.

24.50: Dances (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483.9; kW. 15

18.30: Musica varia.

19: Cronaca varia.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321.9; kW. 15

18: Cronaca libraria.

18.15: Musica da camera.

18.45: Musica riprodotta.

19.30: Giornale parlato.

20: Concerto variato I.

Fucik: *Marcia parentina*.2. Rindelsch: *Pezzer capriccio*.3. Rindelsch: *ouverture della Grotta*.4. Keithey: *Nella*.

22.55: 23: Ediz. Christus

24.10: Musica richiesta.

24.15: Musica richiesta.

24.20: Musica richiesta.

24.25: Musica richiesta.

24.30: Musica richiesta.

24.35: Musica richiesta.

24.40: Musica richiesta.

24.45: Musica richiesta.

24.50: Musica richiesta.

24.55: Musica richiesta.

25.00: Musica richiesta.

25.05: Musica richiesta.

25.10: Musica richiesta.

25.15: Musica richiesta.

25.20: Musica richiesta.

25.25: Musica richiesta.

25.30: Musica richiesta.

25.35: Musica richiesta.

25.40: Musica richiesta.

25.45: Musica richiesta.

25.50: Musica richiesta.

25.55: Musica richiesta.

26.00: Musica richiesta.



acqua azzurre di Ravalli.

5. Cantor: G. Michael.

19: Trasm. da Praga.

19.45: Pianò e canto.

20.35: Conversazione.

21.10: Trasm. da Praga.

21.35: Musica brillante.

22.15: Trasm. da Praga.

22.35: Not. in ungherese.

22.45: 23: Musica riprodot.

BRNO

kc. 922; m. 325.4; kW. 32

19: Trasm. in tedesco.

18.20: Musica riprodotta.

18.40: Attualità.

18.55: Musica riprodotta.

19: Trasm. da Praga.

20: Moravska-Ostrava.

20.50: Trasm. da Praga.

21.35: Concerto variato (Janacek).

22.15: Trasm. da Praga.

22.30: Lezione d'esperanto.

KOSICE

kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.6

17.50: Trasmissione in ungherese.

18.40: Musica riprodotta.

18.55: Come Bratislava.

19.35: Not. in ungherese.

19.45: Musica riprodotta.

19.55: Trasm. da Praga.

20.40: Concerto di una banda militare.

21.35: Raitobozzetti.

20.50: Trasm. da Praga.

21.35: Trasm. da Brno.

22.15: Trasm. da Praga.

22.30: 23: Come Bratislava.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5

17.50: Trasmissione in ungherese.

18.35: Conversazione.

E. E. ERCOLESSI - MILANO

VIA TORNATO, 48
succ. PATTARI, 1

STILOGRAFICHE E MATITE

prima di partire per la campagna

PROVEDETEVI

SPECIALE REPARTO RIPARAZIONI

19. Trasm. da Praga.
20.5: Radiocronaca di una festa religiosa con musica e canto.
20.50: Trasm. da Praga.
21.35: Trasm. da Berlino.
22.15: Trasm. da Praga.
22.30-23.15: Trasmissione da Bruno.

DANIMARCA

COPENAGHEN

18.1176; m. 255.1; kW. 10
19.15: Conversazione.
19.45: Giornale parlato.
19.50: Conversazione.
20: Musica brillante.
20.35: Attualità varie.
21.5: Musica russa.
21.30: Letture varie.
21.40: Concerto vocale.
22: Giornale parlato.
22.15-23: Concerto sinfonico: 1. Chernin; ouverture dell'Andromeda; 2. Saint-Saëns: Sinfonia n. 2 in la minore.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

18.1077; m. 278.6; kW. 12
18: Conversazione.
18.30: Giornale parlato.
20: Conversazioni varie.
20.15: Cronache. Notiziari e dischi richiesti dagli ascoltatori.
20.30: Serata variata di musica e commedia: 1. Kach: Kupa, l'acqua e le nautie, per piano; 2. Beethoven: Sonata in do maggiore, op. 27, 2. Il Duvernois: Scut, comedia in un atto; 3. Glazunov: Tema e variazioni, per piano; 4. Debussy: a) Doctor Gradus ad Parnassum; b) Sarabande; 6. O. Mirbeau: Le portefeuille, commedia in un atto; 7. Pauline: Pastourelle; 8. Gallon: a) Le Magie; b) Capelli d'angelo. Alla fine: Ultime notizie.
22.30: Musica da ballo.

GRENOBLE

18.583; m. 514.8; kW. 15
18: Per i fanciulli.
18.30: Giornale parlato.
20: Conversazioni varie.
20.30: Serata variata di canto e di prosa.

LYON-LA-ODON

18.648; m. 463; kW. 15
18: Per i fanciulli.
18.30: Giornale parlato.
19.30: Musica riprodotta.
20: Notiziari - Cronache.
20.30: Serata d'operelette (programma da stabilire) - Alla fine: Programmazione da stabilire.

MARSIGLIA

18.749; m. 400.5; kW. 5
18: Conversazione.
18.30: Giornale parlato.
19.45: Cronache varie.
20: Concerto di dischi.
20.45: Ritrasmisione da altra stazione.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

18.1249; m. 240.2; kW. 2
19.15: Dischi - Notiziario.
20: Giornale parlato.
20.30: Musica riprodotta.
21: Giornale parlato.
21.45: Concerto vocale - Musica riprodotta.

PARIGI P

18.959; m. 312.8; kW. 60
18.30: Conversazione religiosa israelita.
18.50: Musica riprodotta.
19.2: Giornale parlato.

19.27: Musica riprodotta.
19.45: Concerto variato.
20.45: Cant. di l'audite.
21: Romanissimo: programma variato.
21.45: Giornale parlato.
22: Musica da camera: Ibrahim Quartetto.
22.30-23: Mus. riprodotta.

PARIGI TORRE EIFFEL

18.1456; m. 206; kW. 5
18.45: Convers. musicale.
19: Giornale parlato.
19.45: Per i fanciulli.
20.15: Convers. varie.
20.30: Concerto di musica riprodotta: Balletti - Melodie e canzoni antiche (corni da caccia).

RADIO PARIGI

18.182; m. 1648; kW. 75
18: Per i fanciulli.
18.30: Giornale parlato.
19.30: Convers. varie.
20: Concerto per piano dedicato a fanciulli.
20.45: Serata teatrale di varietà - Alta fine Musica da ballo.

RENNES

18.1040; m. 288.5; kW. 40
18: Per i fanciulli.
18.30: Giornale parlato.
20: Compagni - Cronache.
20.30: Concerto diretto da Brindley: Ouvertures e arie di opere celebri; 1. Vinkel: Ouverture della Ifigenia in Aulide; 2. Canto; 3. Adami: Divertimento dell'opera S'ia Jostre; 4. Canto; 5. Berlin: Ouverture del Carnevale romano; 6. Canto; 7. Lelio: Ouverture del Re d'Isa per cello; 8. Canto; 9. Rossini: Ouverture del Guglielmo Tell.

STRASBURGO

18.829; m. 349.2; kW. 35
18: Conversazione.
18.15: Conv. in tedesco.
18.30: Dizione - Dischi.
19: Per gli ascoltatori.
19.30: Notizie in francese.
19.45: Per i giovani.
20.15: Notizie in tedesco.
20.45: Concerto sinfonico diretto da Münch: 1. Giannini: Preludio e fuga, in re minore, per archi; 2. Sokolov: Serzo per archi; 3. Ronelli: Siquietta per archi, op. 35; 4. Bruckner: Quintetto in fa maggiore per violini, violoncello e cello - Nell'int. - Notizie in francese.
22.30: Concerto variato.

TOLOSA

18.913; m. 328.6; kW. 60
18: Notiziario - Musica variata - Musica d'operelette - Musica da camera.
19: Canzoni - Trombe da caccia - Notiziario - Musica di Blues.
20: Sott. diversi - Musica viennese - Concerto variato.
21: Lehar: La vedova di nera, operella.
22: Per gli ascoltatori - Musica d'operelette - Musica da Jazz - Musica canterina.
24.0.30: Fantasia - Notiziario - Musica militare.

GERMANIA

18.904; m. 331.9; kW. 300
18.30: Convers. - Notizie.
19: Come Königs wusterhausen.

AMBURGO

18.30: Conversazione religiosa israelita.
18.50: Musica riprodotta.
19.2: Giornale parlato.

20: Giornale parlato.

20.15: Trasmissione nazionale per i giovani.

20.45: Conversazione.

21.45: Liedler per coro.

22: Giornale parlato.

22.25: Inferno musicale.

22.30: Musica brillante.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

20.15: Come Amburgo.

20.45: Rass. settimanale.

21: Programma variato.

21.45: Come Amburgo.

22: Serata brillante in

varietà e di danze.

22.30: Musica da ballo.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

20.15: Come Amburgo.

20.45: Rass. settimanale.

21: Programma variato.

21.45: Come Amburgo.

22: Serata brillante in

varietà e di danze.

22.30: Musica da ballo.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

20.15: Come Amburgo.

20.45: Rass. settimanale.

21: Programma variato.

21.45: Come Amburgo.

22: Serata brillante in

varietà e di danze.

22.30: Musica da ballo.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

22.30: 14: Come Colonia.

FACCIA GIOVANE
PELLE DEL VISO SEMPRE FRESCA, SENZA RUGHE SI OTTIENE COL
RADIOGENE BALSAM
GRATIS per le signore, in lettera chiusa, consulto personale di Terapeutica estetica sul modo di conservarsi giovane ed attrarre, correzione difetti cutanei, ecc. - Scrivendo al Direttore Medico della Ditta
PRODOTTI RADIOGENE - Via S. Martino, 12 - MILANO

Prodotto miracoloso che ridà la giovinezza dei diciott'anni

FRANCOFORTE

18.1195; m. 251; kW. 17

18.30: Convers. - Notizie.

19: Musica brillante.

19.45: Per i contadini.

20: Giornale parlato.

20.15: Come Amburgo.

20.45: Programma varia-

18: Concerto vocale.

18.40: Conversazioni.

19: Concerto di piano.

19.30: Convers. - Il go-

verno del Terzo Reich.

20: Giornale parlato.

20.15: Come Amburgo.

20.45: Come Francoforte.

BIOGRAFIE DI STRUMENTI

GRANCASSA



Chi fu a gettare l'analema contro il tamburo e contro gli strumenti fatti a sua immagine e somiglianza? L'Inferno diaboliche, buone per tormentare i vecchi, gli ammalati e i più abitatori dei conventi. Che in qualche circostanza il tamburo possa riuscire sgraziato, nessuno potrà negarlo: un improvviso rullo fragoroso può danneggiare i nervi delicati o turbare la quiete di un ammalato; ancor più grave il danno se i tenui battiti e il gioioso tintinnio d'un tamburello giungano a varcare il chiuso d'un convento, suscitando i proci fantasmi conturbatori nel pensiero dei più abitanti del luogo. E questa è stata forse la maggior preoccupazione del Virgilio, il buon vecchio musicologo che nel 1511 lanciava da Basilica l'analema. Tuttavia mi sembra che egli abbia alquanto esagerato.

Dalla obesa grancassa al volubile tamburello basco, questa dionizia di tipi, quanto diversità di caratteri, quanta varietà di usi! Prendiamo, ad esempio, la grancassa: pochi l'apprezzano al suo giusto merito. Prima di tutto essa sostituisce benissimo il cannone, poi serve magnificamente per il tuono e, in genere, per i temporali: volendo dipingere gli effetti grandiosi, tetri, terrificanti delle forze naturali, la grancassa, col suo cupo brontolio, è proprio quel che ci vuole. Poi ancora vi prego di considerare che non v'è strumento musicale che meglio possa dipingere un pericolo nascosto, un'angoscia profonda, un mistero imperscrutabile. Certi rulli sommessi e soffici danno una vibrazione cupa che non si sa donde provenga; certi colpi violenti che fanno sobbalzare, piombano come una folgore, sembrano uno schiaffo apocalittico. Nel « Dies irae » della Messa in morte del Manzoni, Verdi alterna gli accordi secchi di tutta l'orchestra con i colpi di una grossa grancassa picchiata con tutta la forza del suonatore: sono i sette luoni contrapposti alle sette trombe del « Tuba mirum ». Nel « Miserere » del Trovatore il ritmo funebre posto al disotto della voce di Leonora acquista una potenza smisurata, un peso schiacciante solo per l'intonazione della grancassa, che lo scandalizza inflessibile.

Finalmente la grancassa donacionista segna il passo nella marcia ed aiuta a sentir meno il fastidio della via. Questo pur facile effetto fu apprezzato fin da Beethoven, il quale in quella specie di marcia che nel finale della IX Sinfonia precede l'« a solo » del tenore, usa la grancassa in una sommessa ma vigorosa interruzione ritmica.

Quest'ultima benemerenza è quella che ha reso più popolare il nostro strumento, ma è insieme la causa del suo discredito. Come le cose troppo usate tendono a noia, così questo eterno battito rese fastidiosa la grancassa. Ma peggio ancora fu quando — introdotta, da Gaspare Spontini in poi, in orchestra — essa fu adoperata da qualche autore per marcare inesorabilmente il tempo, qualunque fosse la specie della composizione. Immagina il lettore qual effetto dovesse fare un'aria per soprano accompagnata da un'orchestra in cui predominasse la grancassa?

Oggi, fortunatamente, questi sistemi non si seguono più e la grancassa è tornata a compili meno invadenti e più artistici. Soltanto nelle bande militari, marcando all'aria aperta, continua a prender parte altissima all'esecuzione musicale. Furono probabilmente gli Stradotti, i mercenari albanesi del Cinquecento, che introdussero nelle musiche guerresche. Il loro strumento era assai grande e veniva portato a dorso d'uomo; dietro camminava colui che lo picchiava. Ma non avrei voluto trovarmi nei panni del portatore, con quella ritmica tempesta che gli piombava sulle spalle e doveva mettergli in vibrazione fino i precordi.

G. L.

GIOVEDÌ

4 LUGLIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15
BARI: kc. 1022 - m. 283,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1306 - m. 219,6 - kw. 0,2
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,4 - kw. 4

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,50

7,30-7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

7,45-8 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5:

I MOSCHETTIERI IN VACANZA

Radio-reportage di Nizza e MORELLI
Adattamenti musicali di Egidio STORACI

(Trasmisione offerta dalla Soc. An. Perugini).

13,40-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Wessli: La vostra eleganza, valzer; 2. Ricciardi: I vostri fiori d'arancio; 3. Donati: Rosa d'España, passo doppio; 4. Guarini: Quiete, berceuse.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40 (Napoli): Bambinopoli - La palestra del perché: Corrispondenza, giuochi.

16,40-17,5 (Roma): Giornale del fanciullo. (Bari): Il salotto delle signore: Novella.

17,5-17,55: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE: 1. Principe: Sinfonietta veneziana; 2. a) Henriques: Minuetto, b) Carabelli: Cicalaccio femminile; 3. Mascagni: Si, fantasia; 4. Godard: Serenata fiorentina; 5. Pich Mangiagli: Rondò degli Arlecchini; 6. Heuss: Sul lago magico; 7. Candiolo: Poemetto sinfonico giapponese; a) La danza, b) L'amore, c) La morte; 8. Gilson: Suite di valzer viennesi.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopelavoro.

19-20,15 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per gli stranieri.

19,15-19,45 (Roma III): MUSICA VARIA - Note romane.

19,45-20,15 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopelavoro - Dischi.

19,45-20,15 (Roma III): CONCERTO ORCHESTRALE (Trasmisione offerta dalla Soc. An. Elah).

20,15: Giornale radio.

20,15-20,40 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Arturo Marpicati: « Il poeta e la funzione della poesia nella concezione dei Carducci », conversazione.

Stazioni di: Genova - Milano II - Torino II

Roma III

dalle ore 19,45 alle 20,15

Concerto variato

offerta dalla S. A. ELAH di Pegli



Piero Menescaldi.



Anna Sassone-Soster.

20,40: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Il Pergolese

Opera in tre atti di CARLO MARSLI
Musica di LAMBERTO LANDI
Direttore d'orchestra: M^{re} Ugo TANSINI
Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA

Personaggi:

G. B. Pergolese . . . Piero Menescaldi
Enzo Spinelli . . . Igino Zangheri
Maria Spinelli . . . Anna Sassone-Soster
Magda Spinelli . . . Gina Milone Lavazza
Arella . . . Maria Marucci
Voce di tenore . . . Vincenzo Capponi
Un soprano . . . Maria Gabbi
Un baritone . . . Giuseppe Bravura

Negli intervalli: Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano », conversaz. - Notiziario artistico. Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 506,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1340
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 985 - m. 204,2 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1212 - m. 345,6 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 539,7 - kw. 1

ROMA III: kc. 1058 - m. 238,8 - kw. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 19,20
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,50

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5:

I MOSCHETTIERI IN VACANZA

Radio-reportage di Nizza e MORELLI

Commenti musicali di E. STORACI

(Trasmisione offerta dalla Soc. An. Elah).

13,35-14: CONCERTO del violinista WALTER LEONARDI: 1. Nardini: Adagio cantabile; 2. Mozart: Minuetto; 3. Granados: Danza spagnola.

14-14,15: Borsa e Dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: RADIOPAGGIO CON L'AMICO LUCIO E MASTRO REMO AL POLO NORD.

17,5: CONCERTO VOCALE con il concorso del tenore LUIGI PASERO e del soprano BRUNILE SCAMPINI.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopelavoro.

19-20,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri.

GIOVEDÌ

4 LUGLIO 1935 - XIII

19,15-19,45 (Milano II-Torino ID): Musica varia - Comunicati vari.

19,15-19,45 (Genova): Cronache Italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia.

19,45-20,15 (Milano II-Torino II-Genova): Concerto orchestrale (trasmissione offerta dalla Soc. An. ELAI).

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Prof. Arturo Maripicci: «Il poeta e la funzione della poesia nella concezione di Carducci».

20,40:

Amaranta

(LA PRINCESSA MODERNA)

Operetta in un atto.
Musica di FRANZ LEHAR
Direttore M^{re} RENATO JOSI.

Personaggi:

Milissa, granduca di Benzinia Enzo Alta
Conte Ferrabiglia, Cancelliere
del Granduca Tito Angelitti
Tina, sua fidanzata Minia Lykes
Amaranta Carmen Roccabella
Stefano Ubaldo Torricini

Dopo l'operetta: Una voce della Enciclopedia Treccani.

22-22,15 (Milano): Notiziario inglese.

22-23 (Trieste-Firenze): Dischi di musica da ballo.

23,10 (Milano-Radio): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - k.w. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: Concertino di musica varia: 1. De Micheli: *Fantasia interrotta*; 2. Travaglia: *Alba di nozze*, preludio; 3. Epitalamo (festa e danze paesane) della suite *Naxos*; 4. Penna-Malvezza: *Tramonto*, intermezzo; 5. Norden: *Festa a Bangkok*, marcia indiana.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: Dischi.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Gli amiconi di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Il paese dei campanelli

Operetta in tre atti
del M^{re} VIRGILIO RANZATO
diretta dal M^{re} FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Bombon Olimpia Sali
Nela Margia Levial
La Gaffe Emanuele Paris
Hans Angelo Virino
Altanasio Gaetano Tozzi
Pomerania Amelia Uras
Targantino Antonio Uras
Basilio Masino La Puma

Negli intervalli: F. De Maria: «Commentari dell'arte e della vita», conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.



FUMATORI

che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE

LABORA - Casella Postale 3434
MILANO (157)

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI RINFONDI.

19,45: Hulzen - 20: Stoccolma - 20,10: Koenigberg - 20,15: Budapest (Canto e orchestra) - 20,30: Strasburgo - 21: Monte Ceneri.

CONCERTI VARIATI.

20: Praga (Cui), Bruxelles I - 20,15: Soltens (Cui e musiche per piano) - 20,30: Oslo (Musiche norvegesi e svedesi) - 20,45: Radio Parigi, Lyon-La Doua, Margis-la, Grenoble, Bordeaux Lafayette, Rennes (Musiche francesi) - 21: London Regional - 21,40: Hiversum - 21,45: Bratislava (Melodie ebraiche antiche) - 22: Lubiana (Fantasia su opere) - 22,15: Orlowich.

TRASMISSIONI.

20: Bruxelles II.

OPERE.

20: Droltwich (S. Prokofiev) - «L'amore delle tre melarance», Bucarest.

rest (Wagner: «Tanhauser», dischi).

MUSICA DA CAMERA.

20: Bratislava (Beethoven) - 21,20: Francoforte (Beethoven).

SOLI.

19: Lubiana (Orzani) - 21,30: Vienna (Canto, tenore) - 23: Colonia, Monaco, Stoccarda (Piano).

COMMEMIO.

19: Breslavia - 20: Bernomster - 20,10: Koenigswusterhausen - 21: Stoccarda (Goethe: Gutz von Berlinchienen).

MUSICA DA BALLO.

19,20: Bucarest - 20,10: Amburgo, Berlino - 22: Budapest (Jazz), Sottens - 22,10: Varsavia, London Regional, Midland Regional - 23,15: Droltwich - 23,50: Vienna.

VARIE.

20: Vienna, London Regional - 20,10: Colonia - 21: Midland Regional.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; k.w. 120

13,15: Conversazioni.

19: Giornale parlato.

19,30: Conv. - Attualità.

20: Concerto di musica brillante e da ballo. *Il 19 le donne*.

21,30: *Lieder* per tenore.

22: Giornale parlato.

23,55: Comunicati vari.

23,50: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; k.w. 15

18: Musica riprodotta.

19,15: Conversazione.

19,30: Musica variata.

19: Conversazione religiosa protestante.

19,15: Musica variata.

19,30: Giornale parlato.

20: Concerto variato: 1. Thomas: *Quintetto dal Carnet di Verclan*; 2. Taylor: *Suite africana*; 3. Rachmannov: *Preludio*; 4. Kern: *Pastoral*.

21,30: *Stanz* operetta; 5. Middleton: *Verso il Sud*, intermezzo; 6. Limonta: *La marchionna da cuocere*; 7. Bellies: *Coppola*, balletto.

21,50: Per gli ascoltatori.

21,55: Seguito del concerto: 8. Lali: *Hapsoda norvegese*; 9. Lindov: *Boite a musique*; 10. Saint-Saens: *Suite capriccio*, per violino e orchestra.

22: Per gli ascoltatori.

22,15: Seguito del concerto: 11. Lali: *Hapsoda norvegese*; 12. Lindov: *Boite a musique*; 13. Saint-Saens: *Suite capriccio*, per violino e orchestra.

22,30: Per gli ascoltatori.

22,45: Seguito del concerto: 14. Lali: *Hapsoda norvegese*; 15. Lindov: *Boite a musique*; 16. Saint-Saens: *Suite capriccio*, per violino e orchestra.

23: Per gli ascoltatori.

23,15: Seguito del concerto: 17. Lali: *Hapsoda norvegese*; 18. Lindov: *Boite a musique*; 19. Saint-Saens: *Suite capriccio*, per violino e orchestra.

23,30: Per gli ascoltatori.

23,45: Seguito del concerto: 20. Lali: *Hapsoda norvegese*; 21. Lindov: *Boite a musique*; 22. Saint-Saens: *Suite capriccio*, per violino e orchestra.

24: Per gli ascoltatori.

24,15: Seguito del concerto: 23. Lali: *Hapsoda norvegese*; 24. Lindov: *Boite a musique*; 25. Saint-Saens: *Suite capriccio*, per violino e orchestra.

24,30: Per gli ascoltatori.

24,45: Seguito del concerto: 26. Lali: *Hapsoda norvegese*; 27. Lindov: *Boite a musique*; 28. Saint-Saens: *Suite capriccio*, per violino e orchestra.

25: Per gli ascoltatori.

25,15: Seguito del concerto: 29. Lali: *Hapsoda norvegese*; 30. Lindov: *Boite a musique*; 31. Saint-Saens: *Suite capriccio*, per violino e orchestra.

25,30: Per gli ascoltatori.

11. Borch: «Due danze campestri»; 12. Corrida-Taylor: *Balletto tannaghiro*.

22: Giornale parlato.

22,30: Concerto variato.

BRUXELLES II

Kc. 532; m. 321,9; k.w. 15

18,30: Musica variata.

19: Conversazioni - Dischi.

19,30: Giornale parlato.

20: Concerto vocale religioso.

20,45: Conversazione.

21: Seguito del concerto religioso.

21,50: Preghiera della sera.

22: Giornale parlato.

22,30: Musica riprodot.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; k.w. 120

18: Musica riprodotta.

18,30: Per l'opera.

19: Trasm. in tedesco.

19,15: Giornale parlato.

19,35: Come Koscice.

20: Concerto vocale.

20,20: Realizzazione radiofonica. Seguito il Mili-
tario.

21,15: Giornale parlato.

22,30: Musica variata.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; k.w. 13,5

17,50: Trasmissione in ungherese.

18,35: Conversazione.

19,30: Musica riprodotta.

19,45: Trasm. da Praga.

19,55: Come Koscice.

20: Concerto vocale per violino, cello e viola in mi bemolle magg. op. 3.

20,45: Conversazione.

21: Concerto mandolinistico.

21,45: Radioripetizione.

21,55: Melodie ebraiche antiche.

22,15: Trasm. da Praga.

22,30: Soli in ungherese.

22,45: Musica riprodotta.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; k.w. 32

17,40: Trasm. in tedesco.

18,30: Musica riprodotta.

19,30: Attualità varia.

19,45: Musica riprodotta.

19,55: Trasm. da Praga.

20: Trasm. da Praga.

20,20: Trasm. da Praga.

20,30: Trasm. da Praga.

20,40: Trasm. da Praga.

20,50: Trasm. da Praga.

21: Trasm. da Praga.

21,10: Trasm. da Praga.

21,20: Trasm. da Praga.

21,30: Trasm. da Praga.

21,40: Trasm. da Praga.

21,50: Trasm. da Praga.

22: Trasm. da Praga.

22,10: Trasm. da Praga.

22,20: Trasm. da Praga.

22,30: Trasm. da Praga.

22,40: Trasm. da Praga.

22,50: Trasm. da Praga.

23: Trasm. da Praga.

23,10: Trasm. da Praga.

23,20: Trasm. da Praga.

23,30: Trasm. da Praga.

23,40: Trasm. da Praga.

23,50: Trasm. da Praga.

24: Trasm. da Praga.

24,10: Trasm. da Praga.

24,20: Trasm. da Praga.

24,30: Trasm. da Praga.

24,40: Trasm. da Praga.

24,50: Trasm. da Praga.

25: Trasm. da Praga.

25,10: Trasm. da Praga.

25,20: Trasm. da Praga.

25,30: Trasm. da Praga.

25,40: Trasm. da Praga.

25,50: Trasm. da Praga.

26: Trasm. da Praga.

26,10: Trasm. da Praga.

26,20: Trasm. da Praga.

26,30: Trasm. da Praga.

26,40: Trasm. da Praga.

26,50: Trasm. da Praga.

27: Trasm. da Praga.

27,10: Trasm. da Praga.

27,20: Trasm. da Praga.

27,30: Trasm. da Praga.

27,40: Trasm. da Praga.

27,50: Trasm. da Praga.

28: Trasm. da Praga.

28,10: Trasm. da Praga.

28,20: Trasm. da Praga.

28,30: Trasm. da Praga.

28,40: Trasm. da Praga.

28,50: Trasm. da Praga.

29: Trasm. da Praga.

29,10: Trasm. da Praga.

29,20: Trasm. da Praga.

29,30: Trasm. da Praga.

29,40: Trasm. da Praga.

29,50: Trasm. da Praga.

30: Trasm. da Praga.

30,10: Trasm. da Praga.

30,20: Trasm. da Praga.

30,30: Trasm. da Praga.

30,40: Trasm. da Praga.

30,50: Trasm. da Praga.

31: Trasm. da Praga.

31,10: Trasm. da Praga.

31,20: Trasm. da Praga.

31,30: Trasm. da Praga.

31,40: Trasm. da Praga.

31,50: Trasm. da Praga.

32: Trasm. da Praga.

32,10: Trasm. da Praga.

32,20: Trasm. da Praga.

32,30: Trasm. da Praga.

32,40: Trasm. da Praga.

32,50: Trasm. da Praga.

33: Trasm. da Praga.

33,10: Trasm. da Praga.

33,20: Trasm. da Praga.

della Regina Mab dall'opera: *Guiletta e Rose*; 4. Debussy: *Il mare*, poema sinfonico; 5. Dukas: *Preludio del primo atto dell'opera Arianna e Barbaire*; 6. Bizet: *Preludio del terzo atto della Carmen*; 7. Lalo: *Nannina*, balletto; 8. Chabrier: *Re suo indigato*, «festa polacca» con cori - In un intervallo: *Il tuo Destino* - Alla fine, Musica da ballo.

RENNES

18.30: Concerto.
19.30: Giornale parlato.
20.00: Informazioni - Cronache.
20.15: Conversazione.
20.30: Concerto di gala di musiche francesi (Radio Parigi).

STRASBURGO

18.50: m. 349,2; kW. 35
18.30: Attualità varia.
19.30: Concerto variato.
20.00: Notizie in francese.
20.45: Musica di dischi.
20.30: Notizie in tedesco.
20.30 (da Parigi): Concerto orchestrale di Massenet: *Opere della Fedra*; 2. Cantò: 3. Berlioz: *Scherzo della Regina Mab da l'opera*; 4. Debussy: *Il mare*, poema sinfonico; 5. Dukas: *Preludio del primo atto dell'opera Arianna e Barbaire*; 6. Bizet: *Preludio del terzo atto della Carmen*; 7. Lalo: *Nannina*, aria di balletto; 8. Dureux: *Sole di flauto*.
22.30 (ca): Notiz. in franc.

TOLOSA

18.30: m. 328,6; kW. 60
18.30: Notiziario - Musica da camera - Per i bambini.
19.30: Fantasia - Musica militare - Notiziario.
20.30: Musica d'opera - Musica brillante.
21.30: Conversazione.
21.40: Musica vietnamsa - Musica vietnamsa.
22.30: Musica da ballo - Notiziario - Melodie.
23.30: Soli diversi - Musica d'opera - Musica da jazz - Musica militare.
24.30: Fantasia - Musica d'opera - Notiz.

GERMANIA

AMBURGO

18.30: m. 331,9; kW. 100
19.30: Convers. - Notiz.
20.00: Giornale parlato.
20.10: Serata dedicata alla musica da ballo - In un intervallo: *Giornale parlato*.
23.30: Come Monaco.
23.25: Come Berlino.

BERLINO

18.30: m. 356,7; kW. 100
19.30: Conversazioni.
19.30: Studenti al micro.

19.30: Musica da camera.
19.40: Attualità varie.
20.00: Giornale parlato.
20.10: Serata dedicata alla musica da ballo - In un intervallo: *Giornale parlato*.
23.25: Come Monaco.
23.25: Musica da ballo.

BRESLAVIA

18.30: m. 315,5; kW. 100
19.30: Attualità - Notiz.
20.00: Serata dedicata alla musica da ballo - In un intervallo: *Giornale parlato*.
23.25: Come Berlino.

COLONIA

18.30: m. 455,9; kW. 100
19.30: Convers. - Notiz.
20.00: Giornale parlato.
20.10: Serata variata dedicata alla musica e alla danza.
22.30: Giornale parlato.
23.30: Come Berlino - In un intervallo: *Giornale parlato*.
23.25: Come Monaco.
23.25: Come Berlino.

FRANCOFORTE

18.30: m. 251; kW. 17
19.30: Convers. - Notiz.
20.00: Musica brillante.
20.10: Attualità varie.
20.30: Giornale parlato.
20.40: *Lieder* per basso.
20.45: Progr. variato.
21.30: Beethoven: *Quartetto d'archi in fa maggiore op. 59 n. 1*.
22.30: Giornale parlato.
23.30: Musica popolare.
23.30: Come Monaco.
23.25: Come Berlino.
24.25: Piano e chit.

KOENIGSBERG

18.30: m. 227,6; kW. 1,5
19.30: Interv. - Notiz.
19.40: Attualità varie.
20.00: Racconti vari.
20.10: Giornale parlato.
20.10: Concerto trasmesso da Zippel. 1. Mozart: *Sol. danze tedesche*; 2. Mussorgski: *Melodie dal Boris Godunov*; 3. Grieg: *Suite n. 1 del Peer Gynt*.
4. Weber: *Opere del Primo Tralero*; 5. Lortz: *Melodie di Zar e di pendere*.
21.30: Come Koenigswusterhausen.
22.30: Giornale parlato.
23.30: Conversazioni.
23.30: Come Monaco.
23.25: Come Berlino.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

18.30: m. 157,1; kW. 60
19.30: Per i giovani.
19.40: Conversazione.
20.00: Musica tedesca.
20.10: Come Stoccarda.
19.45: Attualità varia.
20.00: Giornale parlato.
20.10: Hans Balzer: *Actin Godenwind, l'ammiraglio di Moshind*, commedia brillante tratta da Gerch Fock.



Il tuo Destino nel nome e nella scrittura mediante la "Grafonomologia"

Questa nuovissima scienza rivela il carattere e le tendenze di una persona con lo studio riunito della scrittura e del significato del nome: cioè con la grafologia e l'onomanzia combinate in un giudizio unificato. Riceverete il responso "grafonomologico", e il vostro oroscopo completo inviando nome, indirizzo e data di nascita, scritti di proprio pugno, e lire dieci al DOTTOR MORNELLI

Casella Postale 479, Torino

11.30: Programmi variati dedicati al folklore alpino (reg.).
21.30: Giornale parlato.
22.30: Conc. di org. (reg.).
23.45: Bollett. del mare.
23.25: Come Berlino.

LIPSI

18.30: m. 382,2; kW. 120
19.30: Conversazioni.
19.30: Programma variato.
20.00: Giornale parlato.
20.10: Come Berlino - In un intervallo: *Giornale parlato*.
22.30: Come Monaco.
23.25: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA

18.30: m. 740; kW. 100
19.30: Conversazione.
19.30: Concerto di solisti.
20.00: Giornale parlato.
20.10: Musica brillante.
20.10: Varietà: Yankee Doodle.
21.30: Come Berlino.

STOCARDA

18.30: m. 522,6; kW. 100
19.30: Lett. di spagnolo.
19.45: Conversazione.
20.00: Come Monaco.
20.10: Giornale parlato.
20.10: Come Monaco.
20.10: *Goethe: Götter und Göttergötter*, dramma (ad.).
22.30: Giornale parlato.
23.30: *Lieder* per contralt.
23.30: Come Berlino.
24.25: Come Francoforte.

INGHILTERRA

ORITWICH

18.30: m. 1500; kW. 150
19.30: Giornale parlato.
19.30: Interim.
19.30: (D) Musica brillante.
19.30: (D) Musica da ballo.
19.45: (D) Conversazione.
20.00: Prokofiev: *L'ormore della tre melancolia*, opera in dieci scene e un prologo.
21.30: Giornale parlato.
22.30: Breve funzione relig.
23.30: Concerto dell'orchestra della BBC diretta da Arthur Wood; 1. Chopin: *Poetica in la*; 2. Monckton e Talbot: *La Murne*, overture; 3. German: *Chloris*, suite; 4. Arthur Wood: *Cinque pezzi brevi* per orchestra; 5. Fall: *Belesione di Madame Pompadour*.
23.15: (D) Mus. da ballo.
LONDON REGIONAL
18.30: m. 342,1; kW. 50
19.30: Giornale parlato.
19.30: Come Drolwich.
20.00: Varietà: *Stanley's Stag Party*.
20.45: Chitarra e piano.
21.30: Banda militare della

stazione diretta da 11. Bonnell con aria di Luciano 1. Adam: *Guverner del Postiglione di Longjumeau*; 2. Chopin: *Nocturno in re*; 3. Brahms: *Indaga anghelese n. 1*; 4. Saint Saens: *Felonte*, poema sinfonico; 5. Vaughan Williams: *Tavola marziale*; 6. Lalo: *Andante della Sinfonia spagnola*; 7. Brahms: *Quarta anghelese n. 4*; 8. Grieg: *Scherzo improvvisi*; 9. Liszt: *Impedimento anghelese n. 2*.
22.30: Giornale parlato.
23.25: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

18.30: m. 256,2; kW. 50

19.30: Giornale parlato.
19.30: Intervallo.
20.00: Musica brillante.
20.30: Conversazione.
21.30: Varietà: Yankee Doodle.

22.30: Giornale parlato.
22.30: 15. London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18.30: m. 437,3; kW. 2,5
19.30: Attualità - Dischi.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Conversazione.
20.00: Concerto vocale.
20.30: Raimondhestra.
21.30: Canz. popolari.
21.30: Musica brillante.
22.30: Giornale parlato.
23.25: Musica varia.
23.25: Danze (dischi).

LUBIANA

18.30: m. 569,3; kW. 5

19.30: Musica riprodotta.
19.30: Lezione di sloveno.
19.40: Giornale parlato.
20.30: Conversazione.
21.30: Festa Nazionale, Programma variato.

21.30: Giornale parlato.
22.30: Concerto variato: 1. Lascavanto: *Fantasia sui Pagliacci*; 2. Mascagni: *Fantasia sulla cavalleria*; 3. Zajc: *Alba Zrinjki*; fantasia; 4. Smetana: *Suite dalla Sposa ventata*.

LUSSEMBURGO

18.30: m. 1304; kW. 150

19.30: *Il programma non è arrivato.*

NORVEGIA

OSLO

18.30: m. 2154; kW. 60

19.30: Funzione religiosa.
19.45: Giornale parlato.
19.30: Musica norvegese.
20.30: Conversazione.
20.30: Concerto orchestrale.

Perché la Signora preferisce la Seta DE ANGELI-FRUA

Fatevi mostrare questa meravigliosa Seta e chiedete il prezzo, capirete subito perché riesce molto conveniente preferirle la

SETA PURA DE ANGELI-FRUA

Questa seta offre le più sicure garanzie di qualità, bellezza e resistenza, e viene venduta ad un prezzo che è facilità tutti l'acquisto.

Comprate subito la Seta De Angeli-Frua controllando la cimossa di garanzia col marchio legale per la seta e il nome De Angeli-Frua.



ATTENTI ALLA CIMOSSA!
A - DE ANGELI-FRUA - SETA PURA - DE ANGELI-FRUA - SETA PURA

LE RUGHE! TRISTE INDIRIZZO DI VECCHIAIA!
si formano precocemente a coloro che digeriscono male! Regolarizzate le vostre funzioni intestinali con il

MATHE' DELLA FLORIDA
del Dott. M. F. IMBERT

lassativo-depurativo vegetale, e conservate a lungo le caratteristiche della giovinezza.

Inviare questo tagliando alla Farmacia:

Dr. SEGANTINI: Via P. Sottocorno, 1 - MILANO
con 75 centesimi in francobolli: riceverete franca una busta di prova

S. Ant. Pref. Milano N. 56.969 del 28-X-84 - XII

GIOVEDÌ

4 LUGLIO 1935 - XIII

La e vocale di musica
norvegese o
svedese.
21.40: Giornale parlato.
22: Atinella varie.
22.15, 22.45: (Cnr.) vocale.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 160; m. 1675; kW. 50
18.10: Conversazione.
18.40: Concerto variato.
19.30: Sonni radiofonici.
20.40: Musica da camera.
19.50: Giornale parlato.
19.45: Concerto di musica
violenza.
20.10: Concerto di musica
brillante e da ballo.
21.10: Concerto di dischi.
21.40: Rito-suzione dal
Concertgebouw di Am-
sterdam programma da
solisti.
22.45: Dischi - Notiziario.
22.50 23.40: Mus. da ballo.

HUIZEN

kc. 995; m. 301,5; kW. 20
18.10: Dischi - Converse-
zioni - Cantinella di Pe-
lizzari - Giornale parlato.
19.45: Concerto sinfonico e
piano 1. Beethoven: Ovs.
L'armonia 3. 2. Beethoven:
Concerto per piano n. 3
in do minore; 3. Mendel-
son: Frammenti del So-
no di una notte di estate
- Gounod; Suite lirica, 2.
Borodin: Opere del
Principe Igor. In un in-
tervallo: Conversazione
22.15, 22.30: Come di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 120; m. 1339; kW. 120
18.15: Concerto corale.
18.40: Conversazione.
19.45: Musica riprodotta.
19.55: Concerti.
20.30: Musica riprodotta.
19.50: Atinella varia.
20.10: Musica brillante.
20.45: Giornale parlato.
20.55: Conversazione.
21.15: Concerto di piano.
21.50: Radio bozzetto.
21.25: Notizie varie.
22.15: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 323; m. 354,5; kW. 12
18: Giornale parlato.
18.15: Conversazione - Dischi

19: Conversazione.
19.30: Musica da ballo.
19.45: Conversazione.
20: Wagner: *Tannhäuser*,
opera (dischi). Negli
intervalli: Giornale parla-
to. - Alla fine: Notizie
in francese e in tedesco.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5
18.22: Dischi richiesti -
Per i familiari - Notizi-
ario - Sport - Borsa - Gio-
iaz di merli - Attualità.
22: Campione - Notiziario.
22.5: Musica brillante.
23.5: Giornale parlato.
23.15: Concerto della ban-
da metropolitana.
1: Notiziario - Fine.

MADRID

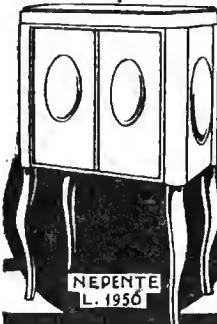
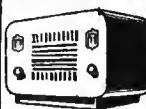
kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Musica brillante.
19: Concerto variato -
Per gli ascoltatori.
19.30: Notiziario - Per i
familiari.
21.15: Giornale parlato.
22: Concerto vocale.
22.20: Concerto del se-
stetto della stazione.
23: Notiziario - Concerto
vocale.
23.15: Conversazione.
0.15: Musica da ballo -
Notiziario - Campione -
Fine.

SVEZIA

STOCKHOLM
kc. 704; m. 426,1; kW. 55
18.15: Concerto di dischi.
19.30: Conversazione.
20: Concerto orchestrale.
1. Sogni - Opere della
tattleria - Leggeri; 2.
Strass: *Leopoldo della*
Pirella - requiem; 3. Ro-
sini: Ovs. del *Bambino*
di Stralup; 4. Lohar:
Frammenti del *Popoli*.
n. 5. Collin: *Suite spa-*
niola.
21: Rivoluzione - Dischi.
22.25: Musica brillante e
da ballo (orchestra).

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18: Musica riprodotta.
18.20: Conversazione.
19: Notizie - Conversa-
zione.
19.25: Musica brillante.



Da prezzi e escluso
l'abbonamento all'Ear

VIA TRE CANNELLE 16 ROMA

Alati!

Scegliete, con la massima fiducia
Una **GRAFONOLA COLUMBIA** o
un apparecchio **RADIOMARELLI**

Recatevi OGGI stesso da
ALATI. Un'audizione baste-
rà a convincervi che anche
voi dovete possedere una
GRAFONOLA COLUMBIA
o una **RADIOMARELLI**.

ALATI vende
anche a rate
alle migliori
condizioni.

19.45: Conversazione.
20 (da Rinsiedeln): Scene
dalla commedia di Cal-
deron *Il grande teatro*
del mondo.
21: Giornale parlato.
21.10: Trasmissione
variata per gli svizzeri all'
estero.
22.30: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
19.30: Musica di dischi.
19.45 (da Berna): No-
tiziario dell'Agenzia tele-
grafica svizzera.
20: Poese imprecate, sin-
fonia miscelata con inter-
pretazioni letterarie. Di-
rezione: Mo. Leopoldo
Casella. 1. Signorini: *Il*
tampionario; 2. Mariotti:
Puriana d'opere; 3. Li-
monia: *Solisti in po-*
ra; 4. Canossi: *Epog-*

tino, giullare di corte;
5. Signorini: *Beghine*
in chiesa; 6. Liment: *La*
marcia della croce.
21: Interpretazioni letterarie
di Alberto Colaninno.

22.30: Un esperimento
Attualità nostre - In-
clusioni effettuate dal ser-
vizio tecnico della R. S. I.
21: Radiocinema. Di-
rezione: Mo. Leopoldo
Casella. 1. Mendelssohn:
Huy fias, ouverture; 2.
Haydn: *Symphonie in fa*
maggiore (*La caccia*); 3.
Meredante: *Il giuramen-*
to, introduzione a coro; 4.
Tschikowsky: *Pique-à-*
me, suite; 5. Verdi: *L'ata*
Miller, ouverture.
22: Bollettino meteorolo-
gico dell'Osservatorio di
Zurigo per la Svizzera
internazionale.
22.10: Musica da ballo
dischi.
22.30: Fine.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 25
18: Per le signore.
18.30: Musica riprodotta.
18.45: Conversazione.
19.5: Concerto per violino
e piano.
19.15: Conversazione.
19.40: Atinella varia.
20: Conversazione.
20.15: Concerto corale e
orchestra di musiche
popolari.
21: Giornale parlato.
21.10: Antic: *Il viaggiat-*
ore, commedia in un
atto.
22: Musica da jazz.
22.30: Notizie varie.
UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120
18.30: Conversazione.
19: Concerto corale.

20: Programma variato.
21: Giornale parlato.
21.30: Musica zingari.
22.30: Notizie in inglese.
22.50: Musica riprodotta.
0.5: Giornale parlato.

U. R. S. S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500
17.30: Trasmissione lette-
raria.
18.30: Concerto variato
russa.
20: Concerto variato.
21: Conversi in tedesco.
21.55: Campione del Krem-
lin.
22.5: Conversi in francese.
23.5: Conv. in spagnolo.

MOSCA II

kc. 271; m. 1107; kW. 100
17.55: Musica riprodotta.
17.58: Per le campagne.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100
18.30: Concerto sinfonico
diretto da Oscar Fried.
21: Musica da ballo.
21.55: Giornale parlato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19: Dischi - Conversazioni
Notiziari - Bollettini
21.55: *Hirsham: La donna*
folle, commedia in 3
atti.
22.55: Giornale parlato.
RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25
20: Trasmissione araba.
20.45: Giornale parlato.
21: Dischi e conversa-
zioni. *Radio Alger* - In un
intervallo: Notiziario.
23.30.30: Danze (dischi).

ALZATURIFICIO DI VARESE
ITALIA IN ITALIA

LE MIGLIORI CALZATURE
I MIGLIORI PREZZI.

ASTENIA NERVOSA
ESAURIMENTI-CONVALESCENZE

**FOSFO-
STRIC-
PEPTONE-
DEL LUPO**

**AZIONE RIPARATRICE NERVINA
IN INSUPERABILE**

Concess. del **SAZ & FILIPPINI**
MILANO - Via Giulio Uberti, 37
Aut. Prof. Milano N. 15756 del 24-3-34-XII

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 90

TAMTAM — (V. Gong). I migliori di questi strumenti vengono dalla Cina, dice il Riemann, ma il loro costo è tanto caro che in orchestra vengono il più delle volte sostituiti, imperfettamente, da un cimballo sospeso e percorso con una bacchetta.

TANGENTI — Si disse «cembalo a tangenti» un strumento complicato dello Späth, con trenta cambiamenti. Non ebbe diffusione.

TANGO — Danza che il venne o non è molto dall'America del Sud. La sua origine è però orientale, e nell'America esse penetrò per mezzo della Spagna che l'aveva ereditata dagli Arabi. Il suo ritmo è quello dell'«habanera» (V.), ma il suo tempo è un po' più mosso.

TARANTELLA — Danza caratteristica napoletana, in tempo di 6/8 (o di 3/8) e in movimento molto vivace. Probabilmente il nome le venne dalla città di Taranto, per quanto vi sia chi lo connette alla tarantola, grosso ragno velenoso che si riteneva esse alle persone morsi- cate una smania di movimenti convulsi. V'è anche chi ritiene che il nome sia stato dato a una danza per guarire i morsi della tarantola, per quanto (osserva il Riemann) gli esempi la- sciatelli differiscono non poco dalla tarantella moderna. Fu trattata anche da grandi composi- tori, sia per il color locale sia come soggetto di bravura.

TASTATURA — Ordine cromatico delle tra- versine d'avorio (tasti) applicate sul manico del liuto e degli strumenti consimili.

TASTEGGIATURA — La pressione delle dita sulle corde, fra una traversina e l'altra, negli strumenti simili al liuto.

TASTI — Leve per provocare, sotto la pres- sione del dito, trasmissione ad altre leve, la for- mazione del suono negli strumenti detti appunto «a tastiera». In origine i tasti dell'organo era- no «chiavi», perché schiudevano all'aria com- pressa il passaggio nei singoli tubi. Nel pia- noforte i tasti comunicano il movimento ai martelletti, portandoli a percuotere le corde.

TASTIERA — Negli strumenti a tasti è il nome dato al complesso di questi. Negli stru- menti a corda vien detta «tastiera» il manico su quale la pressione dei polpastrelli dà alle corde la lunghezza necessaria a produrre il suono voluto. In certi strumenti (chitarra, mandolino, liuto, ecc.) la tastiera porta segni per rendere più facile e pronta la posizione delle dita.

TASTO SOLO — Indicazione che si trova qualche volta negli accompagnamenti d'organo o di clavicembalo, segnati col basso cifrato. Vo- leva dire che la nota, o il passo, era da ese- guirsi solo, senz'alcuna armonizzazione.

TAVOLA — E' detta tavola (armonica) la parte anteriore degli strumenti a corda e cioè quella sulla quale sono fissate le corde. Nel pianoforte la tavola è la sottile assicella d'abeto sulla quale viene appoggiato il telaio delle corde.

TEATRO — Vorrebbe dire, secondo l'etimologia, il luogo dove si contempla o si ammira. Il primo teatro moderno fu quello costruito dal Bramante in Roma nella Corte del Vaticano.

TEATRO ARMONICO — Porta il titolo di «Teatro armonico e spirituale» un oratorio di Don Giovanni Francesco Anerio, pubblicato in Roma nel 1619, importantissimo nella storia del l'oratorio. Il Capri dice che si tratta di «un brano di calendario ecclesiastico, parafrasato dalla poesia, rivestito dalla musica ed esposto dal predicatore». Con quest'opera, che fonde tradizioni e tendenze diversissime e compendia l'azione della laude, dando la sua forma più perfetta ed organica, ha termine la fase preparatoria dell'oratorio (Capri).

TECNICA — La parte puramente meccanica così della composizione come dell'esecuzione.

(Continua).

CARL.

5 LUGLIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 430,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 217,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1205 - m. 210,6 - kw. 0,2
TORINO II: kc. 1377 - m. 291,1 - kw. 4
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,4

7,30-7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera. Segnale orario.

7,45-8 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «Il quarto d'ora della CISA-RAYON»: Umberto Melnai: «Ma che bella festa».

13,20-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Masche-roni: *Resta con me*; 2. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, valzer; 3. Buzzi-Pecia: *Lolita*; 4. Napoli-Geniaro: *Aria*; 5. Ward: *Crisantemi*; 6. De Curtis: *Portame cu' te*; 7. Fanfanie n. 2 di canzoni di autori diversi; 8. Grieco Ida: *Notte sul lido*; 9. Ciaffaglia: *Serenata andalusina*.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16,30: Giornale radio - Fanciulli.

17,5 (Bari): Concerto del Quintetto a pletro del Balilla di Molfetta diretto da DAMIANO LUSINA: 1. Cimarosa: *Oraci e Curiali*, ouverture; 2. Bartori: *Canto di primavera*; 3. Amadei: *Notte di Natale*, suite; 4. Maciocchi: *La coronata*; 5. Pelati: *Invocazione*; 6. Marti: *Nell'ost*.

17,5: Concerto vocale e strumentale: 1. I. Tantiello: *Suite per pianoforte*; a) Marcia dei burattini, b) Canto dell'esule, c) Piccola danza (pianista Angelo Mancinelli); 2. Serrano: *La canzone dell'Oltreoceano*; 3. Bianchini: *In sando* (soprano Ida Planetaria); 4. Ponchielli: *Gioconda*, «O monumento»; 5. Meyerbeer: *Africana*, ballata; 6. Donizetti: *La forza di Chamouni*, «Ambo nati in questa valle» (baritone Edoardo Falciani); 7. Brahms: *La rapsodia*; 8. Schumann: *Intermezzo e Finale* (dal «Carnevale di Vienna»); (pianista A. Mancinelli); 9. Favara-Chirotte: *Abballati* (canto dei marinai trapanesi); 10. Sadero: *Amuri*, *Amuri*, (soprano Ida Planetaria).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,35: Notiziario in esperanto.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del tur-ismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,15 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per gli stran-ieri.

19,15-19,45 (Roma II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - Dischi.

19,45-20,15 (Roma II): CONCERTO ORCHESTRALE (Trasmissione offerta dalla Soc. AN. ECAH).

19,45-20,15 (Napoli): Cronache dell'idropo-rtio - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15: Giornale radio.

20,40-21,10 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Trasmissione di musiche elleniche.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunica- zioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Se- natore Roberto Forges Davanzati.

20,40:

Gabrè nelle sue canzoni

Nell'intervallo: Dott. Rossi: «L'affermazione della canapa nei prodotti industriali».

Ogni Venerdì alle ore 13,5
da tutte le Stazioni in relai

il quarto d'ora della

Cisa Rayon

21,45:

Il fiore della vita

Poema drammatico in tre atti
di S. G. ALVAREZ-QUINTERO
(con commenti musicali)

Personaggi:

Atto primo:

Aurea, duchessa della fontana
Giovanna Scotti
Celini Augusto Maraccesi

Atto secondo:

La contessa di Miraluz Giovanna Scotti
Il Duca di El Augusto Maraccesi

Atto terzo:

La vedova di Miraluz Giovanna Scotti
Il signor Trolli Augusto Maraccesi

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1161
m. 463,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 261,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 275,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 546 - m. 553,7 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,50

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11,30: QUINTETO diretto dal M° F. LIMENTA: 1. Mozart: *Serenata in quattro tempi* (soli archi); a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Rondò; 2. Sibelius: *Romanza in do* (soli archi); 3. Casellati: *Ninna-nanna* (archi e celeste); 4. Torjssens: *Suite nordica*; d) Impressioni matutine, b) Primavera, c) L'isola dei sogni, d) Marcia villica norvegese; 5. Friedman: *Rapsodia slava* n. 2.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «Il quarto d'ora della CISA-RAYON»: Umberto Melnai: «Ma che bella festa».

13,20-14: ORCHESTRA FERUZZI: 1. De Micheli: *Baci al buio*; 2. Benzi: *Nostalgia*; 3. Lattuada: *Sperduti nella steppa*; 4. Giordano: *Fedora*, fantasia; 5. Ciociano: *Bambola d'amore*; 6. Feraris: *Due chitarre*.

14-14,15: Borsa e dischi.

14,15-14,25: Milano - Borsa.

15,30: Giornale radio.

16,40: Canticello del bano: Il Nano Ba- gonghi: Radio-chiacchierata e giochetti enig- matici.

17,5: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Dvo- rak: *Rapsodia in la minore*; 2. Suk: *Amore e dolore del figli del re*; 3. Figgini: *Intermezzo della sacra Rappresentazione di Abramo e Isaac*; 4. Franck: *Pastorale*; 5. Pick-Mangiagli: *Chiario di luna e pantomima, dalle Fêtes va- lantes*; 6. Martucci: *Tarantella*.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,35 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bol- zano): Notiziario in esperanto.

18,45 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bol- zano): Cronache italiane del turismo - Comu- nicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geo- grafica.

19-20,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bol- zano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri.

19,15-19,45 (Milano II-Torino II): MUSICA VA- RIA - Comunicati vari.

19,45 (Genova): Cronache italiane del tur-ismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - MUSICA VARIA

19,45-20,15 (Milano II - Torino II - Genova):

19.15: Come Breslavia.
21.15: Trasci in tedesco.
21.25: Come Breslavia.
21.35: Trasci da Brno.
21.55: Trasci da Praga.
22.55: Trasci da Praga.
23.55: Trasci da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
lc. 1113; m. 269,5; kW 11,2

18: Trasci in tedesco.
19: Trasci da Praga.
21.15: Trasci da Brno.
22.15: Trasci da Praga.

DANIMARCA

COPENHAGEN
lc. 1125; m. 253,1; kW 10

15.15: Musica (radio 2).
18.45: Giornale parlato.
19.30: Conversazione.
20.05: Musica di stile.
20.30: Attualità varie.
20.45: Erik Bergh: *Il se-
gnorino di vedovino*,
vocalisti (adattamenti).
21.00: Concerto di varia.
22: Giornale parlato.
22.15: Concerto di musica
inglese e americana.
23.00: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
lc. 1077; m. 278,6; kW 12

18: Conversazione.
18.30: Giornale parlato.
19.45: Cronache varie.
20.05: Letture di spaccio.
20.15: Notiziari. Inchi-
20.30: Trasmissione fede-
rale (Come Strasburgo).

GRENOBLE

lc. 583; m. 400,5; kW 15

18: Per le signore.
18.30: Giornale parlato.
19.45: Poveri - Cronache.
20.30: Trasmissione fede-
rale (Come Strasburgo).

LYON-LA DOUA

lc. 608; m. 402; kW 15

18: Concerto per cello.
18.30: Giornale parlato.
19.30: Musica riprodotta.
20.05: Notiziari - Cronache.
20.30: Trasmissione fede-
rale (Come Strasburgo).
21: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA

lc. 749; m. 400,5; kW 5

18: Conversazione.
18.30: Giornale parlato.
19.45: Musica riprodotta.
20.05: Notiziari. Cronaca
arabica.
20.30: Trasmissione fede-
rale (Come Strasburgo).

NIZZA-JUAN-LES-PINS

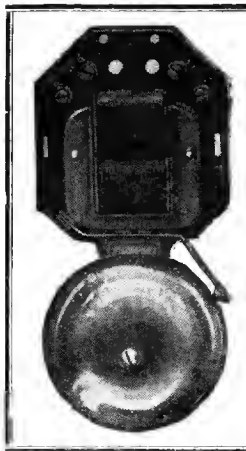
lc. 1249; m. 240,2; kW 2

19.15: Dischi - Attualità.
19.50: Lett. disperato.
20: Giornale parlato.
20.15: Concerto di piano.
20.45: Musica riprodotta.
21: Giornale parlato.
21.15: Concerto di dischi.
21.30: Dal Casino di Juan-
les-Pins) Musica da jazz.

PARIGI P. P.

lc. 959; m. 312,8; kW 60

18.30: Musica riprodotta.
19: Poveri di *Il mondo
illustre*.



SUONERIA "VICTORIA,"

(BREVETTATA)

NON PRODUCE DISTURBI NEGLI APPARECCHI RADIO

Si allaccia direttamente alla rete senza trasforma-
tore, pur tuttavia il pulsante funziona a
bassa tensione. Facile applicazione.

CHIEDETELE PRESSO TUTTI I RIVENDITORI

Motorini e trasformatori per radio - Gruppi
convertitori - Commutatrici da corrente con-
tinua in alternata - Motori - Elettroventilatori
Trasformatori per tutti gli usi - Trasformatori
per tubi al neon - Reostati.

C. & E. BEZZI

Telefono 292-447 MILANO Via Poggi, 14

18.57: Musica riprodotta.
19.17: Giornale parlato.
19.27: Musica riprodotta.
19.35: Raddoppiamento della
2^a pagina del giro di
Francia.
19.50: Musica riprodotta.
19.57: Attualità varia.
20.20: J. et P. Bastia: *Di-
cannone anal. operata*.
22.30: Mus. riprodotta.

PARIGI TORRE EIFFEL

lc. 1456; m. 206; kW 5

18.45: Conversi. musicale.
19: Giornale parlato.
19.45: Qualche disco.
20.30: Conversazioni varie.
20.40: Concerto sinfonico
dedicato a Schubert: 1.
quintetto « delle tre ».
2. Canzo. 3. Intermesso
della *Renzo*; 4. In-
termezzo di *Resound*
e canto. 6. Ouverture
di *Ferrabris*. Nell'in-
tervallo: Ulline notizie
arabiche.

RADIO PARIGI

lc. 182; m. 1648; kW 75

18: Per le signore.
18.50: Giornale parlato.
19.30: Letture e cronache.
20: Intermesso di canto
e dischi.
20.45: L. Hain: *Chon-
trite*, operetta in 3 atti
e 4 quadri.
21.30: Notiziari vari.
22.35: Musica da ballo.
23: Musica riprodotta.

RENNES

lc. 1040; m. 288,5; kW 40

18: Per le signore.
18.30: Giornale parlato.
19: Informazioni - Cro-
nache.

20.15: Conversazione.
20.30: Trasmissione fede-
rale (Come Strasburgo).

STRASBURGO

lc. 859; m. 349,2; kW 35

18: Cou in tedesco.
18.15: Attualità varia.
18.30: Piano e violino.
19: Per i giovani.
19.30: Notiziari - Dischi.
20: Notizie in tedesco.
20.30: Trasmissione fede-
rale: Segala dedicata a
Lustay Flaubert.
22.30: (a): Soli in franc.
23: Musica riprodotta.

TOLOSA

lc. 913; m. 328,6; kW 60

18: Notiziari - Musica
rigata - Musica variata.
19: Melodie - Musica da
canto.
19.20: Notiziari Conv.
Musica d'opera.
19.30: Melodie - Musica d'ope-
ra.
19.40: Andran *Il gran Mo-
gol*, operetta.
20: Soli diversi - Musica
da jazz. Mus. militare.
20.30: Fantasia - Notizi-
ari - Musica di films.

GERMANIA

AMBURG

lc. 904; m. 331,9; kW 100

18.30: Conversi. - Notizie.
19: Banda militare.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Monaco.
20.45: Concerto di piano.
21: Programma variato:
Viva le ferie.
22: Giornale parlato.
22.35: Inform. musicale.
23: Come Stoccarda.

BERLINO

lc. 841; m. 356,7; kW 100

18.30: Rassegna libraria.
19: Come Breslavia.
19.30: Conversi. - Attualità.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Monaco.
20.45: Grünher: *La ca-
da del mare e dell'amore*,
tragedia.
21: Giornale parlato.
22.30: Conversazione: « La
vita e la poesia di Hen-
rich von Kleist ».
23: Musica da camera.
1. Haydn: Trio per piano,
violino e cello, in do
maggiore. 2. Canzo. 3.
Haydn: *Artista con va-
riazioni* per piano. 4. Mo-
zart: Trio per piano, vio-
lino e cello, in mi mag-
giore.

BRESLAVIA

lc. 950; m. 315,8; kW 100

18.30: Per le signorine.
18.50: Notizie varie.

18: Pietri e Lieder.
20: Giornale parlato.
22.30: 24: Come Stoccarda.

COLONIA

lc. 658; m. 455,9; kW 100

18.30: Conversi. - Notizie.
19: Musica brillante.
19.30: Conversi. - Attualità.
20: Giornale parlato.
22.34: Come Königs-
wusterhausen.
23: Giornale parlato.
23.20: Notizie teatrali.
23.24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE

lc. 1195; m. 251; kW 17

18.30: Per i giovani.
19.45: Attualità - Notizie.
19: Come Breslavia.
19.40: Conversi. - Attualità.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Monaco.
20.45: Come Königs-
wusterhausen.
23: Giornale parlato.
23.20: Rassegna sportiva.
23: Programma lette-
rario musicale: Poesie di
Goethe, Hebel, Keller,
Gretz e Holz e Lieder di
Hofmann, Wolf e Schil-
lugs.
24: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG

lc. 1348; m. 227,6; kW 1,5

19.10: Attualità varie.
19.20: Come Breslavia.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Monaco.
20.45: Variazioni e danze.
23: Giornale parlato.
23.20: Racconto popolare.
24.54: Come Stoccarda.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

lc. 191; m. 157,1; kW 60

18: Cello e piano.
18.3: Conversazione.
18.45: Intermesso.
19: Jahn *Lied hinter
Schiff*, romm. musicale.
19.45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Monaco.
20.45: Musica da ballo.
21: Giornale parlato.
21.30: Concerto di piano
e violino.
22.40: Balletti del mare.
23.24: Come Stoccarda.

LIPSA

lc. 785; m. 382,2; kW 120

18.30: Conversazione.
18.50: Programma musi-
cale variato.
19: Giornale parlato.
20.15: Come Monaco.
20.45: Conversazione: « La
bella addormentata nel
bosco ».
21: Concerto variato dedi-
cato ai tedeschi alle-
stero.

20.15: L'ora della Nati-
vità. *Musica buffa*.
20.45: Schardt: *La guerra
dell'acqua*, comedia.
21: Giornale parlato.
22.30: Intermesso.
22.50: Concerto dedicato a
Mozart (reg.).
23.30: 24: Come Stoccarda.

STOCAROA

lc. 574; m. 522,6; kW 100

19.10: Come di Bratislava.
19.30: Il microfono in una
fabbrica di vetri arti-
stici.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Monaco.
20.45: Come Königs-
wusterhausen.
22: Giornale parlato.
22.30: Progr. variato.
24.2: Concerto sinfonico:
1. Madrigale. 2. *Sin-
fonia* di re mag-
giore di V. Vidi. 3. Concerto
di violi in la minore.
4. *Chic* Sinfonia in sol
maggiore. 5. *Mozart* *Sin-
fonia* di re maggiore
(Häpfer). 6. Häpfer.
Sotto l'impulso nostro per
grande orchestra. 7. Over-
ture *Serenade* autografo
sul su quadro di Spitz-
berg.

INGHILTERRA

DROITWICK

lc. 200; m. 1500; kW 150

18: Giornale parlato.
19: 20: Notiziari vari.
18.30 (D) Org. da camera.
19 (D) Concerto variato.
20: Notiziari vocale.
20.30: Programma varia-
to. Sulla strada.
20.45: Mendon - Round.

Parker
VACUMATIC

**LA NUOVA
MERAVIGLIOSA PENNA**

SENZA TUBETTO DI GOMMA.
SENZA STANTUFFO - DOPIA
CAPACITÀ D'INCHIOSTRO
RIEMPIMENTO A VUOTO
VISIBILITÀ DELL'INCHIOSTRO -
PENNINO REVERSIBILE - SCRIVE
IN DUE MODI

Per la soppressione
del tubetto di gomma
il meraviglioso prin-
cipo VACUMATIC,
di Parker aumenta la
capacità d'inchiostro
del 102 %, senza aumentare la dimensione
della penna.

Il secretion della "VACUMATIC" è traspa-
rente, quindi il livello dell'inchiostro è
sempre visibile.
Fatevi mostrare questa meravigliosa Parker
dal Vostro Rivenditore di fiducia e, ac-
quistando la penna, esigete il FOGLIO DI
GARANZIA

Maximo Vacumatic	... L. 200
Major Vacumatic	... L. 170
Stander Vacumatic	... L. 155
Standard Vacumatic	... L. 140
Monte Vacumatic	... L. 90

Inoltre esistono:

Parker Duofold, D. 115, a L. 140
Parker Premier, L. 100 Parker Mo-
derna, L. 85, Modelli a L. 55 a L. 85

Concessionari per l'Italia e l'Estero

ING. E. WEBBER & C.

Via Petrucci, 24 - Milano

Le rughe

scrivono sul viso l'età

la crema "Giocondal,"
la cancella

C
R
E
M
A

GIOCONDAL

la nemica delle rughe

VENERDI

5 LUGLIO 1935 - XIII

the bandstand, concerto

10.30: Giornale parlato.

11.30: Volo e piano. 1. Beethoven: *Violino in un*

quarta del Flauto magico.

2. Tchaikovsky: *Violino, op. 8*

22.45: Letture varie.

23.21: 10 Mus. da ballo.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kw. 50

10.30: Come l'orchestra.

11.30: Musica brillante.

12.30: Prokofiev: *Lumore*

desse tre melancoliche, ripro-

dotto in dieci scene in un

prodotto.

22.45: Giornale parlato.

23.10: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kw. 50

10.30: Musica riprodotta.

11.30: London Regional.

22.45: Giornale parlato.

23.10: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kw. 2,5

10.30: Attualità.

11.30: Giornale parlato.

12.30: Conversazione.

20.30: Concerto di piano.

21.30: Programma da sta-

bilione.

22.45: Trasm. da Zagabria.

23.10: Giornale parlato.

23.30: 23.30: Musica ripro-

dotta.

LUGIANA

kc. 527; m. 569,3; kw. 5

10.30: Musica di dischi.

11.30: Radiocorriere.

12.40: Giornale parlato.

13.30: Come per bambini.

14.30: Conversazione.

20.30: Trasm. da Zagabria. Pro-

gramma variato.

22.45: Musica riprodotta.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kw. 150

Il programma non è

variato.

NORVEGIA

OSLO

kc. 240; m. 1154; kw. 60

10.30: Conversazione.

11.30: Volo e piano.

12.30: Attualità varie.

13.45: Concerto di fisar-

monica.

20.30: Conversazione.

21.30: Dischi per tenere e

chiare sintonia.

22.45: Letture svedesi.

23.30: Giornale parlato.

23.45: Attualità varie.

23.50: Concerto di musi-

ca brillante e da teatro

con intermezzi di canto.

OLANDA

HILVERSUM

kc. 160; m. 1875; kw. 50

10.40: Conversazione.

11.30: Musica brillante.

12.30: Notizie - Conversa-

zione religiosa protestan-

te. Comunicati vari.

20.10: Ritrasmisione dal

Kierlans di Schelen-

burg (programma da sta-

bilione). Sesti intervalli.

Sottile e comicità ec-

clesiastica.

22.40 23.40: Concerto di

dischi.

HUIZEN

kc. 995; m. 301,5; kw. 20

10.10: Conversazione - Co-

municati di Polizia - Di-

scusi - Notiziario.

10.45: Trasm. di ma-

nifestazione popolare.

20.40: Conversazione.

21.10: Com. variato (pro-

gramma da stabilione).

12.40: Intervista. Not-

iziario.

22.40 23.10: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kw. 120

10.30: Radiocorriere.

11.30: Concerto corale.

12.40: Radiocorriere.

13.45: Musica riprodotta.

14.55: Comunicati.

19.30: Musica da camera.

19.50: Attualità varia.

20.30: Per gli ascoltatori.

21.10: Musica riprodotta.

22.45: Giornale parlato.

23.55: Conversazione.

24.30: Concerto variato di-

retto da Ellenberg. 1.

Thomas. Ouverture da

Magnus. 2. Saint Saens:

Ouverture della Polon-

essa prima; 3. Franck:

Les Jolies. 4. Dvorak:

Ouverture da Ma Pol-

ona. 5. Strauss: *Ouverture*

da Il Pipistrello.

22.30: Notizie varie.

22.40: Musica riprodotta.

22.55: Corrispondenza di

francese e agli ascoltatori.

insegni. Danze (di-

scusi).

ROMANIA

BUCAREST I

kc. 823; m. 364,5; kw. 12

10.30: Giornale parlato.

11.30: Concerto variato.

12.30: Conversazione.

19.30: Musica riprodotta.

19.50: Radiocorriere.

20.30: Conversazione.

20.45: Musica da cam-

era. Bach: *Concerto*

20.45: Concerto variato.

21.30: Giornale parlato.

21.45: Concerto variato.

22.45: Notizie in fran-

co e in tedesco.

23.30: Musica variata.

23.55: Musica variata.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377,4; kw. 5

10.30: Dischi richiesti.

Per i fanciulli. Notizi-

ario - Sport - Borsa - At-

tualità - Quotidiani di

mercato.

20.30: Campione - Notizi-

ario.

22.55: Musica brillante.

23.55: Giornale parlato.

23.50: Concerto vocale.

23.50: Musica brillante.

1. Notiziario. Fine

MADRID

kc. 1095; m. 274; kw. 7

10.30: Musica brillante.

11.30: Conversazione.

12.30: Per gli ascoltatori.

19.30: Notiziario - Con-

certo del Festival della

stazione.

21.30: Per gli ascoltatori.

22.45: Giornale parlato.

23.30: Conversazione -

Concerto vocale.

23.50: Concerto di piano.

23.50: Notiziario - Ven-

ti: *La Traviata*, selezione

terza alla dischi.

23.50: Musica da ballo.

Notiziario - Campione

Fin.

SVEZIA

STOCKHOLM

kc. 704; m. 426,1; kw. 55

10.30: Concerto di dischi.

11.30: Conversazione.

12.30: Concerto orchestra-

le: *Elgar: Pomp and Cir-*

cumstances; 2. *Debussy:*

Prélude; 3. *Debussy:*

Prélude; 4. *Debussy:*

Prélude; 5. *Debussy:*

Prélude; 6. *Debussy:*

Prélude; 7. *Debussy:*

Prélude; 8. *Debussy:*

Prélude; 9. *Debussy:*

Prélude; 10. *Debussy:*

Prélude; 11. *Debussy:*

Prélude; 12. *Debussy:*

Prélude; 13. *Debussy:*

Prélude; 14. *Debussy:*

Prélude; 15. *Debussy:*

Prélude; 16. *Debussy:*

Prélude; 17. *Debussy:*

Prélude; 18. *Debussy:*

Prélude; 19. *Debussy:*

Prélude; 20. *Debussy:*

Prélude; 21. *Debussy:*

Prélude; 22. *Debussy:*

Prélude; 23. *Debussy:*

Prélude; 24. *Debussy:*

Prélude; 25. *Debussy:*

Prélude; 26. *Debussy:*

Prélude; 27. *Debussy:*

Prélude; 28. *Debussy:*

Prélude; 29. *Debussy:*

Prélude; 30. *Debussy:*

Prélude; 31. *Debussy:*

Prélude; 32. *Debussy:*

Prélude; 33. *Debussy:*

Prélude; 34. *Debussy:*

Prélude; 35. *Debussy:*

Prélude; 36. *Debussy:*

Prélude; 37. *Debussy:*

Prélude; 38. *Debussy:*

Prélude; 39. *Debussy:*

Prélude; 40. *Debussy:*

Prélude; 41. *Debussy:*

Prélude; 42. *Debussy:*

Prélude; 43. *Debussy:*

Prélude; 44. *Debussy:*

Prélude; 45. *Debussy:*

Prélude; 46. *Debussy:*

Prélude; 47. *Debussy:*

Prélude; 48. *Debussy:*

Prélude; 49. *Debussy:*

Prélude; 50. *Debussy:*

Prélude; 51. *Debussy:*

Prélude; 52. *Debussy:*

Prélude; 53. *Debussy:*

Prélude; 54. *Debussy:*

Prélude; 55. *Debussy:*

Prélude; 56. *Debussy:*

Prélude; 57. *Debussy:*

Prélude; 58. *Debussy:*

Prélude; 59. *Debussy:*

Prélude; 6

LA PAROLA AI LETTORI

SABATO

6 LUGLIO 1935 - XIII

ABBONATO N. 464.608 - Glarre (Sicilia).

Così mi apparecchio a sei valvole di giorno sento soltanto la stazione di Roma. Vorrei sapere come potrei fare per sentire anche la stazione di Milano. I che inizia la trasmissione alle ore 13.30, come durante le ore diurne le radiorecezioni siano limitate alla più vicina stazione, in relazione alla potenza, poiché la luce solare assorbe le onde elettromagnetiche irradiate dai trasmettitori radiofonici.

ABBONATO 57 - Pinerolo (Torino).

Possesso un apparecchio a tre valvole. Collegato soltanto alla presa di terra, nelle ore serali presento un inconveniente di una scarica selvaggia, e la stazione più vicina (Torino) è disturbata da stazioni specialmente tedesche. Che debbo fare allo scopo di migliorare l'audizione? Per l'impianto di una antenna esterna e preferibilmente scegliere il tipo unidirezionale o bidirezionale? E di quale lunghezza conviene installarla?

Come abbiamo avuto più volte occasione di rispondere in questa rubrica a domande simili, possiamo consigliare l'uso di un buon filtro ad assorbimento del quale potremo variare schema e descrizione qualora ella ci voglia far conoscere cosa ed indirizzo. Il tipo di antenna esterna che può dare risultati di maggior efficacia è quella unidirezionale cosiddetta ad L, munita di una traliccio di metallo di 10-20 metri lancia orizzontalmente con discesa collegata ad una estremità.

RADIOAMATORE. Cervinara (Avellino).

Possesso un apparecchio a sei valvole ed un aereo esterno di circa 10 metri. Col precedente apparecchio a cinque valvole collegando il detto aereo notavo un sensibile aumento della potenza di ricezione, ma attualmente non si verifica alcuna differenza, in certi punti della scala si verificano disturbi, specie in tre punti. Inoltre i canali di detta scala non corrispondono con quelli della nostra tabella.

Probabilmente il suo aereo non risulta già in piena efficienza o per mancanza di isolamento o per interferenza o contatti irregolari. Per evitare tutti questi inconvenienti si deve prima di tutto verificare l'isolamento dell'aereo, in certi punti della scala si verificano disturbi, specie in tre punti. Inoltre i canali di detta scala non corrispondono con quelli della nostra tabella.

LETTORE SPEZZINO.

Vorrei sapere perché la stazione di Lisbona non è più in funzione. Ho un apparecchio a sei valvole di giorno sento soltanto la stazione di Roma. Vorrei sapere come potrei fare per sentire anche la stazione di Milano. I che inizia la trasmissione alle ore 13.30, come durante le ore diurne le radiorecezioni siano limitate alla più vicina stazione, in relazione alla potenza, poiché la luce solare assorbe le onde elettromagnetiche irradiate dai trasmettitori radiofonici.

O. CARLON - Venezia.

Ho un apparecchio a dieci valvole che ha sempre funzionato bene. Ora però si sente un friggio, scompare il suono e il suono fortissimo. Nel sottostante mio apparecchio funziona un registratore di cassa a energia elettrica e ad ogni apertura del cassetto sento un friggio, una scarica insopportabile. Quando allargo l'aereo lo scompare e il friggio diminuisce, ma per tornare forte, ma il friggio rimane in gran parte che cosa potrei fare per diminuire i suddetti disturbi?

Il disturbo prodotto dal registratore di cassa elettrico può essere eliminato con una appiattita di metallo allo stesso un apposito dispositivo antinterferenza, che nel caso specifico potrà essere composto di due alette conduttrici (da tipo a 90°) microforati inseriti fra le spazzole del motore e col centro collegato ad una buona terra alla quale dovrà pure essere collegata la carcassa del registratore stesso. Vedrà o quanto proposto lo schema e la descrizione del filtro apparsi a pag. 50 del N. 7 del nostro giornale. Potrà anche avere efficacia l'inserzione di un filtro similare opportunamente fra la presa di corrente e il registratore. Altrove esistono anche in commercio apposite spine di corrente contenenti i condensatori e l'altatore per la presa di terra, che potranno essere utilizzati. Inoltre si può anche munire del filtro di arrivo predetto anche il suo apparecchio radiorecettore. Per quanto riguarda il friggio che ella lamenta, questo può essere causato dal magnetismo di qualche aletta o da accensione nello stato di livellamento della corrente radiata.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - KW. 50
NAPOLI: kc. 1014 - m. 217.7 - KW. 15
BARI: kc. 1052 - m. 286.3 - KW. 30
MILANO II: kc. 1026 - m. 219.6 - KW. 0.2
TORINO II: kc. 1357 - m. 201.1 - KW. 4
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20.50

7.30-7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

7.45-8 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30 - Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: Laura Carli: «La moda e le attrici».

13.10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Rodgers: Luna malinconica; 2. Ginnasti: Scen. d'op.

14.15-15: Trasmissione per gli italiani del BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16.30: Giornale radio - Cambi.

16.40 (Napoli): Bambinopoli: Attraverso gli occhiali magici - Bimbi, poesia, arte.

16.40 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16.40 (Roma): Giornale del fanciullo.

17.15: Estrazione del R. Lotto.

17.10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Guido Guerini: Trio n. 2 per pianoforte, violino e violoncello; (a) Andante, (b) Intermezzo, (c) Allegro deciso; (d) Schelini-Bari-Lavagnino: Lullanz); 2. Tre duetti per soprano e mezzo soprano; (a) Fioravanti: Le cantatrici villane, «Che bel gusto in sul mattino»; (b) Donizetti: L'ato dell'imbarazzo; «Nelle camere solette»;

(c) Molfetti: Canti di villanelle senesi (soprano Gualda Caputo, mezzo soprano Lucretia Castellazzi); 3. Saint-Saëns: Scherzo e finale del Trio in fa maggiore (trio Schelini-Bari-Lavagnino).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-18.40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GARCIA: Lezione di lingua italiana - Cronache italiane del turismo.

18.45-19 (Roma): Cronache italiane del turismo - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.15 (Roma-Bari): Notiziari in lingua estere - Lezione di lingua italiana per gli stranieri.

19.15-20.15 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicazioni vari.

19.45-20.15 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20.15: Giornale radio.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20.40 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GARCIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Trasmissione dell'opera Il piccolo Marat di Pietro Mascagni - Nell'intervallo: Notiziario greco.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questa sera verso le ore 22 la conversazione sulle ultime importanti opere di

BROCCH, GATTI, MARINETTI, VARALDO, TOMBARI, PANZINI

20.40:

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Il piccolo Marat

Libretto in tre atti di GIOVACCHINO FORZANO

Musica di PIETRO MASCAGNI

Concertazione e direzione dell'Autore

Personaggi:

Il presidente del Comitato: L'orco

Luciano Donaggio

Mariella, sua nipote: Maria Carbone

Il piccolo Marat: Franco Tafuro

Il soldato: Saturno Meletti

La spia: Luigi Bernardi

La tigre: Gino Conti

Il carpentiere: Ernesto Badini

La Principessa: Ida Mannarini

Il Capitano dei Marats: Pasquale Lombardo

Il portatore di ordini: Pasquale Lombardo

Il ladro: Arturo Pellegrino

Il prigioniero: Arturo Pellegrino

Negli intervalli: Comunicazioni del R. Aereo

Club - Libri nuovi.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 288.6 - KW. 50 - TORINO: kc. 1110
m. 232 - KW. 7 - GENOVA: kc. 106 - m. 501.3 - KW. 10

TRIESTE: kc. 1292 - m. 215.5 - KW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 414.8 - KW. 20

BOLZANO: kc. 576 - m. 587.7 - KW. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 288.6 - KW. 4

BOLZANO entra in collegamento con Milano alle 12.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.50

7.30: Ginnastica da camera.

7.45-8: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

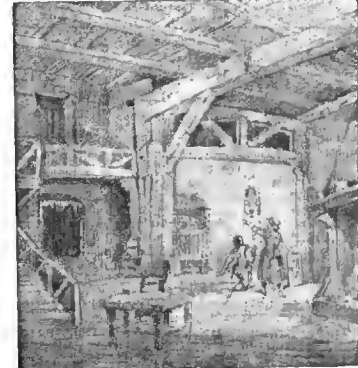
11.30: MARIO CONSOLIO E LA SUA ORCHESTRA: 1. Senigaglia: Innozione; 2. Strauss: Fantasia su motivi; 3. Lehár: Piketier; 4. Cabella: Danza orientale; 5. Brunetti: Rifornando; 6. Rampoldi: Leggenda; 7. Preston: Valzer inglese; 8. Trentinaglia: Rosmunda; 9. Gangelberger: Rosa selvaggia; 10. Breto: Canzone a Mini.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: Laura Carli: «La moda e le attrici».

13.10-14: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Criscuolo: Allegria della caccia; 2. Ranzato: Zingaro morente, fantasicheria per violino e piano; 3. De Micheli: Ciofi danza; 4. Wastli:

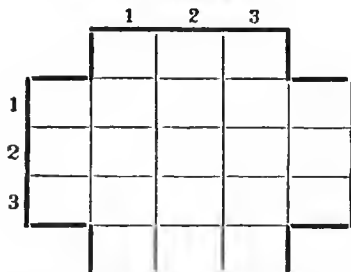


«Il Piccolo Marat», atto secondo.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

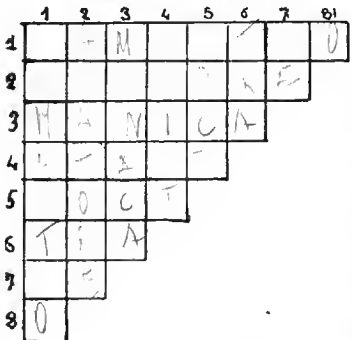
CROCE SILLABICA



CI - CI - CH - DEN - IN - IN - LA - LA - LE - LE
MEN - MEN - NE - RI - RI - TA - TA - TO - TO - ZIO

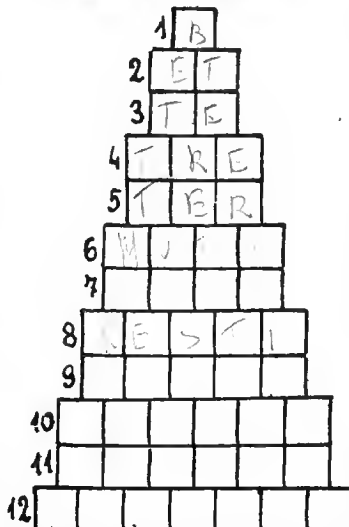
- 1) Operazione che fa un salto quando si spezza una euclidea. 2) Causa fortuita e del tutto imprevedibile. 3) Piagnistico.

TRIANGOLO MAGICO



1. Se non serve il boia — 2. Chi lavora i campi — 3. Canale che unisce due oceani — 4. L'età a Parigi — 5. Carico da bestia — 6. In mezzo — 7. Comanda — 8. La fine del mondo.

P. RAMIDE DI ANAGRAMMI



1. E' la seconda — 2. Antica congiunzione — 3. Si usa prenderlo alle 5 — 4. Il perfetto — 5. Dopo il bis — 6. Per i pesci — 7. Ripuliti — 8. Stai — 9. Quelli d'alloro sono per i valorosi — 10. Rovelli — 11. Dal denaro o cosa ad interesse — 12. Test in uno sforzo.

Soluzioni dei giochi precedenti

GIOCO A PREMIO N. 25

Tra i numerosissimi solutori i cinque premi offerti dalla «Perugina» sono stati assegnati a: Giuseppa Fagnola, via Carolina 31, Trapani; Luciano e Sergio Bocolari, via Mondelli 5, Cernobbio (Como); Celeste Colli, via Massena 95, Torino; Umberto De Cinti, San Marco - Frezzaria 1776, Venezia; Eva Measso, corso Vittorio Emanuele 12, Monza.

I cinque premi offerti dalla ditta «Buitoni», come stati assegnati a: Caterina Gazzetta, Dorsoduro 3614, Venezia; Emilio Corfini, via M. A. Imbriani 27, Napoli; Lina Liffredo, via Calandre 17, Torino; Rina Bartoli, Decresciani 15, Bologna; Andrea Angileri, Baggina - Sala Cassa, Milano (137).

L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalle Società «Buitoni» e «Perugina».

IL CORSO DI LINGUA FRANCESE

Riassunto dell'ottava lezione

PICCOLA CONVERSAZIONE

Il prof.: Bonjour, Etienne — Etienne Bonjour, monsieur. — Il prof.: As tu bien dormi? — Etienne: Oui, monsieur, merci. — Il prof.: As-tu bien étudié ta leçon? — Etienne: Oui, monsieur, je l'ai très bien étudiée. — Il prof.: Est-ce que toute la leçon était difficile? — Etienne: Non, monsieur. Il prof.: Quels sont les jours de la semaine? — Etienne: Lundi, mardi, mercredi, etc. — Il prof.: Quel est le premier, le dernier, l'avant-dernier (il penultimo) jour de la semaine?

TRADUZIONE DELLA FARSIA. — La farfalla — Nascono colla primavera, moriva colla stagione delle rose; librarsi in un ciel sereno sull'ala dello zeffiro; culbilla nel seno dei fiori appena dischiusi, inebriarsi di profumo, di luce e d'azzurro; scendere, ancora giovine, la polvere dello ali; volar via, come un soffio, verso le volte eterne; ecco la sorte meravigliosa della farfalla: essa rassomiglia al desiderio che mai si posa, e, senza appiarsi, delirando ogni cosa, torna finalmente nel cielo a cercare la voluttà.

N. B. — Al sesto verso, non si deve elidere l'e seminuovo di *saupier*; al nono verso, non si deve elidere l'e seminuovo di *saupier*; queste due parole non son congiunte per il significato con quel che segue.

ABBREVIO DETERMINATIVO. — 1) L'E, singolare maschile davanti a consonante o R aspirata, le *ciel*, le *haut*. — 2) LA, singolare femminile davanti a consonante o R aspirata, la *rose*, la *hauteur*. — 3) L', singolare maschile e femminile, davanti a vocale o R muta, l'*homme*, l'*homme*, l'*homme*, l'*homme*. — 4) LES, plurale maschile e femminile, in tutti i casi, les *maux*, les *hommes*, les *roses*, les *herbes*, les *aules* (le ali), les *hauteurs*.

PREPOSIZIONI ARTICOLATE. — In francese, due sole preposizioni si possono articolare: DE (di), A (a). Lo fanno come quattro come per l'articolo determinativo, e si usano rispettivamente negli stessi casi: 1) DU (= de le), da *papillon* (della farfalla), da *héros* (dell'eroe). — 2) DE LA, de la *fièvre* (del dolore), de la *hauteur* (dell'altezza). — 3) DE L', de l'*homme*, de l'*homme*, de l'*homme*. — 4) DES (= de les), des *papillons*, des *roses*, des *encriers*, des *aules*, des *hommes*, des *herbes*, des *héros*, des *hauteurs*.

1) AU (= a le), da *papillon* (alla farfalla), da *héros* (all'eroe). — 2) A LA, da la *fièvre*, da la *hauteur*. — 3) A L', d'*l'homme*, d'*l'homme*, d'*l'homme*. — 4) AUX (= a les), aux *papillons*, aux *roses*, aux *encriers*, aux *aules*, aux *hommes*, aux *herbes*, aux *héros*, aux *hauteurs*.

N. B. — Tutte le preposizioni articolate italiane, all'inizio di *di* e *a*, si devono tradurre in francese separando la preposizione dall'articolo: coll'amico, avec l'amico, con l'amico, avec l'amico.

CONJONCTION DE COORDINATION (Saggio). — J'ai des livres français: Il a un grand jardin; astu une bonne maîtresse? Nous avons une leçon difficile; avez-vous un beau papillon? Il est un seul livre; j'ai un petit livre; tu as un petit encrier; a-t-il un nez aquilin? Elle a un regard profond; ecc.

ARGOMENTO DELLA NONA LEZIONE

PICCOLA CONVERSAZIONE (sulla lezione studiata e sulla perfezione del compito corretto).

ARGOMENTO DETERMINATIVO: *un, une, des*. Avanzato: Il presente dell'indicativo di *avoir* e di *être* (negativo e interrogativo).

CONTINIO ASSEGNATO. — Fare una decina di proposizioni interrogative, con due risposte, una affermativa, la seconda negativa.

CAMILLO MONNET.

(Vietata ogni riproduzione anche parziale).

A PREMIO N. 27

Cinque scatole di cioccolatini «PERUGINA».

Cinque cassette di prodotti «BUITONI».



SILLABE A DOPPIO INCROCIO



1-11. Consacrata alla festa — 1-11. Giocare in modo violento — 1-11. Nell'anno ne trovi dodici — 1-11. Ogni monte ha la sua — 10-27. Lo sono i coniugi — 1-11. Chi si rende garante d'un prestito — 13-3. Le mogli dei cavalli — 15-24. Preparare, fornicare — 17-9. Resa pulita con acqua e sapone — 18-20. Luoghi ove crescono i bambù — 19-4. Eliminato — 21-15. L'arte del fegato — 22-12. Ricompensare — 23-10. Lo trovi nel telaio. — 24-18. Chiare e precise — 25-28. Ci sono quelle religiose e quelle civili — 26-5. Durata il più a lungo possibile — 31-22. Come il precedente.

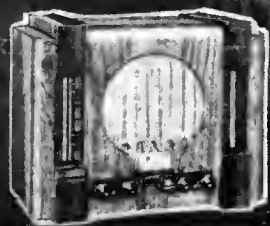
Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplice cartolina postale, debbono pervenire alla Redazione del «RadioCorriere», via Arenale 11, Torino, entro sabato 6 luglio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

RADIO
CAMEL

quattordici nuove caramelle, un grande
concorso gratuito Un'automobile
berlina e BALILLA Ventisette radio-
grafici «PHONOLA» 643 fregio
fregio Millequattro scatole cioccolati
e «PERUGINA» Millequattro
cassette specialità «BUITONI».

premi per circa L. 150.000
PERUGINA

*al mare,
un Radiomarelli
allieterà le vostre vacanze*



Tamiri

RADIOMARELLI